

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



PRESIDIO DELLA QUALITÀ

**RELAZIONE 2018 SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI AQ E SULLA
SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA
2018/2019**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Trieste (DR.1283 del 27/11/2013, D.R. 487 del 2 agosto 2016) è attualmente composto da:

Barbara Campisi	<i>Presidente, esperta gestione per la qualità</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/13</i>
Gianpiero Adami	<i>macro-settore PE</i>	<i>PO</i>	<i>Dip. Scienze chimiche e farmaceutiche</i>	<i>CHIM/01</i>
Lisa Di Blas	<i>macro-settore LS</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Scienze della Vita</i>	<i>M-PSI/03</i>
Renata Longo	<i>macro-settore PE</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Fisica</i>	<i>FIS/07</i>
Riccardo Martinelli	<i>macro-settore SSH</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Studi Umanistici</i>	<i>M-FIL/06</i>
Lucio Torelli	<i>macro-settore LS</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Univ. Clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute</i>	<i>MED/01</i>
Francesco Venier	<i>macro-settore SSH</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/10</i>

e-mail: presidioqualita@units.it

I documenti del Presidio della Qualità sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/presidio-qualita>

L'ufficio di supporto è l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione:

Raffaella Di Biase – Responsabile

Giulia Bertoni

Laura Paolino

Debora Tuveri

Alice Scian (tirocinante laurea magistrale 5/3/2018-30/9/2018)

e-mail: valutazione@amm.units.it

Web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



SOMMARIO

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ	4
2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali.....	7
2.b Documentazione del SAQ.....	10
2.c Procedure e modelli standard di documentazione	12
2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione.....	15
2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS.....	17
2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione	18
2.g Piano di Azioni: stato di realizzazione piano 2017-2018.....	22
3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2018/19	25
3.a Caratteristiche dell'offerta formativa	25
3.b Verifica dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.987/2016 e ssmi)	29
a) Requisiti di trasparenza	29
b) Requisiti di docenza (numerosità, tipologia)	30
c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio	33
d) Risorse strutturali: analisi dimensionale e soddisfazione degli studenti	34
e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio	44
3.c Ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa (Allegato E – Gruppo D DM.987/2016 ssmi e ex-DID)	45
Sostenibilità economico-finanziaria.....	45
Didattica erogata (ex-DID)	46
4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	51
4.a Organizzazione e struttura amministrativa.....	51
4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo	54
4.c Autovalutazione dei servizi di supporto alla didattica	58
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO.....	60
5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione.....	60
5.b Partecipazione del PQ alle audizioni del Nucleo di Valutazione sui CdS (piano 2017/18).....	63
5.c Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2017 dei Corsi di studio	65
5.d Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti: riscontri metodologici ai Dipartimenti	66
5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2017)	68
6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO.....	69
6.a Servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione	69
6.b Autovalutazione della ricerca e della terza missione	75
6.c Analisi dei piani strategici di dipartimento e confronto con il Piano Strategico di Ateneo	78
APPENDICE - Legenda Acronimi	90
ALLEGATI	92



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione, come meglio precisato nel successivo paragrafo 2.b, rappresenta uno dei documenti fondamentali del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Trieste. È finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ nell'Ateneo di Trieste, nonché delle attività intraprese dal Presidio della Qualità (PQ), in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR, nel periodo da maggio 2017 a giugno 2018. Tale relazione viene inoltre trasmessa al Nucleo di Valutazione, come documento di riferimento per la stesura della Relazione annuale ex D.Lgs.19/2012, in cui viene documentata la verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ.

Inoltre il PQ, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, nonché della verifica preliminare del possesso dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio (All. A al DM.987/2016 e successive modifiche), effettua, con il supporto e la collaborazione dell'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione (Us QSV), un'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo e ne fornisce rendicontazione agli Organi di Governo dell'Ateneo nella presente relazione.

La relazione fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- DM 270/2004
- DD.MM. 16 marzo 2007
- D.Lgs.19/2012
- Nota MIUR prot.7 del 28/01/2011 - Allegato tecnico (5. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche – definizione dei casi di oggettiva incompatibilità con l'ordinamento didattico)
- DM 987/2016 e ssmi (sostitutivo del DM.47/2013, come integrato dal DM.1059/2013) e D.M. 194/2015
- D.M. 10 agosto 2017 n. 614 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017"
- Nota MIUR prot.34280 del 4/12/2017 – Banche dati RAD e SUA-CdS per Accreditamento corsi a.a. 2018/19: Indicazioni operative
- Nota MIUR prot.15464 del 17/5/2018 – Proroga data scadenza compilazione SUA-CdS a.a.2018/19
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2018/19 (CUN) del 09/11/2017 (versione aggiornata al 15/12/2017)
- Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio non telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione – ANVUR (ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e s.m.i) versione aggiornata al 13/10/2017)
- Linee Guida ANVUR per l'AccREDITAMENTO Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (10/8/2017)
- Statuto di Ateneo – D.R. 261 del 14/03/2012
- Piano Strategico 2016-2018 per l'Università degli studi di Trieste (SA 24/10/2016, CdA 27/10/2016 http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione_triennale_2016-2018.pdf)
- Nota del Magnifico Rettore del 31/10/2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-31420>)
- Nota del Magnifico Rettore del 22/01/2018 (<http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/rettorale%20attivazioni%20e%20SUA%2018-19.pdf>)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



- Piano di Azioni 2017-2018 (aggiornamento approvato nella riunione PQ 5/6/2018 <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34951>)
- Sistema di Assicurazione della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34952>)
- Piano della performance integrato per l'anno 2018 (http://www.units.it/operazionetrasparenza/files/Piano_integrato_2018_definitivo.pdf)

2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ

L'Università degli Studi di Trieste, coerentemente con i principi espressi nel proprio Statuto nonché con le proprie linee strategiche, è consapevole dell'importanza di creare al proprio interno una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per la qualità, per la sua assicurazione e per il continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, e per l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

L'Ateneo aveva già adottato, in passato, metodologie di lavoro improntate a logiche di autovalutazione finalizzate al miglioramento e alla premialità del merito. Con l'introduzione del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento" ha preso avvio, da parte degli Organi di Governo, il percorso di formalizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità, inteso come l'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire il rispetto degli obiettivi della Qualità dichiarati nei documenti programmatici.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione di un approccio sistemico orientato alla valutazione, all'assicurazione della qualità e al miglioramento, anche per quanto attiene l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione interna, è stato attribuito dagli Organi di governo al PQ, nominato con D.R. 1283/2013 (<http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/DecretoPQ.PDF>) e integrato nella sua composizione con D.R. 487 del 2 agosto 2016 (http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/DRIntegrazionePQ_487_2016.PDF).

La composizione attuale è riportata nella tabella a pagina 1.

Il decreto di nomina individua inoltre le specifiche funzioni del PQ, dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare:

- un sistema di AQ per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR;
- linee guida per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori;
- linee guida sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- linee guida per il miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di ateneo e dipartimenti;
- set di indicatori omogenei per le valutazioni e le analisi periodiche a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema orientato al miglioramento continuo.



La struttura incaricata di supportare il PQ nell'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR per il Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) e con la Politica della Qualità dell'Ateneo è l'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione (Us QSV), nuova denominazione assunta dall'Ufficio di Staff Valutazione e Controllo per la Qualità in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo avviata con D.DG. n.16863 del 31/7/2015.

In considerazione della trasversalità dei processi coinvolti, l'Ateneo ha previsto che il supporto tecnico-amministrativo al PQ fosse attuato mediante uno stretto coordinamento con tutti gli uffici dell'Amministrazione coinvolti nei processi di riferimento, anche per garantire i flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR. Al fine quindi di garantire la comunicazione interna ed esterna del sistema l'Us QSV cura l'aggiornamento del sito web dedicato al PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita>).

Al Presidio della Qualità è stata inoltre data visibilità nell'organigramma dell'Ateneo (http://www.units.it/organigramma/index.php/from/ateneo_ateneo), da cui è possibile navigare alla composizione (<http://www.units.it/strutture/index.php/area/ateneo/menu/organigramma/strutture/028637>) e quindi al sito web dedicato. La centralità della Qualità nel sistema complessivo di formazione, ricerca e servizi dell'Ateneo ha trovato una più ampia declinazione all'interno del Piano Strategico 2016/2018 (http://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/ateneo/piani-strategici/programmazione_triennale_2016-2018.pdf). Come emerge dall'albero della performance (figura 1), tale visione strategica viene concretamente collegata agli obiettivi organizzativi della struttura Amministrativa attraverso il raccordo con il Piano della performance integrato per l'anno 2018.

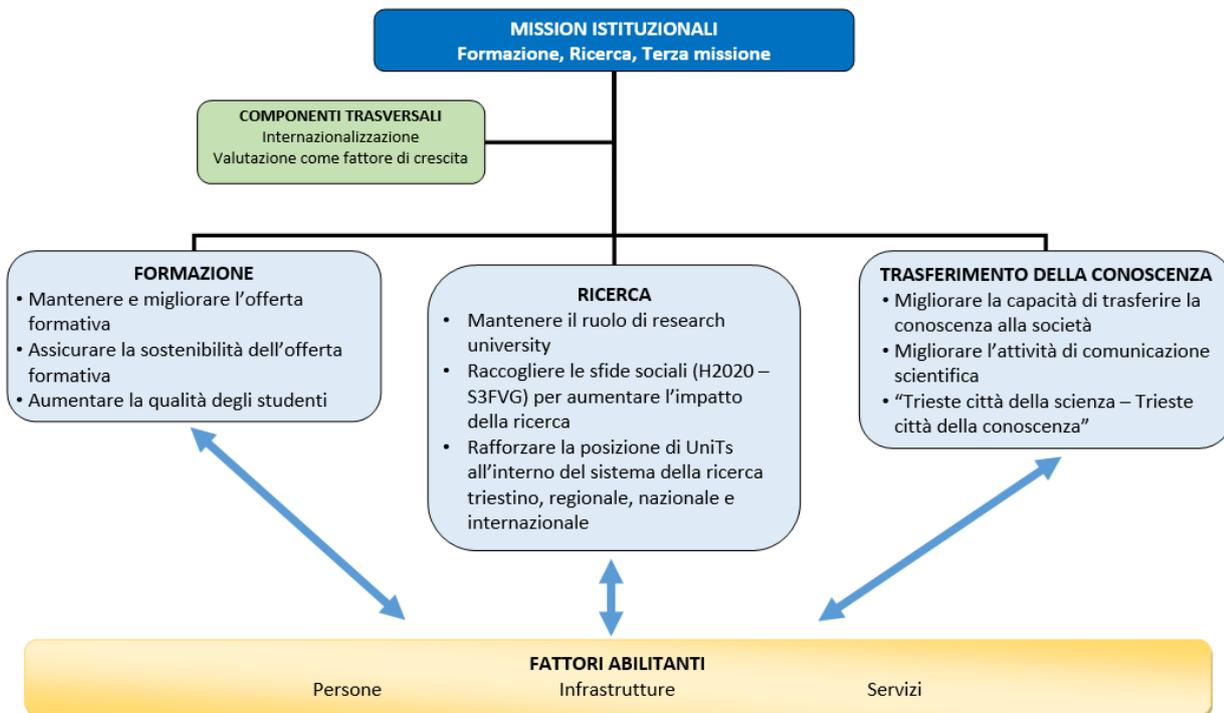


Figura 1: Albero della Performance



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Nell'ottica del raccordo tra i due documenti, infatti, il Piano strategico di Ateneo individua i fattori abilitanti, ritenuti fondamentali per il raggiungimento delle finalità istituzionali, all'interno dei quali trova collocazione la qualità:

- **Persone:** Politiche di reclutamento, Politiche della formazione, Politiche premiali e incentivanti, Pari opportunità, Solidarietà, Flessibilità e innovazione organizzativa.
- **Infrastrutture:** Programmazione, Razionalizzazione dei costi, Sostenibilità ambientale, Sicurezza, Comfort e benessere.
- **Servizi:** Semplificazione amministrativa, Digitalizzazione, Monitoraggio e accountability, Trasparenza e pubblicità, **Qualità**, standard e Carte dei servizi, Nuovi modelli gestionali e operativi.

In tale quadro di riferimento, il processo di definizione degli obiettivi organizzativi 2018 è iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno 2017, a partire dagli esiti del monitoraggio, e conseguente assestamento, degli obiettivi riferiti al Piano integrato 2017, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2017. Il quadro degli obiettivi organizzativi così rimodulato ha costituito la base di partenza per la definizione degli obiettivi contenuti nel Piano 2018. Il processo di condivisione degli obiettivi è poi proseguito con una serie di incontri dedicati tra il Direttore generale e i responsabili delle strutture di II livello (Settori e Unità di Staff per l'Amministrazione centrale e Segreterie amministrative e didattiche per i Dipartimenti) che, in assenza di personale di ruolo dirigenziale, rappresentano gli incaricati di più alto livello gerarchico.

Nel corso degli incontri sopra descritti, il Direttore generale ha evidenziato in particolare un processo da considerare prioritario per la programmazione degli obiettivi da perseguire nel 2018. Tale processo, da collegare direttamente alle finalità istituzionali dell'Ateneo e ritenuto trasversale a tutte le strutture dell'amministrazione, è l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio secondo le nuove Linee guida ANVUR, che, come si evince dalla tabella che segue, comporta la collaborazione alle specifiche attività richieste, in previsione dello svolgimento della visita di accreditamento periodico che si svolgerà a novembre 2018.

OBIETTIVO COMUNE A TUTTE LE AREE DELL'AMMINISTRAZIONE					
Obiettivo	Priorità	Peso	Risultato	Indicatori	Target
Sistema AVA - Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio secondo le nuove Linee guida ANVUR: collaborazione alle specifiche attività richieste in previsione dello svolgimento delle visite CEV in Ateneo	Alta	100%	Soddisfazione dei requisiti previsti per l'accreditamento secondo le Linee guida ANVUR	Assicurazione del contributo nei termini richiesti alle singole strutture	31/12/2018

Tabella 1: Obiettivo comune a tutte le aree dell'amministrazione (vedi allegato 2 del Piano Performance Integrato 2018)

Inoltre, è stata assegnata al tema della qualità una maggior visibilità verso l'esterno anche grazie alla realizzazione, su iniziativa del Presidio della Qualità, della pagina web "La Qualità in UniTS" (<http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita>), collocata nel menu "Ateneo" presente nell'Home page del sito web www.units.it. Tale pagina permette una visione d'insieme delle attività e delle iniziative messe in campo in materia di Qualità, nonché una migliore e più rapida ricerca e consultazione della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



documentazione esistente. La pagina rimanda, infatti, alle pagine web già esistenti del PQ e degli altri attori coinvolti nel sistema.

2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali

Le riunioni del PQ sono state calendarizzate con una frequenza che consentisse sia di rispondere alle immediate esigenze di accompagnamento dei Corsi di studio nelle diverse fasi previste dal sistema AVA (dalla stesura del Rapporto Ciclico di Riesame, alla definizione dell'offerta formativa nella SUA-CdS, all'avvio della rilevazione online delle opinioni di studenti e docenti), sia di affrontare gradualmente questioni di medio termine o legate ad aspetti di sistema.

Nel 2017 sono state svolte complessivamente 10 riunioni e nel 2018, fino alla data di stesura della presente relazione, sono state svolte 8 riunioni (esclusa quella di approvazione della relazione). L'elenco delle riunioni con evidenza degli argomenti trattati è disponibile sul sito del PQ al link <http://web.units.it/presidio-qualita/verbali>. I resoconti delle riunioni con evidenza delle decisioni assunte non sono liberamente accessibili sul sito del PQ, ma sono disponibili presso l'Us QSV e possono essere richiesti via mail all'indirizzo presidioqualita@units.it.

Il PQ ha inoltre partecipato ai seguenti incontri:

N.	Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
1	8-9 giugno 2017	Roma - Formazione ANVUR ai fini dell'iscrizione all'albo degli Esperti di Valutazione - Profilo Esperti di Sistema	Prof. Adami
2	22 giugno 2017	Presidio della Qualità - Us QSV - Incontro di Ateneo su Valutazione Didattica - Prof. Torelli	Proff. Adami, Campisi, Di Blas, Longo, Martinelli, Torelli
3	28 giugno 2017	Incontro di Ateneo della CVR su nuove tabelle per la Valutazione Ricerca	Proff. Adami, Campisi, Di Blas, Martinelli, Torelli
4	3 luglio 2017	Formazione di Ateneo su Linee Guida AVA 2.0 a cura della Prof.ssa Fusco (NuV UniTS)	Proff. Adami, Campisi, Di Blas, Martinelli, Venier
5	5 luglio 2017	Incontro di presentazione dei minisiti Delegata del MR per l'Orientamento, Prof.ssa Vianelli	Proff. Campisi, Adami
6	6 luglio 2017	Incontro con il MR per aspetti relativi ai processi di AQ di Ateneo	Prof.ssa Campisi
7	12 luglio 2017	Incontro con i Coordinatori per SMA e Riesame Ciclico Us QSV e Prof. Adami	Proff. Adami, Campisi, Di Blas
8	19 luglio 2017	Seduta del Senato Accademico - Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa (maggio 2016 – giugno 2017)	Prof.ssa Campisi
9	28 luglio 2017	Seduta del Consiglio di Amministrazione - Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa (maggio 2016 – maggio 2017)	Prof.ssa Campisi
10	31 luglio 2017	Incontro con la Direzione Generale, Us QSV, Affari Generali – per impiego ottimale AULE UNITS	Prof.ssa Campisi
11	29 agosto 2017	Incontro con Direzione Dispes e Segreteria Didattica	Proff. Campisi, Martinelli
12	13 settembre 2017	Venezia Ca' Foscari - Partecipazione al II Incontro dei Presidi della Qualità del Nord Est – Intervento Presidio Qualità Units su "Questionari Studenti: revisione ANVUR" – a cura della Prof.ssa Campisi	Proff, Campisi, Torelli



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



N.	Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
13	15 settembre 2017	Incontro con le CPDS per la Relazione annuale	Proff. Campisi, Di Blas
14	11 ottobre 2017	<u>Roma</u> - Formazione ANVUR per i Presidi della Qualità	Prof.ssa Campisi
15	17 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze della Vita	Proff. Campisi, Torelli
16	20 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche	Proff. Campisi, Di Blas
17	24 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Studi Umanistici	Proff. Campisi, Venier
18	24 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento di Fisica	Proff. Campisi, Adami
19	24 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Proff. Campisi, Martinelli
20	26 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Matematica e Geoscienze	Proff. Campisi, Adami
21	27 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Ingegneria e Architettura	Proff. Campisi, Longo
22	31 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze Politiche e Sociali	Proff. Campisi, Martinelli
23	31 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Proff. Campisi, Longo
24	31 ottobre 2017	Incontri PQ con i Direttori e CPDS dei Dipartimenti – Dipartimento Scienze Giuridiche, del Linguaggio I. T.	Proff. Campisi, Venier
25	6 novembre 2017	Incontro con Responsabile SBA, dott.ssa Balbi, su Modulo RM in Arts per la gestione delle attività di PE	Prof.ssa Campisi
26	5 dicembre 2017	Presentazione "Requisiti AVA per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei CdS allo Staff Collaboratori e Delegati del Rettore	Prof.ssa Campisi
37	5 dicembre 2017	Riunione con il MR su attività future del Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi
28	13 dicembre 2017	Riunione NuV-PQ di preparazione alle audizioni dei CdS- a cura della Prof.ssa Fusco	Proff. Adami, Campisi, Di Blas, Martinelli, Torelli, Venier
29	9 febbraio 2018	Partecipazione alla Presentazione sui flussi immatricolazioni (nuova pagina web per le immatricolazioni)	Prof.ssa Campisi
30	14 febbraio 2018	Seduta del Senato Accademico - Presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2016/2017	Prof. Torelli
31	23 febbraio 2018	Seduta del Consiglio di Amministrazione - Presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2016/2017	Prof. Torelli
32	7 marzo 2018	Incontro con Magnifico Rettore e Direzione Generale per aspetti organizzativo-gestionali attinenti all'accREDITAMENTO periodico	Prof.ssa Campisi
33	21 marzo 2018	l incontro con Uffici amministrazione per la redazione del Prospetto di sintesi in preparazione alla visita di accREDITAMENTO periodico	Prof.ssa Campisi
34	23 marzo 2018	Partecipazione alla riunione di STAFF Rettore sul tema "Visita per l'accREDITAMENTO periodico"	Prof.ssa Campisi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Qns1119



N.	Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
35	26 marzo 2018	Udine - Partecipazione al III Incontro dei Presidi della Qualità del Nord Est – Intervento a cura del Presidio Qualità Units su "Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'a.a. 2016/17" – a cura della Prof.ssa Campisi	Proff Campisi, Adami, Martinelli, Venier
36	27 marzo 2018	Partecipazione al Laboratorio AQ di Ca' Foscari su "La Terza Missione dal punto di vista di ANVUR: valutazione e rilevazione" con Ufficio Ricerca e Settore Trasferimento della Conoscenza	Prof.ssa Campisi
37	28 marzo 2018	Incontro con il Presidente della CVR, Prof. Milotti, su sviluppo attività della nuova CVR e relazione con il PQ	Prof.ssa Campisi
38	5 aprile 2018	II e III incontro con Uffici amministrazione per la redazione del Prospetto di sintesi in preparazione alla visita di accreditamento periodico	Prof.ssa Campisi
38	9 aprile 2018	Incontro di Ateneo "CVR: Relazione finale sull'attività svolta"	Proff. Adami, Campisi, Di Blas, Longo, Martinelli
40	17 aprile 2018	Riunione che Ripartizione Ricerca e SBA per "Scheda Riesame Ricerca"	Prof.ssa Campisi
41	23 aprile 2018	Partecipazione alla riunione della CVR per presentazione ruolo PQ e CVR nel SAQ	Proff. Campisi, Longo, Martinelli
42	23 aprile 2018	Incontro con i Direttori e Delegati Ricerca e TM dei Dipartimenti per presentazione della struttura del documento "Rapporto di Riesame"	Proff. Campisi, Longo
43	2 maggio 2018	Incontro con Delegati Ricerca del Magnifico Rettore, la Ripartizione Ricerca e <i>Innovation Office</i>	Proff. Campisi, Longo, Martinelli
44	2 maggio 2018	Incontro con Delegato per il Trasferimento Tecnologico e Rapporti con il Territorio, Ripartizione Ricerca e <i>Innovation Office</i>	Prof.ssa Campisi
45	3 maggio 2018	Incontro con i coordinatori dei 6 CdS selezionati "I punti di attenzione per i requisiti R3.A e R3.B"	Proff. Campisi, Adami, Di Blas, Martinelli
46	4 maggio 2018	Formazione Personale TA UNITS "Introduzione alla qualità. Qualità nell'Università: dai principi generali alle norme specifiche" – dott.ssa Di Biase (modulo 1)	Prof.ssa Campisi
47	11 maggio 2018	Formazione Personale TA UNITS "Introduzione alla qualità. Qualità nell'Università: dai principi generali alle norme specifiche" – prof.ssa Campisi (modulo 2)	Prof.ssa Campisi
48	16 maggio 2018	Incontro con i coordinatori dei 6 CdS selezionati per la visita di accreditamento periodico "I punti di attenzione per i requisiti R3.C e R3.D"	Proff. Campisi, Adami, Di Blas, Martinelli
49	22 maggio 2018	Riunione con Presidente del Consiglio degli Studenti Iurilli Martin su Questionario Studenti sui Servizi 2018	Prof.ssa Campisi
50	23 maggio 2018	Riunione con Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura e Delegato per la Qualità su aspetti relativi alla visita accreditamento periodico (Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione)accreditamento periodico (Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione)	Prof.ssa Campisi
51	8 giugno 2018	Riunione con la Delegata del MR per le Strategie di Comunicazione, l'Ufficio Comunicazione e il Social Team per la definizione di una strategia di Comunicazione diretta a sensibilizzare UNITS su Assicurazione della Qualità	Prof.ssa Campisi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



N.	Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
52	11 giugno 2018	Incontro con i coordinatori dei 6 CdS selezionati per la visita di accreditamento periodico Syllabus e requisiti R3.B.2 - R3.B.5 -R3.A.1 - R3.A.4"	Prof. Campisi, Adami, Di Blas, Martinelli
53	13 giugno 2018	Roma - Formazione ANVUR ai fini dell'iscrizione all'albo degli Esperti di Valutazione - Profilo Esperti Disciplinari	Prof. Martinelli
54	19 giugno 2018	Incontro con i Dipartimenti selezionati per la visita di accreditamento periodico – Dipartimento di Ingegneria e Architettura	Prof.ssa Campisi
55	20 giugno 2018	Seduta del Senato Accademico - Presentazione del Piano di Azioni del Presidio della Qualità 2016-2018 (aggiornamento 2018)	Prof. Adami
56	21 giugno 2018	Verona - Convegno "L'assicurazione della qualità: esperienze e confronti. L'Ateneo di Verona incontra ANVUR"	Prof. Adami
57	21 giugno 2018	Bruxelles (Belgio) - Partecipazione al "The 10th Annual International Symposium on University Rankings and Quality Assurance" - Public Policy Exchange	Prof.ssa Campisi
58	26 giugno 2018	Incontro con i Dipartimenti selezionati per la visita di accreditamento periodico – Dipartimento di Scienze della Vita	Prof.ssa Campisi
59	29 giugno 2018	Seduta del CdA - Presentazione del Piano di Azioni del Presidio della Qualità 2016-2018 (aggiornamento 2018)	Prof. Adami

Tabella 2: Incontri con partecipazione del PQ (giugno 2017 – giugno 2018)

2.b Documentazione del SAQ

Sul sito del PQ sono disponibili, nelle specifiche sezioni del sito, tutti i documenti conseguenti alle decisioni assunte e che risultano di interesse per i diversi attori del sistema di AQ (linee guida, modulistica standard, relazioni...).

In particolare il PQ richiama l'attenzione sui seguenti documenti fondamentali del sistema di assicurazione della qualità:

- **Politica per la Qualità di Ateneo:** il documento, approvato nelle sedute del SA del 23/6/2014 e del CdA del 27/6/2014, è pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-1609>
- **Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo:** il documento è disponibile sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-24220>. Tali Linee Guida erano dirette a supportare, in particolare nella fase iniziale, i Dipartimenti nell'individuazione delle responsabilità e relativi ruoli per l'Assicurazione della Qualità sia a livello centrale sia al loro interno. Il PQ aveva previsto di riesaminare periodicamente tali Linee Guida al fine di aggiornarle e modificarle, qualora necessario, tenendo conto anche delle proposte provenienti dai Dipartimenti, nonché di eventuali indicazioni del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR. In particolare, il PQ ha previsto la necessità di integrare nel corso del 2017 le Linee Guida definendo i flussi informativi e dettagliando le responsabilità in capo ai diversi attori, anche tenendo conto delle novità introdotte dalle Linee Guida definitive pubblicate da ANVUR il 5/5/2017 "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0). Alla luce degli ulteriori aggiornamenti delle linee guida ANVUR, e del confronto attuato con i Dipartimenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΠΟΙΟΤΗΤΑΣ



nell'autunno 2017, il PQ ha completato la revisione del documento nel corso dei primi mesi del 2018.

- **Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo:** il documento (in approvazione nella riunione del PQ del 12/7/2018), aggiorna e precisa ulteriormente la struttura del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo (SAQ) descritta nelle "Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (28/11/2014), anche alla luce delle novità introdotte con la revisione del sistema AVA. Il documento sarà pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34952> e sarà presentato agli OO.AA nelle sedute del mese di settembre 2018.
- **Relazioni annuali del Presidio della Qualità:** dal 2015 il PQ redige annualmente una *Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto* e una *Relazione sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa*. Tali relazioni, pubblicate alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/relazioni-del-presidio-della-qualita>, vengono presentate agli OO.AA (rispettivamente nelle sedute di febbraio-marzo e giugno-luglio) allo scopo di fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ, delle attività intraprese dal Presidio della Qualità, in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR e degli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle parti interessate. Tali relazioni vengono inoltre trasmesse al Nucleo di Valutazione come documento di riferimento per la stesura della Relazione annuale ex D.Lgs.19/2012.
- **Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione:** ai sensi del D.Lgs.19/2012, annualmente il Nucleo di Valutazione redige, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, una relazione in cui documenta la verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ e dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. La relazione viene trasmessa all'ANVUR e a tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo e pubblicata sul sito web del NUV (<http://web.units.it/nucleo-valutazione>). In particolare il PQ analizza le raccomandazioni contenute nella relazione e individua le eventuali azioni di miglioramento da mettere in campo, pianificandole nel Piano di Azioni per l'anno successivo.
- **Piano di azioni 2017-2018:** il Piano di Azioni 2017-18, è stato delineato, nella sua prima versione, in occasione della stesura della Relazione del PQ sullo stato di attuazione del SAQ 2017, riprendendo le azioni del piano 2016 che, alla data di stesura della relazione stessa, risultavano ancora in corso o che erano state rinviate in attesa degli aggiornamenti normativi sul sistema AVA (vedi paragrafo 2.g della Relazione 2017). Inoltre, come meglio precisato nel paragrafo 2.g della presente relazione, tale piano è stato successivamente integrato con le azioni derivanti dalle raccomandazioni che il Nucleo di Valutazione ha inserito nella propria relazione annuale 2017 e con quelle derivanti dagli impegni legati alla preparazione dell'Ateneo alla visita di Accredimento periodico prevista per novembre 2018 (approvato nella riunione del PQ del 5/6/2018 e pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34951>).

Nello schema che segue si mette in evidenza come tale impianto documentale sia funzionale a garantire un approccio dell'intero sistema basato su attività di autovalutazione (in buona parte



consolidate, in alcuni casi avviate sperimentalmente) orientato al miglioramento continuo con il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni dell'Ateneo.

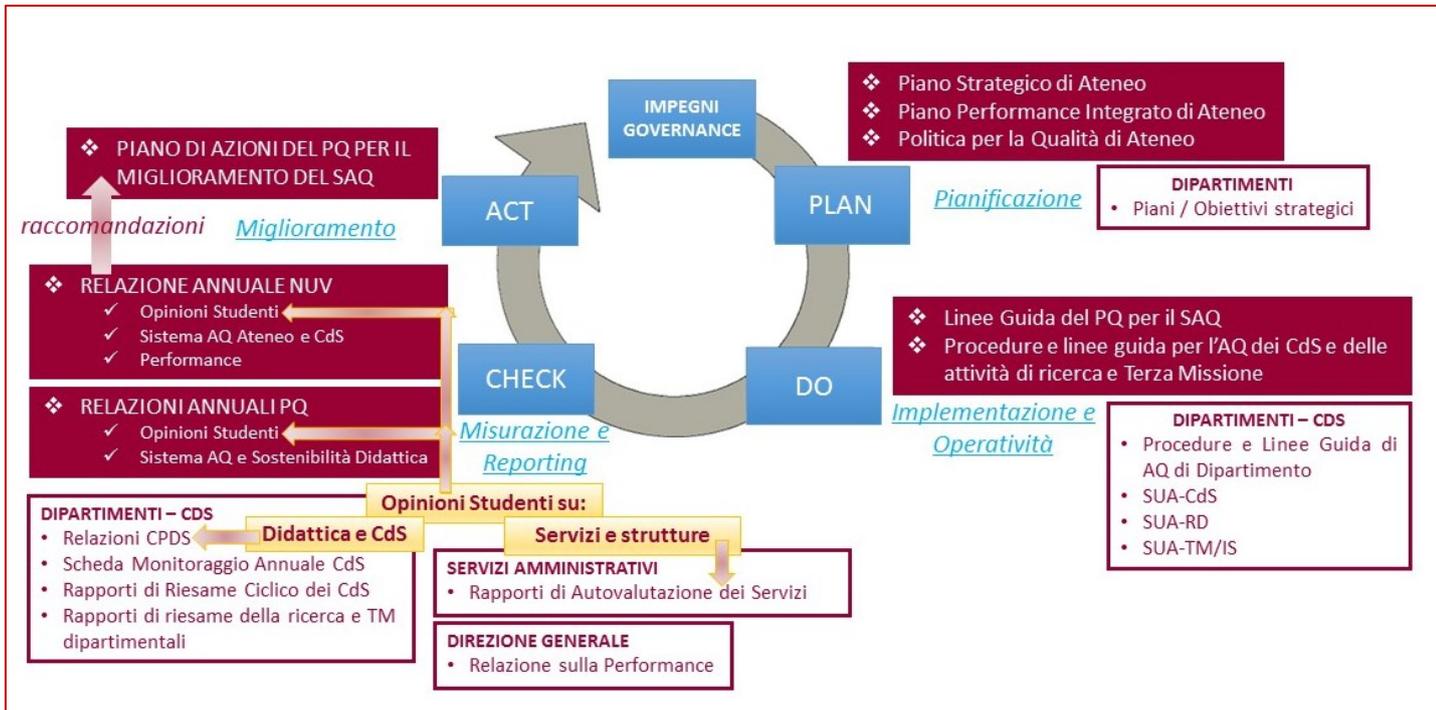


Figura 2: Approccio orientato al miglioramento continuo

2.c Procedure e modelli standard di documentazione

Nell'ambito delle funzioni dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace, il PQ si è attivato nei seguenti ambiti:

- **Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (RA_CPDS 2017).** La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (RA_CPDS) è stata redatta conformemente alle indicazioni fornite nell'allegato 7 del Documento "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida" (AVA 2 pubblicate dall'ANVUR il 05/05/2017 e aggiornate il 10/08/2017) e, su indicazione del PQ, è stata trasmessa da ogni CPDS entro la scadenza del 31 dicembre al Nucleo di Valutazione (nucleo@amm.units.it), al Presidio della Qualità (presidioqualita@units.it), al Direttore e al Delegato alla Didattica del proprio Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio attivi nel Dipartimento. Alla luce delle semplificazioni introdotte a livello dei quadri e degli aspetti da trattare, per il 2017 il Presidio della Qualità ha dato indicazione che l'analisi delle CPDS riguardasse tutti i quadri della Relazione. Il PQ ha comunque rielaborato e integrato lo schema proposto da ANVUR in modo da evidenziare per ciascun quadro le fonti di informazione, i punti di attenzione previsti dalle Linee Guida e una *check-list* per agevolare e guidare l'analisi degli aspetti da considerare. Il modello per le relazioni è stato presentato ai Presidenti delle CPDS durante un incontro tenutosi il 15/09/2017 finalizzato a condividere i tempi e la metodologia di analisi e a dare chiarimenti in merito alle fonti dati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



disponibili. In particolare, è stata confermata anche per il 2017 l'opportunità di anticipare la scadenza per l'invio delle relazioni al 15 dicembre per consentire il caricamento dei documenti nel portale SUA-CdS prima della chiusura natalizia dell'Ateneo.

Il modello di documento è pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32607> e prevede una sezione "Informazioni generali", precompilata con i dati identificativi dei CdS del Dipartimento e con la composizione della CPDS (eventualmente aggiornabile) e uno spazio dedicato alla "Sintesi del verbale di approvazione della Relazione Annuale" in cui riportare anche la metodologia di analisi adottata dalla Commissione.

Per ogni sezione della relazione, sono elencate le specifiche fonti di informazioni che permettono di svolgere l'analisi richiesta dal quadro, nonché alcuni quesiti strutturati in modo da guidare l'analisi stessa focalizzandola su specifici punti di attenzione.

- **Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2017).** Il PQ, coerentemente con la revisione del sistema AVA ha proposto un modello da utilizzare per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Tale modello è stato presentato in occasione dell'incontro illustrativo "Gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 e il Rapporto di Riesame Ciclico 2017" (12 luglio 2017). In particolare, il modello riprende con alcuni adattamenti quello predisposto dall'ANVUR e contiene quindi la traccia per l'autovalutazione approfondita dell'andamento del Corso di Studio (CdS), fondata sui Requisiti di AQ dei CdS - R3 (*Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida - AVA 2.0, 5 maggio 2017, capitolo 9.2. "Requisiti di qualità dei corsi di studio"*), nonché lo spazio per l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Premesso che ciascun CdS deve redigere un Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) almeno ogni 5 anni e comunque in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento, in presenza di forti criticità, su richiesta del Nucleo di Valutazione e in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima), il PQ ha dato indicazione che nel 2017 il Riesame Ciclico venisse effettuato da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo che avevano completato almeno un ciclo e che non lo avessero ancora svolto e da tutti i corsi di studio che intendevano modificare l'ordinamento in modo sostanziale per l'a.a. 2018/19. Inoltre, coerentemente con la struttura del Sistema di AQ di Ateneo, il PQ ha previsto che Il Rapporto di Riesame Ciclico venisse redatto dal gruppo di Riesame (sottogruppo del gruppo di AQ del CdS che deve comprendere almeno uno studente) e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il modello di documento è pubblicato sul sito web del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32122>, unitamente alle slide contenenti le indicazioni metodologiche fornite in occasione dell'incontro.

I RCR 2017 sono stati redatti da 22 Corsi di Studio dell'Ateneo e sono stati caricati in SUA-CdS nella sezione "Documentazione 2017".

Alla data di stesura della presente relazione, tutti i CdS dell'Ateneo che hanno completato almeno un ciclo hanno condotto un esercizio di Riesame Ciclico, tuttavia, poiché tra i CdS selezionati da ANVUR per la visita di Accreditamento periodico ve ne sono 3 che hanno svolto il riesame ciclico con il vecchio modello, questi saranno invitati a svolgerlo nuovamente nell'estate 2018 (incontro del 9/07/2018).

- **Pagina AQ siti web dei dipartimenti.** Nel 2014, in occasione dell'approvazione delle "Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", gli Organi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Accademici avevano deliberato di incaricare i Direttori di Dipartimento di prendere visione dei contenuti del documento in sede di Consiglio di Dipartimento e di attivarsi per l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per le attività formative e per la ricerca a livello dipartimentale e dei singoli corsi di studio, nonché di pubblicare, a partire dal mese di gennaio 2015, sul sito web del proprio Dipartimento la struttura organizzativa dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità. A tal fine, su indicazione del PQ, era stata predisposta nella struttura dei siti dipartimentali una voce di menu denominata "Assicurazione della Qualità", in modo da rendere disponibile, comunicare e rendere trasparente la struttura organizzativa a livello di dipartimento coinvolta nei processi di AQ della didattica e della ricerca.

Ad oggi tutti i 10 Dipartimenti hanno reso pubblica sul proprio sito la pagina AQ, raggiungibile anche direttamente dall'homepage di Ateneo, seguendo il percorso "Ateneo > La Qualità in UniTS > Ruoli e responsabilità per l'AQ > L'organizzazione dell'AQ nei Dipartimenti".

Nell'incontro informativo sulla SUA-CdS 2016 (11/3/2016) era stato presentato un riscontro sullo stato di implementazione delle informazioni nelle pagine AQ dei diversi dipartimenti.

Il PQ sta procedendo in questo momento ad una ulteriore verifica relativa all'analisi dei contenuti di tali pagine al fine di migliorarne l'informatività, individuando eventuali buone pratiche da diffondere tra i dipartimenti.

- **Rapporti di Riesame della Ricerca e della Terza Missione.** Nel corso del 2018 il PQ ha avviato, di concerto con la Direzione Generale e con i Collaboratori del MR alla Ricerca scientifica e tecnologica e alle Politiche territoriali e rapporti con le attività produttive, i lavori per la stesura del rapporto di Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione dipartimentali. A tal fine il PQ ha proposto ai Dipartimenti (incontro con Direttori e Delegati Ricerca e Terza Missione del 23/4/2018) un modello di documento da utilizzare per la redazione del rapporto, fornendo anche una serie di indicazioni metodologiche. In particolare, il PQ ha precisato che il Riesame rappresenta la riflessione autovalutativa del Dipartimento e deve tenere conto di:

- obiettivi strategici per la Ricerca e per la Terza Missione del Dipartimento;
- analisi dei risultati ottenuti;
- punti di forza e criticità;
- interventi di miglioramento già realizzati (in funzione del precedente riesame) o da realizzare.

Il PQ ha precisato, inoltre, che, coerentemente con la struttura del Sistema di AQ di Ateneo, il Riesame viene effettuato dalla/e Commissione/i istituite per la Ricerca e la Terza Missione di dipartimento e documentato nel Rapporto di Riesame. Il Gruppo di AQ di Dipartimento, in particolare i Delegati per la Ricerca e per la Terza Missione, verifica, invece, correttezza, coerenza e completezza della compilazione. Il Consiglio di Dipartimento approva il Rapporto di Riesame, assumendosene la responsabilità.

Il Consiglio di Dipartimento approva il Rapporto di Riesame, assumendosene la responsabilità.

Il modello di documento approvato dal PQ nella riunione dell'8/5/2018 è disponibile al link:

<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34795>

- **LG per la Compilazione del Syllabus.** Il PQ ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione di tutti i docenti sull'importanza degli adempimenti relativi all'offerta didattica per l'a.a.2017/18, anche in considerazione dell'imminente visita di Accreditamento periodico prevista per il 2018. In particolare, terminata la definizione dell'offerta didattica di ciascun Dipartimento, ogni docente che ha ricevuto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



incarichi di insegnamento per l'a.a.2017/18 è stato chiamato ad inserire o ad aggiornare il programma dei propri insegnamenti nell'applicativo U-GOV (Syllabus). A tal fine il PQ ha inviato in data 4/7/2017 a tutti i docenti e a tutti i Coordinatori dei CdS un documento contenente delle linee guida per la corretta compilazione dei Syllabus corredate da alcuni esempi di buone pratiche. Nella sua comunicazione il PQ aveva ricordato la particolare importanza dell'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti riveste particolare importanza sia per garantire la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti, che devono disporre di tutte le informazioni utili alla programmazione del proprio piano degli studi in tempo utile, e comunque prima dell'avvio dell'anno accademico, sia perché tali informazioni saranno utilizzate nell'ambito della visita di accreditamento verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi progettati dal Corso di Studio e i percorsi di studio effettivamente erogati. Contestualmente era stata indicata per la compilazione o l'aggiornamento la scadenza del 28 luglio 2017, per poter permettere da un lato alle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti di effettuare, entro i termini previsti dall'Ateneo, le necessarie esportazioni nella banca dati ESSE3 ai fini della pubblicazione sul sito dell'Ateneo nella Guida on Line, dall'altro al Settore Servizi per il Trasferimento delle Conoscenze – SBA di attivarsi per mettere a disposizione i libri di testo nelle biblioteche di Ateneo. Infine, il PQ aveva ricordato ai Coordinatori dei Corsi di Studio che la compilazione del Syllabus deve essere monitorata dal Gruppo di AQ del Corso di Studio, al fine di verificare la qualità e la completezza delle informazioni nonché la coerenza con gli obiettivi specifici del Corso di Studio e con i risultati di apprendimento attesi. Il documento è pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32065>. In vista della compilazione del Syllabus per l'anno 2018/19, Le linee guida sono state ulteriormente aggiornate, sulla base dei riscontri ricevuti da parte dei Coordinatori dei CdS, delle Segreterie Didattiche dipartimentali e di singoli docenti, e sono state inviate ai dipartimenti in data 26/6/2018 (vedi anche <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-35030>).

2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione

Tra le funzioni del PQ rientra anche quella di favorire la diffusione all'interno dell'Ateneo di dati e indicatori utili per condurre l'attività di autovalutazione, facendo riferimento sia a dati locali, sia a confronti a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale.

A tal fine si avvale del supporto dell'Us QSV che, coerentemente con il proprio ruolo di referente statistico per l'Ufficio di Statistica del MIUR, si occupa della validazione del rilascio dei dati per le rilevazioni statistiche periodiche istituzionali (MIUR, ISTAT, EELL), per le richieste provenienti dall'utenza interna (strutture, docenti, studenti) ed esterna (stampa locale, enti/aziende), nonché della predisposizione di elaborazioni a supporto delle decisioni degli Organi di Ateneo, con particolare riguardo ai dati sugli studenti, sul personale e sull'offerta didattica. Particolare attenzione è stata data alla realizzazione di un'opportuna reportistica, finalizzata a supportare il processo di autovalutazione dei Corsi di Studio previsto dal sistema AVA, che esponesse una serie di dati, coerenti con il sistema di indicatori proposto dall'ANVUR, anche derivanti dalle indagini sulla qualità percepita dagli studenti riferita alle attività didattiche e ai servizi di supporto erogati.

In particolare, l'Us QSV, partendo dall'assunto che la SUA-CdS dovrebbe essere lo strumento a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Coordinatori dei CdS non solo come canale di comunicazione con il MIUR ma anche come fonte di dati e informazioni per la gestione del CdS, ha ritenuto fondamentale che tutti i dati di interesse fossero raggiungibili proprio da alcuni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



specifici quadri della SUA, e in tal senso ha dato indicazioni per l'accesso sia alle CPDS, sia ai Coordinatori dei CdS.

Nei quadri della SUA sono infatti stati inseriti i link ai siti web in cui i dati sono stati resi disponibili:

- **B6 - Opinione degli studenti**: contiene il link <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> da cui è raggiungibile il portale SIS-Valdidat con i risultati dei questionari di soddisfazione per le attività didattiche compilati dagli studenti (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/units/index.php>).
- **B7 - Opinione dei laureati**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla soddisfazione dei laureati per l'esperienza complessiva nel corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C2 - Efficacia Esterna**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati del corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita**: contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione dall'Us QSV sul proprio sito relativa ai dati di carriera degli studenti. La pagina di ogni singolo corso è strutturata in modo standard e prevede una prima sezione in cui sono riepilogate alcune informazioni amministrative sul corso, cui seguono alcune indicazioni sulle fonti dati a disposizione e infine la reportistica vera e propria (si veda a titolo di esempio la pagina dedicata alla laurea in Chimica <http://web.units.it/statistiche-corsi/corso-0320106202700001>). Con la revisione del sistema AVA, a partire dall'a.a. 2016/17 il riesame annuale (basato sui dati interni) è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale nella quale vengono commentati gli indicatori elaborati da ANVUR sui dati presenti in ANS e in altre banche dati. Ciononostante il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno continuare ad aggiornare queste pagine in modo da avere una pagina pubblica che contenga i principali dati statistici del corso di studio, assicurando così la piena trasparenza verso l'esterno dei dati sulle prestazioni dei CdS. In particolare, nell'autunno 2017, nelle pagine dei corsi di studio, è stata resa disponibile in forma grafica (utilizzando il software di *data sharing* Tableau Public) una selezione degli indicatori che l'ANVUR mette a disposizione dei Corsi di Studio per la Scheda di Monitoraggio Annuale (aggiornati al 30 giugno di ogni anno) sull'ingresso, il percorso e l'uscita delle ultime tre coorti e sulla qualificazione del personale docente. L'Ufficio Qualità Statistica e Valutazione ha integrato tali indicatori con i dati di ingresso sull'anno accademico in corso e con i link alla sintesi dei risultati a livello di corso di studio dell'ultime rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche e delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva. I grafici e le tabelle sono stati raggruppati in cinque aree che permettono di analizzare le performance dei corsi di studio con riferimento all'Ingresso, al Percorso, all'Uscita, all'Internazionalizzazione e alla Qualificazione del Personale Docente. Ogni gruppo di report è costituito da più "schede" all'interno delle quali si trovano grafici e tabelle interattivi in cui è possibile visualizzare le caratteristiche del collettivo di riferimento di ciascun dato tramite dei *tooltip* semplicemente scorrendo sui dati con il mouse. Tutti i grafici e le tabelle sono scaricabili in formato pdf o immagine ed è possibile, inoltre, scaricare la tabella con i dati sottostanti. In ciascun grafico sono presenti anche i dati di confronto della classe a livello nazionale e di macro area regionale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS

Per quanto riguarda la SUA-CdS 2018, il PQ ha messo in campo una serie di azioni finalizzate ad accompagnare i Coordinatori dei Corsi di studio nell'implementazione delle diverse sezioni della scheda.

Con nota del Magnifico Rettore del 22/01/2018, è stato dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2018 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-33635>) e sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione sia le scadenze interne (anticipate rispetto a quelle ministeriali) al fine di consentire agli uffici e al PQ di disporre del tempo necessario per le verifiche. L'incontro illustrativo sulla SUA-CdS 2018 è stato organizzato con un certo anticipo il 1 febbraio 2018 (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sua-cds-2018-1-febbraio-2018>).

Le fasi di implementazione della SUA da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'US Offerta Formativa e dall'Us QSV.

Nel contempo, l'Us QSV, coerentemente con quanto definito dal PQ negli anni precedenti, ha individuato le informazioni da inserire nella sezione "Upload documenti Ateneo" ed ha aggiornato le pagine del sito del Presidio richiamate nei quadri della Sezione D della SUA-CdS.

A partire dall'implementazione della SUA-CdS 2014 il PQ ha concentrato la propria attenzione sull'accompagnamento dei Coordinatori dei Corsi di studio, con linee guida specifiche e con indicazioni puntuali sulla compilazione dei quadri fornite durante gli incontri di presentazione. Erano state fornite indicazioni per la riformulazione del progetto formativo, con particolare attenzione all'aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, alla corretta individuazione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, nonché alla riformulazione dei risultati di apprendimento attesi delle diverse aree di apprendimento.

In un'ottica di progressivo miglioramento dell'informatività di tutti i quadri della SUA, nel 2015 l'attenzione è stata rivolta ai quadri B e D delle schede. A questo proposito, per la "Descrizione del percorso di formazione" prevista dal quadro B.1 era stato predisposto un *form* comune per tutti i CdS, in modo che fosse strutturato con le medesime informazioni per tutti i corsi di studio, che fosse adeguatamente informativo ma che al tempo stesso, dovendo essere utilizzato anche per la pagina di pubblicizzazione dell'offerta formativa sul sito dell'Ateneo, rivolta alle famiglie e alle potenziali matricole, tralasciasse dettagli tecnici difficilmente comprensibili dal pubblico delle famiglie e delle potenziali matricole. Anche per la descrizione delle infrastrutture a disposizione del Corso di studio (quadri B.4), il PQ aveva suggerito di *linkare* alla pagina web aggiornata del sito del Dipartimento in cui le strutture sono elencate, avendo cura che la descrizione riporti anche informazioni aggiornate sulla capienza, sulle attrezzature disponibili e sulla dislocazione. In alternativa, erano stati forniti dei modelli da compilare con le informazioni di cui sopra e da caricare successivamente nel quadro B.4 e sul sito del Dipartimento.

In attesa che i Dipartimenti dessero attuazione alle Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, già per il 2014 era stato inserito nel quadro D2 della SUA-CdS di tutti i corsi di studio il link alla pagina del sito del PQ in cui erano descritte in termini generali l'organizzazione e le responsabilità per l'AQ facenti capo ai singoli attori del SAQ dei Corsi di Studio. Per il 2015 il PQ aveva invitato i corsi di studio a sostituire questo link rinviando piuttosto al sito web del corso di studio o del dipartimento in cui è previsto che questa descrizione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



dell'organizzazione sia declinata a livello locale (avendo comunque cura di rimandare da quella pagina anche alla pagina del PQ <http://web.units.it/presidio-qualita/organizzazione-e-responsabilit-della-aq-livello-del-corso-studio>). Per i corsi che invece non disponevano di una pagina web già attiva il PQ aveva suggerito di mantenere il link al sito del PQ descrivendo l'organizzazione del proprio corso di studio/dipartimento in un breve documento da allegare in formato pdf.

Nel 2016, con l'introduzione di modifiche alla struttura della SUA (sdoppiamento di alcuni quadri della sezione A per distinguere le parti legate all'ordinamento del corso da quelle legate alla coorte) il PQ ha ritenuto di stimolare un processo di miglioramento dei contenuti che, in un'ottica di *benchmarking*, prendesse spunto da buone pratiche presenti nell'Ateneo o in altri Atenei. Un approfondimento particolare è stato quindi dedicato alle indicazioni per il testo di presentazione del corso da inserire nel quadro "Il corso di studio in breve".

Nel 2017, oltre a confermare i suggerimenti già forniti nel 2016, è stata richiamata l'attenzione sulla corrispondenza tra i contenuti dei diversi quadri della SUA-CdS e i punti di attenzione dei Requisiti di qualità dei CdS (indicatore R3) definiti nelle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico approvate a dicembre 2016.

Nel 2018, anno in cui è stata programmata la visita di accreditamento periodico, è stata ulteriormente precisata la mappatura tra quadri della SUA-CdS e punti di attenzione del Requisito R3, richiamando anche il dettaglio degli aspetti da considerare di cui all'allegato 8 alle linee guida del 10/8/2017 (<http://www.anvur.org/attachments/article/26/ALL8%2010-8-17.zip>) utilizzare come *checklist* di riferimento per l'implementazione delle informazioni. Inoltre, sono stati forniti ulteriori esempi di buone pratiche presenti in Ateneo con particolare riferimento alla compilazione del Syllabus coerentemente con le Linee guida fornite dal PQ.

2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione

Tra le funzioni del PQ è prevista l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'Ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema di miglioramento continuo.

Tutte le iniziative sono documentate sul sito web del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/iniziativa-comunicazione-e-informazione>.

In tale ambito, e con particolare riguardo alle procedure di AQ per la didattica, sono stati organizzati, in sinergia con il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio e in collaborazione con l'Us QSV, i seguenti incontri:

- **Ciclo di incontri calendarizzati dal Presidio della Qualità nel corso dell'estate 2017 in preparazione alla visita di Accreditamento Periodico del 2018**
 - Incontro sui questionari delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche rivolto a tutti i docenti, oltre ai Gruppi AQ dei CdS e alle CPDS (22 giugno 2017).
L'incontro è stato rivolto a tutto il personale docente dell'Ateneo, ai gruppi di AQ dei Corsi di Studio, alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e alle Segreterie Didattiche di Dipartimento.
Il Prof. Lucio Torelli, componente del Presidio della Qualità, ha esposto gli aspetti principali e le finalità del sistema delle rilevazioni adottato in Ateneo e la metodologia di analisi dei risultati adottata dal Presidio della Qualità allo scopo di individuare delle linee guida di analisi condivise in Ateneo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Qns1129



L'intervento dell'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione è stato volto a presentare le funzionalità del sistema di rilevazione ESSE3 e del sistema SIS - Valdidat e del sistema di gestione dei questionari online e a chiarire eventuali dubbi e aspetti problematici.

- *Giornata di formazione su requisiti di Accredimento Periodico e DM.987/2016 (3 luglio 2017)*
L'incontro, curato dalla Prof.ssa Fabiana Fusco, Delegata del MR alla Didattica dell'Università di Udine, Componente del NuV di UniTS, Esperto disciplinare ANVUR, si è posto l'obiettivo di analizzare il quadro normativo di riferimento per l'offerta formativa, nonché di evidenziare sia i requisiti di qualità dei CdS (R3) e le relative fonti documentali oggetto di esame a distanza da parte della CEV, sia l'impatto della valutazione dei requisiti di qualità dei CdS sui requisiti di qualità della sede (R1).
- *Incontro con Coordinatori CdS sugli indicatori per il monitoraggio annuale e sul riesame ciclico (12 luglio 2017)*
L'incontro è stato rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Studio, ai gruppi di AQ dei Corsi di Studio e alle Segreterie Didattiche di Dipartimento.
L'obiettivo dell'incontro era di analizzare il sistema di autovalutazione dei corsi di studio nel nuovo sistema AVA 2.1 e di avviare i relativi processi illustrandone le tempistiche, le modalità e la documentazione di riferimento. Nell'incontro sono stati trattati, in particolare, i seguenti argomenti:
 - Scheda di Monitoraggio Annuale 2017;
 - Rapporto di Riesame Ciclico 2017 e Requisiti R3;
 - Analisi dei contenuti delle schede SUA-CDS 2017 finalizzata al miglioramento dei contenuti della SUA-CDS 2018.
- *Incontro con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento (15 settembre 2017):*
Il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro formativo e informativo, tenutosi il 15 settembre 2017, con i Presidenti e i Componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.
Il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio, è intervenuto all'incontro richiamando l'attenzione sull'importanza del lavoro fin qui svolto dalle CPDS e della Relazione 2017 che è l'ultima relazione prima della visita di accreditamento prevista nel 2018.
L'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione ha presentato brevemente il quadro normativo di riferimento, le Linee Guida del PQ per la Relazione Annuale delle Commissioni (RA_CPDS) 2017, le modifiche apportate rispetto al modello utilizzato lo scorso anno, gli obiettivi di analisi dei diversi quadri della Relazione, le fonti di informazioni di riferimento e la checklist di supporto all'analisi.
La Presidente del Presidio della Qualità ha illustrato il lavoro di analisi svolto sulle Relazioni 2016 e come i principali risultati siano stati esposti nella Relazione del PQ 2017 sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2017/18, inviata al Nucleo di Valutazione nel mese di giugno e presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di luglio. Infine, sono stati approfonditi alcuni aspetti procedurali sul funzionamento delle CPDS che saranno delineati da specifiche linee guida da condividere con le CPDS.
La Prof.ssa Campisi ha anticipato anche l'intenzione del PQ di incontrare singolarmente le CPDS e i delegati alla didattica dei Dipartimenti per condividere l'analisi condotta sulle Relazioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q1911129



CPDS2016 e sui regolamenti per il funzionamento delle CPDS. Nel corso dell'incontro si è svolto un proficuo dibattito grazie alle numerose domande e proposte da parte dei componenti delle Commissioni Paritetiche intervenuti. Al termine dell'incontro le Commissioni sono state invitate a contattare il PQ e l'Us QSV per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni utili alla stesura della Relazione annuale.

• **Incontri del Presidio della Qualità con i Dipartimenti (Direttori, Delegati per la Didattica, Presidenti delle CPDS) 17-31 ottobre 2017**

Il Presidio della Qualità nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione e all'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) a livello periferico, ha previsto per il mese di ottobre 2017 una serie di 10 incontri con i Direttori, i Delegati per la Didattica e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento (CPDS).

Gli incontri si sono concentrati nel corso delle ultime due settimane di ottobre, in vista della stesura delle Relazioni Annuali 2017 e prima dell'avvio delle audizioni da parte del NuV. Tutti gli incontri hanno previsto la partecipazione della Presidente e di un componente del PQ, rappresentante della macroarea del Dipartimento, ma non afferente allo stesso Dipartimento.

Le finalità principali degli incontri miravano non solo ad affrontare, in modo diretto, specifiche criticità riscontrate a livello di struttura e/o regolamentazione in merito ai processi di AQ dipartimentali, ma anche ad approfondire, se non a chiarire, alcuni aspetti relativi al funzionamento dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento e delle CPDS, fornendo inoltre puntuali riscontri su quanto documentato nei rispettivi siti web (tra cui le pagine sull'AQ dei Dipartimenti), nei Regolamenti di Dipartimento e nelle Relazioni delle CPDS.

Per quanto riguarda le CPDS, nel corso degli incontri il Presidio ha avuto modo di fornire specifici riscontri sulle modalità di documentazione delle analisi operate ai fini delle Relazioni Annuali. Il PQ, già nella propria relazione sullo stato di attuazione del SAQ di Ateneo, aveva avuto modo di rilevare una certa disomogeneità nelle modalità di analisi e redazione, non solo a livello interdipartimentale, ma anche a livello di singolo dipartimento.

In vista delle Relazioni Annuali 2017 delle Commissioni Paritetiche, il Presidio ha pertanto rivolto alcune precise raccomandazioni ai Presidenti delle CPDS, anche sulla base dei suggerimenti e delle osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo. È stata, infatti, ancora una volta sottolineata, ai singoli Presidenti, e ai componenti delle CPDS presenti agli incontri, in particolare, l'importanza di assicurare:

- il confronto diretto e sinergico con i coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) tramite audizioni documentate (soprattutto in seguito alla recente eliminazione del Riesame Annuale);
- la consultazione degli studenti non rappresentati nelle CPDS, tramite audizioni e/o altre iniziative documentabili, volta a incentivare un loro coinvolgimento diretto e partecipato;
- una modalità di analisi e di documentazione omogenea per i vari CdS ai fini della Relazione Annuale.

• **Incontro illustrativo SUA-CDS 2018 (01 febbraio 2018)**

Il Presidio della Qualità ha promosso un incontro con tutti gli attori coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa di Ateneo. In considerazione dell'importanza della Scheda all'interno del sistema AVA quale strumento di gestione dei corsi di studio, l'invito a partecipare è stato rivolto ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati alla Didattica di Dipartimento, ai Coordinatori dei Corsi di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Studio e al personale delle Segreterie Didattiche di Dipartimento. L'obiettivo dell'incontro, che si è svolto il 1 febbraio 2018, era di:

- richiamare gli aspetti normativi, le scadenze dei diversi quadri della SUA-CdS e i responsabili delle diverse fasi;
- fare una carrellata delle tipologie di informazioni da inserire nei diversi quadri, prestando particolare attenzione alla connessione tra i contenuti dei quadri della SUA-CdS e i punti di attenzione del requisito R3 (AVA 2.0);
- fornire indicazioni metodologiche sulla compilazione;
- condividere le finalità delle informazioni da inserire;
- proseguire nel processo di miglioramento dei contenuti prendendo spunto da buone pratiche.

Il prof. Del Santo ha fatto il punto sulle azioni, già intraprese e in programma nel corso del 2018, in preparazione alla visita di accreditamento periodico, programmata per la fine di novembre 2018.

Il prof. Adami, componente del Presidio della Qualità, ha richiamato l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali del sistema, anche in connessione con la compilazione della SUA-CdS, quali le modalità di consultazione delle parti interessate, e in particolare l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, i risultati di apprendimento attesi e i Syllabus di ciascun insegnamento, nonché sull'importanza dei siti web dei Corsi di Studio.

L'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione si è soffermata sulle scadenze interne previste per la compilazione della SUA-CDS e sui contenuti previsti per ciascun quadro della Sezione Qualità, riportando alcuni esempi di buone pratiche, segnalando i form disponibili per la compilazione del piano degli studi (quadro B1.a) e per la descrizione delle infrastrutture (quadri B.4), nonché le modalità di implementazione delle informazioni relative all'offerta didattica erogata e programmata. Per ogni quadro sono stati evidenziati anche i punti di attenzione in cui ciascun quadro viene analizzato per la valutazione dei requisiti di qualità dei corsi di studio nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA 2.0). Ha inoltre richiamato l'attenzione sull'importanza del quadro "Il corso di studio in breve" come strumento di presentazione del corso ai potenziali studenti e alle famiglie, da implementare quindi in un linguaggio adeguatamente informativo ma al tempo stesso comprensibile.

L'Unità di Staff Offerta Formativa ha infine approfondito gli aspetti legati alla compilazione della sezione Amministrazione con particolare attenzione ai docenti di riferimento e allo stretto legame con la determinazione dell'utenza sostenibile come ridefinita dal DM 987/2016 e dalle successive note MIUR.

• **Incontri di accompagnamento alla visita di Accreditamento Periodico (dedicati ai Corsi di Studio in visita)**

In seguito all'individuazione da parte dell'ANVUR dei 6 Corsi di Studio che saranno valutati nel corso della visita di Accreditamento Periodico a novembre 2018, il Presidio della Qualità ha avviato un ciclo di quattro incontri (3 maggio 2018, 16 maggio 2018; 11 giugno 2018, 9 luglio 2018) dedicati ai corsi selezionati come iniziativa mirata di accompagnamento in preparazione alla visita. Obiettivo degli incontri è quello di analizzare i punti di attenzione del requisito R3 verificando in parallelo la documentazione di riferimento dei CdS (quadri della SUA-CdS 2018/19, regolamento didattico, Syllabus, sito web del Corso di Studio) anche al fine di adeguarne/migliorarne la forma e i contenuti prima della chiusura della SUA-CdS e dare indicazioni per la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Incontri di accompagnamento alla visita di Accredimento Periodico (dedicati ai Dipartimenti in visita)

In seguito all'individuazione da parte dell'ANVUR dei 2 Dipartimenti che saranno valutati nel corso della visita di Accredimento Periodico a novembre 2018 (Dipartimento di Ingegneria e Architettura-DIA e Dipartimento di Scienze della Vita-DSV), il Presidio della Qualità, di concerto con i Collaboratori del MR alla Ricerca proff. Pipan e Manfioletti, e con il Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio, ha avviato a partire dal mese di giugno una serie di incontri dedicati ai Dipartimenti come iniziativa mirata di accompagnamento in preparazione alla visita. Obiettivo degli incontri è quello di analizzare i punti di attenzione dell'indicatore R4.B verificando in parallelo la documentazione di riferimento dei Dipartimenti (con particolare riguardo al Piano strategico di Dipartimento e al Rapporto di riesame della ricerca e delle terza missione dipartimentali) anche al fine della stesura del documento "Indicazioni fonti documentali" da inviare alla CEV.

2.g Piano di Azioni: stato di realizzazione piano 2017-2018

Il piano di seguito delineato (approvato nella riunione del PQ del 5/6/2018) riprende quello presentato nella Relazione del PQ 2017 integrato con le azioni derivanti dalle raccomandazioni che il Nucleo di Valutazione ha inserito nella propria Relazione annuale 2017 e con quelle derivanti dagli impegni legati alla preparazione dell'Ateneo alla visita di Accredimento periodico in programma dal 26 al 29 novembre 2018.

Il Piano 2017-2018 è strutturato in aree di intervento, coerentemente con le componenti del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018. Rispetto a quanto riportato nella Relazione del PQ del 2017, le azioni sono state riformulate o ulteriormente precisate. Le azioni evidenziate in verde sono quelle già ultimate alla data di stesura della presente relazione, quelle in giallo sono in corso di svolgimento, quelle in rosso sono da svolgere.

Aree di intervento	AMBITI	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ*	RIFORMULAZIONE ATTIVITÀ*	completata	NEW
				(da Relazione 2017)	(agg. 2018)	in corso	
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (SAQ)	Ruoli e responsabilità SAQ	PQ Us QSV	1. definire i flussi informativi e dettagliare le responsabilità 2. definire gli aspetti peculiari dei CdS interdipartimentali e interateneo	Integrare Linee Guida (LG) di Ateneo sul SAQ	Aggiornamento Linee Guida (LG) di Ateneo sul SAQ (con dettagli per CdS Interdipartimentali e Interateneo)		
	Diffusione cultura qualità	PQ Us QSV Del. MR Strategie di comunicazione Us. Comunicazioni e Rel esterne	1. Migliorare la comunicazione delle politiche di Ateneo per l'IAQ. 2. Condividere gli obiettivi di Ateneo per l'IAQ. 3. Fornire riscontri su forma/metodo. 4. Promuovere la diffusione di buone pratiche.	ristrutturare il sito web del PQ organizzare incontri con gruppi AQ di dipartimento	- riorganizzazione delle informazioni nelle pagine del sito del PQ e nella pagina "La Qualità in UniTS" coerentemente con le LG AVA2.0 - definizione di una strategia di comunicazione per informare e sensibilizzare UNITS sul processo di accreditamento Anvur - diffusione esempi buone pratiche sia per SMA (esempi Terracini, esempi interni), sia per SUA-CdS 2018, nonché nelle LG Syllabus - incontri con i settori dell'Amministrazione per analizzare lo stato dell'arte rispetto ai requisiti di AP (primo incontro 5/10/2017, incontri successivi primavera-estate 2018) - estensione del rapporto di autovalutazione (RAV) ai servizi amministrativi sulla base degli esiti del questionario sull'esperienza complessiva		
	Formazione AQ	PQ Us QSV Uff. Gestione personale TA Consiglio Studenti	1. Assicurare l'in/formazione degli attori del SAQ. 2. Assicurare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ.	realizzare i moduli del corso di formazione progettato nel 2015 organizzare incontri di formazione per gli studenti	Realizzazione corso formazione per personale TA «Introduzione alla qualità» (maggio 2018) Collaborazione con il Consiglio degli studenti per attività di sensibilizzazione sul ruolo degli studenti nei processi di AQ		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΒΙΔΙΟ ΠΟΙΟΤΗΤΑΣ



Aree di intervento	AMBITI	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITA' (da Relazione 2017)	RIFORMULAZIONE ATTIVITA' (agg. 2018)	completata	in corso	da avviare	NEW	
SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (SAQ)	Strumenti di autovalutazione, miglioramenti o rendicontazione	PQ Us QSV	Miglioramento dei contenuti delle Relazioni annuali PQ		- Raccolta RAV servizi: presentazione metodologia all'incontro PQ Triveneto del 26/3/2018					
					- Raccolta RAV servizi: rendicontazione metodologia in Relazione SAQ 2018					
		Strutture amministrative referenti dei servizi	Miglioramento dei sistemi di rilevazione della soddisfazione dei portatori di interesse		- presentazione dell'approccio di analisi (quadranti interesse/soddisfazione) al personale docente nell'incontro di Ateneo del 22/6/2017					
					- approccio di analisi (quadranti interesse/soddisfazione) riproposto nella relazione opinioni studenti 2018					
		Del. MR tematiche e-learning	Accertamento dell'efficacia e della pertinenza delle iniziative di formazione rivolte ai docenti		- REMIND SOCIAL a metà maggio e metà luglio per favorire la compilazione					
- questionario esperienza complessiva e servizi riproposto per 2016/17 + condivisione risultati con responsabili + richiesta di redigere rapporto di autovalutazione										
PQ – Us QSV DG + Capi settore + Resp U.S. Collab. e Deleg. MR	Autovalutazione e documentazione del livello di soddisfazione dei requisiti di sede		- proposta di adozione di un questionario comune sui servizi nell'ambito della rete PQ Triveneto (incontro del 26/3/2018)							
			- focus su risultati AlmaLaurea nella Relazione opinioni studenti 2018							
			- messi a disposizione gli indicatori AlmaLaurea per SMA per tutti i CdS e raccomandazione di una loro analisi							
			- focus su item aggiuntivi questionario docenti nella relazione PQ opinioni studenti 2018							
			Studio di un questionario da sottoporre ai docenti (livelli soddisfazione e eventuali proposte di miglioramento)							
			Realizzazione incontri operativi con i responsabili di Settori/Uffici dell'Amministrazione, la DG, i Collaboratori / Delegati del MR ai fini della condivisione e stesura del Prospetto di Sintesi in vista della visita di AP							
AREA OFFERTA FORMATIVA	Consultazioni parti interessate	PQ Coll. MR Didattica + Rapporti culturali con il territorio Innovation office Us QSV	Miglioramento delle consultazioni con le parti interessate e facilitazione del dialogo CdS-territorio/mondo del lavoro.	individuare e diffondere le buone pratiche (in termini di modalità, tempistiche, soggetti consultati)	- Sensibilizzazione dei CdS sull'importanza delle consultazioni durante l'incontro SUA-CdS 2018					
	Documentazione a supporto dell'AQ	PQ Us QSV U.s. Off. Form. sist. Inf e conv. Did. SDD	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-CdS, RA_CPDS, RAR, Syllabus, Regolamenti didattici CdS, siti web CdS.	definire LG per la compilazione con esempi di buone pratiche (manuale operativo didattica)	- Sensibilizzazione dei CdS sottoposti ad audizioni NuV-PQ (dicembre 2017 e marzo-aprile 2018)					
	Stage e tirocini	PQ Us QSV	Miglioramento e armonizzazione delle procedure.	definire LG per la gestione delle riunioni di PQ, CPDS, gruppi di AQ CdS in modalità telematica	- analisi quadro A1.b SUA-CdS 2018 dei 6 CdS selezionati da ANVUR con riscontri puntuali e esempi (per i 6 CdS selezionati: 4 incontri con i Coordinatori + Delegati Didattica di Dipartimento + Personale SDD + Gruppi AQ CdS maggio-luglio 2018)					
	Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio	PQ Coll. MR Didattica Dipartimenti Us QSV	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Incontri informativi con Coordinatori e gruppi AQ dei CdS, CPDS, Docenti di riferimento, per informare e sensibilizzare i diversi attori su funzioni e attività previste da AVA 2.0	- diffusione tra i dipartimenti del manuale operativo della didattica - per i 6 CdS selezionati da ANVUR: 4 incontri con i Coordinatori + Delegati Didattica di Dipartimento + Personale SDD + Gruppi AQ CdS (maggio-luglio 2018)					
					- aggiornamento LG Syllabus (integrazione esempi)					
					<i>rinviato in attesa di decisioni di Ateneo sui requisiti tecnologici minimi per la gestione delle riunioni telematiche</i>					
					verificare con i 6 CdS selezionati se hanno utilizzato e se analizzano nel quadro C3 della SUA i feedback dei soggetti ospitanti gli studenti in tirocinio					
					- incontri CPDS-Direttore Dipartimento-Delegato didattica Dipartimento (10 incontri ottobre 2017)					
					- documentare nella Relazione SAQ 2018 gli esiti dei riscontri sui contenuti poco analitici e dettagliati delle CPDS					
					- per i 6 CdS selezionati: 4 incontri con i Coordinatori + Delegati Didattica di Dipartimento + Personale SDD + Gruppi AQ CdS (maggio-luglio 2018)					
					- incontro con i docenti di riferimento (audizioni NuV - settembre 2018)					
					- incontro con le 6 CPDS dei Dipartimenti di afferenza dei CdS selezionati					



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621910 06119 0191119



Are di intervento	AMBITI	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITA' (da Relazione 2017)	RIFORMULAZIONE ATTIVITA' (agg. 2018)	completata in corso da avviare	NEW
AREA RICERCA SCIENTIFICA	Documentazione a supporto dell'AQ	PQ	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-RD).	fornire esempi buone pratiche monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	- definizione di un modello di Ateneo per la redazione del Rapporto di Riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentali - raccolta dati e informazioni tipo «SUA-RD light» (in attesa della procedura ANVUR)		
	Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio	Coll. MR Ricerca CVR Dipartimenti Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Incontri informativi con gruppi AQ di dipartimento per informare e sensibilizzare i diversi attori su funzioni e attività previste da AVA 2.0	- incontro con Direttori e Delegati ricerca e TM di dipartimento per il riesame della ricerca e della TM 2014-2017 (23/4/2018) - partecipazione dei Delegati Ricerca e TM di DIA e DSV + Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio + Presidente CVR al Laboratorio AQ "Ricerca: qualità, valutazione" (10/4/2018 Ca' Foscari) - incontri con i 2 Dipartimenti selezionati da ANVUR (obiettivo piano performance Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio)		
AREA TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA	Documentazione a supporto dell'AQ	PQ Coll. MR Politiche territoriali e rapporti con le attività produttive	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali (SUA-Terza missione).	fornire esempi di buone pratiche monitorare compilazione e verificare applicazione LG ANVUR	- organizzazione incontro di Ateneo per la diffusione delle nuove LG per la SUA-TM/IS (entro il 2018)		
	Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio	Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio Settore Servizi per il Trasferimento delle Conoscenze - SBA	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	Incontri informativi con gruppi AQ di dipartimento per informare e sensibilizzare i diversi attori su funzioni e attività previste da AVA 2.0	- partecipazione del PQ + Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio + Settore Servizi per il Trasferimento delle Conoscenze - SBA al Laboratorio AQ "AQ Terza Missione" (27/3/2018 Ca' Foscari) - incontri con i 2 Dipartimenti selezionati da ANVUR (obiettivo piano performance Settore Servizi alla ricerca e Rapporti con il territorio)		NEW
AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE	Documentazione a supporto dell'AQ	PQ Settore Servizi agli Studenti e alla Didattica	Verifica dello stato di implementazione e informatività del Diploma Supplement (DS).	analizzare i contenuti delle sezioni del DS e i campi di ESSE3 da cui vengono acquisiti i testi (italiano e inglese) fornire esempi di buone pratiche ai fini dell'AP	Verifica contenuti con il Settore Servizi agli Studenti e alla Didattica in occasione degli incontri di preparazione alla visita di AP (primo incontro 21/3/2018)		NEW

Tabella 3: Piano di azioni 2017-2018 (approvato dal PQ il 5/6/2018 – presentato agli OO.AA nelle sedute di giugno 2018)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2018/19

3.a Caratteristiche dell'offerta formativa

Come si evince dal Piano strategico 2016-2018, l'Università degli Studi di Trieste delinea la propria visione specificando che l'Ateneo mira ad essere un attore trainante della scena europea, con un sistema formativo a livello mondiale, in modo da supportare la società per renderla più istruita, più innovativa, coesa e sostenibile possibile. In tale visione, l'attività di formazione deve essere in grado di trasmettere un'ampia dote di conoscenze fondamentali in modo che i giovani siano capaci di ampie sintesi e di vera innovazione mediante un processo culturale di integrazione di conoscenze.

L'Ateneo punta ad accreditarsi tra le migliori università italiane ed europee coniugando ricerca scientifica, formazione e trasferimento di conoscenza, con l'aspirazione a contribuire allo sviluppo culturale, tecnologico e scientifico del paese e del territorio al quale l'ateneo appartiene, promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese e di opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni.

Forte di questa convinzione, l'Università degli Studi di Trieste vuole caratterizzarsi entro il 2020 per:

- risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti;
- laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale;
- garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello;
- forti correlazioni tra didattica e ricerca;
- gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva;
- soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche;
- contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa;
- agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità;
- personale altamente efficiente e partner prestigiosi nazionali e internazionali;
- rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio;
- forte senso di condivisione degli obiettivi.

In questo contesto la buona didattica offerta dall'ateneo è stata certamente un punto di forza, ma per mantenerla tale è necessario anche continuare a sfruttare le opportunità offerte dal forte orientamento al coordinamento ed all'integrazione del sistema universitario a livello regionale (UniUD, SISSA, UniTS) nonché dall'estesa rete di relazioni internazionali. Questo è uno degli impegni che l'Ateneo di Trieste ha portato avanti nel definire la propria offerta formativa.

L'offerta formativa – a partire da quella dell'a.a.2014/15 – è stata progettata secondo precisi principi di sostenibilità e stabilità, di massima valorizzazione delle competenze presenti nell'Università di Trieste, di coordinamento con l'Università di Udine e con la SISSA per la creazione di un sistema universitario regionale e di creazione di percorsi di formazione completi fino al III livello.

Per garantire un'offerta formativa compatibile con le risorse di docenza di ruolo disponibili, l'Ateneo ha realizzato nel periodo 2011/12-2016/17 una **progressiva razionalizzazione dei corsi di studio, anche in un'ottica di offerta regionale**. Dai 72 corsi di studio offerti nell'a.a.2011/12, si è passati ad una programmazione di 62 corsi per il 2015/16 e per il 2016/17.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



Anche per l'a.a.2017/18 la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Trieste era stata messa a punto secondo lo schema di ripartizione delle discipline proposto dai settori ERC (*European Research Council*). Come risulta dal piano dell'offerta formativa, l'Ateneo ha previsto di confermare l'attivazione di 62 corsi presenti nell'a.a.2016/17 e di istituire 2 nuovi corsi di studio (una laurea e una laurea magistrale), di cui uno interateneo con UniUD e in convenzione didattica con SISSA, con una lieve inversione di tendenza che vede un aumento di 2 corsi di studio rispetto al 2016/17:

Tipo corso	2013/14		2014/15		2015/16		2016/17		2017/18	
	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo
Laurea	31	1	28	-	28	2	29	3	30	3
Laurea Magistrale	31	5	29	5	28	5	27	3	28	4
Laurea a C.U.	5	-	6	-	6	1	6	1	6	1
Totale	67	6	63	5	62	8	62	7	64	8

Tabella 4 – Dimensione offerta formativa dal 2013/14 al 2017/8 per tipo corso e evidenza interateneo

Per l'a.a.2018/19 è stata confermata l'offerta formativa dell'a.a.2017/18 che si configura come riportato nella tabella seguente:

Macro settore ERC	2018/19					Totale 2017/18	Δ
	LT	CU5	CU6	LM	Totale		
LS	9	2	2	4	17	17	0
PE	10	1		15	26	26	0
SSH	11	1		9	21	21	0
Totale Ateneo	30	4	2	28	64	64	0

Tabella 5 – Corsi programmati per l'a.a.2018/19 per tipologia e macroarea

Pur senza apportare variazioni nella numerosità dei corsi di studio attivati rispetto all'a.a.2017/18, nell'a.a.2018/19 l'Ateneo ha modificato l'ordinamento di 10 corsi di studio.

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato:

- il corso di laurea magistrale della classe LM/37 che ha modificato denominazione (da Lingue e letterature straniere a Lingue, letterature straniere e turismo culturale),
- il corso di laurea magistrale in Matematica che sarà erogato esclusivamente in lingua inglese e il corso di laurea magistrale a Ciclo Unico in Architettura che non ha rinnovato la convenzione Interateneo con l'Ateneo di Udine.

In questo panorama, i corsi di studio da attivare per l'a.a.2018/19 **in convenzione con gli altri due atenei della Regione Friuli Venezia Giulia** sono 15 in totale, come evidenziato dalla tabella seguente:



Tipo convenzione	Ateneo convenzione	Tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	Codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2018/19
interateneo	Udine	sede amm. UniTS	LM	LM-17	SM23	Fisica	UniTS
			LM	LM-78	LE63	Filosofia	UniTS
			LM	LM-84	LE59	Studi storici dal medioevo all'età contemporanea	UniTS
		sede amm. anni alterni UniTS - UniUD	LT	L/SNT-2	ME18	Logopedia	UniTS
			LT	L/SNT-1	ME11	Ostetricia	UniUD
			LT	L/SNT-4	ME16	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	UniUD
			LT	L/SNT-3	ME13	Tecniche di laboratorio biomedico	UniTS
			LT	L/SNT-3	ME14	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	UniTS
			LM	LM-75	-	Analisi e gestione dell'ambiente	UniUD
		sede amm. UniUD	LM	LM-14	LE60	Italianistica	UniUD
			LM	LM-2 / LM-15	LE62	Scienze dell'antichità: archeologia, storia e letterature	UniUD
			LT	L-3	-	DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	UniUD (GO)
interateneo convenzione didattica	Udine SISSA		sede amm. UniTS	LM	LM-44	SM35	Data science and scientific computing
convenzione didattica	SISSA	sede amm. UniTS	LM	LM-40	SM34	Matematica	UniTS
			LM	LM-6	SM54	Neuroscienze	UniTS

Tabella 6 – Corsi di studio da attivare in convenzione con gli atenei regionali per l'a.a.2018/19

Da segnalare che, a partire dall'a.a.2016/17 è stata assegnata una sede amministrativa fissa alle 4 lauree magistrali di area umanistica che, fino all'a.a.2015/16 prevedevano l'attivazione ad anni alterni.

A questi si aggiungono 8 corsi in **convenzione con Atenei stranieri**:

Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2018/19
interateneo con ateneo estero - doppio titolo	Hochschule Ostwestfalen-Lippe (D)	sede amm. UniTS	LM	LM-31	IN13	PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT	UniTS (PN)
	Lubijana (SI)		LT	L-35	SM30	MATEMATICA	UniTS
Lubijana (SI)	LM		LM-40	SM34	MATEMATICA	UniTS	
Paris Descartes - Paris 5; Paris Diderot - Paris 7 (F)	LM		LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	UniTS	
l'Università di Rouen (F)	LM		LM-84	LE59	STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	UniTS	
Univ. di Bamberg (D)	LM		LM-78	LE63	FILOSOFIA	UniTS	
Regensburg (D), Leuven (Be)	LT		L-12	SL01	COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	UniTS	
Monash University (AUS)	LM		LM-94	SL11	TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA	UniTS	

Tabella 7 – Corsi di studio da attivare in convenzione con atenei stranieri per l'a.a.2018/19



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q091119



L'offerta formativa per l'a.a.2018/19 continua quindi a caratterizzarsi anche per alcuni interventi che danno realizzazione a quegli obiettivi di miglioramento che l'Ateneo si è prefissato nel Piano Strategico 2016-2018, e in particolare:

- **Mantenere e migliorare l'offerta formativa**
 - Progettare un'offerta formativa in linea con le sfide europee e con le S3 e che tenga conto dell'evoluzione del mkt del lavoro e dell'occupabilità dal 2020.
 - Migliorare la qualità dell'offerta formativa attuale.
- **Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa**
 - posizionamento competitivo dell'offerta formativa di UniTS in area vasta.
 - Efficientamento dell'offerta formativa.
 - Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa.
- **Aumentare la qualità degli studenti**
 - Attrarre studenti "bravi" dal ciclo superiore.
 - Migliorare le performance di carriera degli studenti.

Inoltre, continuano ad essere prioritari il potenziamento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese, nonché il rafforzamento dell'offerta di formazione a distanza, anche con l'offerta di corsi in modalità *mista*.

Tra i corsi di studio che presentano caratteristiche di internazionalità (ai sensi della nota MIUR n.13987 dd.12/5/2017) sono programmate 4 lauree magistrali offerte interamente **in lingua inglese (una in più rispetto al precedente anno accademico)** e ulteriori 4 lauree magistrali e 2 lauree triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese. Tenuto conto che le definizioni di carattere internazionale del Corso sono molteplici, la tabella che segue riporta l'indicazione dei diversi requisiti che caratterizzano i corsi che, a vario titolo hanno una connotazione volta all'internazionalità.

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	lingua del corso / caratteristica internazionalità	Corso Internazionale			Sede del corso 2018/19
					DM.987/20 16 (tab K)	DM.635/20 16 (all. 3)	Carattere internazionale (def CRUI)	
LM	LM-31	IN13	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	inglese e interateneo con ateneo straniero	X	X	X	UniTS (PN)
LM	LM-6	SM54	Neuroscienze	inglese		X	X	UniTS
LM	LM-44	SM35	Data science and scientific computing	inglese	X	X	X	UniTS
LM	LM-40	SM34	Matematica	inglese e programma per rilascio doppio titolo		X	X	UniTS
L	L-18	EC01	Economia e gestione aziendale	italiano, inglese				UniTS
L	L-33	EC12	Economia internazionale e mercati finanziari	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-52 & LM-81	SP54	Diplomazia e Cooperazione internazionale	italiano, inglese				UniTS (GO)
LM	LM-6	SM57	Ecologia dei cambiamenti globali	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-6	SM53	Genomica funzionale	italiano, inglese e programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	lingua del corso / caratteristica internazionalità	Corso Internazionale			Sede del corso 2018/19
					DM.987/20 16 (tab K)	DM.635/20 16 (all. 3)	Carattere internazionale (def CRUI)	
LM	LM-9	ME02	Biotechnologie mediche	italiano, inglese				UniTS
LT	L-35	SM30	Matematica	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-84	LE59	Studi storici dal medioevo all'età contemporanea	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-78	LE63	Filosofia	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LT	L-12	SL01	Comunicazione interlinguistica applicata	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-94	SL11	Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS

Tabella 8 – Corsi di studio erogati anche in lingua inglese e a carattere internazionale per l'a.a.2018/19

Quanto alla formazione a distanza, per il 2018/19 sono programmati 5 corsi di studio offerti in **modalità mista**.

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	modalità svolgimento	Sede del corso 2018/19
L	L-2 & L-13	SM51	Scienze e tecnologie biologiche	mista	UniTS
L	L-24	PS01	Scienze e tecniche psicologiche	mista	UniTS
L	L-27	SM10	Chimica	mista	UniTS
LM	LM-21	IN10	Ingegneria clinica	mista	UniTS
LM	LM-44	SM35	Data science and scientific computing	mista	UniTS

Tabella 9 – Corsi di studio che prevedono l'erogazione in modalità mista per l'a.a.2018/19

3.b Verifica dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.987/2016 e ssmi)

Il PQ, sulla base degli esiti del monitoraggio svolto dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione e dall'Unità di Staff Offerta Formativa durante la fase di implementazione della SUA 2018 per tutti i Corsi di Studio da attivare per l'a.a.2018/19, fornisce di seguito il dettaglio della verifica dei requisiti di accreditamento iniziale (vedi *Allegato 1*).

a) Requisiti di trasparenza

Per garantire l'implementazione della SUA-CdS 2018 e la verifica della completezza e affidabilità delle informazioni inserite entro il termine fissato dal MIUR (01/06/2018, poi prorogato al 14/6/2018), le indicazioni operative per la compilazione dei quadri delle schede e le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali, sono state comunicate ai Dipartimenti sia inviando le istruzioni con nota del Magnifico Rettore del 22/1/2018 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-33635>), sia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



durante l'incontro illustrativo dell'01/02/2018 (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sua-cds-2018-1-febbraio-2018>).

Le fasi di implementazione della SUA-CdS da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'Unità di Staff Offerta Formativa e dall'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione per le parti di propria competenza.

Dalle verifiche effettuate, risulta che le informazioni richieste dalla SUA-CdS sono complete per tutti i Corsi di Studio che l'Ateneo intende attivare per l'a.a.2018/19. Sono inoltre complete e adeguatamente informative anche le sezioni relative ai documenti di Ateneo e ai servizi di contesto gestiti a livello centrale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il PQ ritiene che siano rispettati i requisiti di trasparenza sia per quanto riguarda i Corsi di Studio, sia per quanto riguarda la Sede.

b) Requisiti di docenza (numerosità, tipologia)

Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'offerta formativa è stata progettata anche secondo un principio di sostenibilità e stabilità focalizzato sugli anni accademici fino al 2018/19.

Già a partire dall'offerta formativa per l'a.a.2014/15 le risorse di docenza indicate nella SUA-CdS erano quelle previste a regime dal DM.1059/2013, anche per i corsi di studio di nuova istituzione (Architettura – LM-4 cu nuova istituzione 2014/15; Tecnica della riabilitazione psichiatrica - L/SNT-2 nuova istituzione 2015/16; Logopedia - L/SNT-2 e Diplomazia e Cooperazione Internazionale - LM-52/LM-81 nuove istituzioni 2016/17; Data Science and Scientific Computing – LM-44 e Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche – L-12 nuove istituzioni 2017/18). Per quanto riguarda inoltre la possibilità di ricorrere all'utilizzo, nell'ambito della docenza di riferimento, dei docenti a contratto come previsto dagli artt.2 e 3 del DM.194 del 27/3/2015, l'Ateneo aveva stabilito di non avvalersene per l'a.a.2015/16 (Delibera S.A. 18/03/2015) poiché il Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2015/2016, al momento della pubblicazione del DM, era stato già predisposto e approvato. Il Senato Accademico aveva espresso l'orientamento di valutare l'utilizzo della docenza ex DM. 194/2015 all'interno del Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/2017.

L'Ateneo, nell'ambito della definizione dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/17, aveva quindi stabilito (Delibera S.A. 17/02/2016) di autorizzare l'utilizzo come docenza di riferimento dei docenti ai quali siano attribuiti contratti nelle modalità previste dal D.M. 194/2015 per due corsi di studio che ne avevano richiesto l'impiego:

- corso di laurea in Fisica: come docenti di riferimento in soprannumero in considerazione dell'elevato aumento di iscrizioni registrato nell'a.a.2015/16 e in vista dell'applicazione ex post del parametro W;
- corso di laurea magistrale in Ingegneria clinica: per facilitare il passaggio del corso da interateneo con l'Università degli Studi di Padova a monoateneo già con l'a.a.2016/17 e risolvere le difficoltà logistiche-organizzative riscontrate nell'erogazione del corso nella precedente modalità. Tale decisione, come risulta dalla delibera del SA del 17/2/2016, è stata presa in seguito all'indisponibilità, ripetutamente manifestata dai docenti dell'Università di Padova, a proseguire nella collaborazione con l'Università di Trieste, a causa delle notevoli difficoltà di tipo logistico (trasferte di docenti e studenti) ed organizzativo (definizione degli orari e delle lezioni).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Per quanto riguarda l'a.a.2018/19 rimane confermato il ricorso a tale tipologia di docenti per il solo corso di laurea magistrale in Ingegneria clinica.

Il PQ ha verificato, con il supporto dell'Us QSV, l'elenco dei docenti di riferimento di tutti i CdS, tenendo conto anche delle ipotesi di pensionamento dei prossimi anni fornite dall'Ufficio Pensioni dell'Ateneo. Tale analisi è funzionale anche alle verifiche di sostenibilità dell'offerta didattica delle quali il NuV è chiamato a dar conto nella sua Relazione annuale.

Ne risulta che per l'offerta formativa del 2018/19 sono stati utilizzati 532 docenti di riferimento, 515 per i corsi attivati dall'ateneo di Trieste, 17 per i corsi interateneo attivati dall'Università di Udine.

I 515 docenti di riferimento impiegati per sostenere l'offerta didattica dell'Ateneo di Trieste sono così composti:

495 docenti di ruolo UNITS;

16 docenti di ruolo UNIUD (impiegati in corsi interateneo);

1 docenti a contratto (per LM Ingegneria clinica);

3 docenti di Lippe (per LM Production Engineering and Management).

Complessivamente, alla data di verifica del 30/5/2018, i docenti dell'Ateneo di Trieste risultano pari a 638, di cui 512 sono impiegati come docenti di riferimento (495 nel nostro ateneo, 17 a Udine).

Il PQ rileva che tra i docenti di riferimento sono previste complessivamente 37 cessazioni per pensionamento entro il 2021.

Da segnalare che, a fronte dei pensionamenti previsti, l'Ateneo si era mosso nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore per gli anni 2016 e 2017 prevedendo il seguente piano di reclutamento (delibera CdA 13/3/2017):

- 12 Progressioni da PA a PO
- 35 Progressioni da RU a PA
- 11 PA da reclutare ex art.18, L. 240/2010
- 12 RTD-b da reclutare.

Quanto all'individuazione dei SSD, il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 27 gennaio 2017 aveva dato mandato al Rettore di formulare la proposta di individuazione dei settori scientifico-disciplinari per la copertura dei posti assecondando le priorità segnalate dai Dipartimenti ma tenendo conto anche di dati oggettivi relativamente alla sofferenza didattica, al possesso dei requisiti per gli abilitati ed al parametro della qualità della ricerca. Tale impostazione rappresenta pertanto l'attenzione degli Organi di Governo nell'impegnarsi a garantire, compatibilmente con la disponibilità di punti organico, la sostenibilità dell'offerta formativa mediante l'approvazione di linee guida per il reclutamento e le progressioni di carriera.

Nella seduta del CdA del 25/5/2018 (a cui si rimanda per i dettagli tecnici), il Rettore ha relazionato in merito allo stato di avanzamento della programmazione del personale, con particolare riguardo all'impiego delle risorse assunzionali relative ai punti organico 2015, 2016 e 2017. Come emerge dall'analisi l'andamento, per numerosità e ruolo/fascia, dell'organico del personale docente sul periodo 2010-2017, il numero dei professori associati e dei ricercatori a tempo determinato si rivela in crescita nel corso del periodo in esame, a conferma dei sensibili investimenti effettuati, in termini di reclutamento, su entrambe le suddette categorie, tali da contrastare, sia i limiti al turn-over patiti dall'Ateneo, sia le fisiologiche cessazioni intervenute nel corso degli ultimi anni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2018, il PQ rileva che la composizione dei docenti di riferimento presente alla data di chiusura della SUA è risultata adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità e ruolo, come previsto dal DM.987/2016, e che sono pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti nell'offerta formativa dell'a.a.2018/19.

A questo proposito, il PQ segnala che, nella seduta dell'11/5/2017, aveva approvato, ai fini del calcolo dei docenti di riferimento, il seguente criterio omogeneo di indicazione del "numero studenti previsto" in SUA-CDS 2017:

- per i corsi ad accesso libero arrotondamento alla decina più alta del numero più alto degli iscritti 1° anno in ANS 2015 e 2016 (questo arrotondamento non comporta l'applicazione del fattore W se non per la LT in Fisica che sulla base dell'andamento delle iscrizioni aveva comunque già previsto un numero più alto);
- per i corsi a numero programmato locale: il numero totale dei posti previsti (comunitari e extracomunitari);
- per i corsi a numero programmato nazionale: la previsione dei posti che sarebbero stati assegnati dal MIUR.

Il medesimo criterio è stato confermato anche per l'a.a.2018/19 (riunione PQ dd. 8/5/2018) con riferimento per i corsi ad accesso libero agli iscritti 1° anno in ANS 2016 e 2017.

Con riferimento al primo gruppo di corsi, per il corso di laurea in Fisica, in considerazione dell'andamento crescente delle iscrizioni negli ultimi anni accademici (ANS 2016: 125, ANS 2017: 155), il Dipartimento ha stabilito di stimare gli studenti previsti per il 2018/19 a 140 e applicare un fattore W per i docenti di riferimento da 9 a 13 (indicando comunque 14 docenti di riferimento in via prudenziale).

Inoltre, il corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza, prevede 120 studenti rispetto ad un numero massimo di 100 e applica un fattore W per i docenti di riferimento da 4 a 5.

Infine, con riferimento alla terza casistica, nella riunione dell'8 maggio il PQ ha preso atto della decisione del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute che, come comunicato con nota del Direttore (prot 1061 del 04/05/2018), per il CdLMCU in Medicina e chirurgia ha ritenuto di inserire come numero stimato di studenti su cui definire il numero di docenti di riferimento, il numero di studenti che si prevedeva ragionevolmente potessero essere assegnati dal MIUR (140), anziché il potenziale formativo (153), tenendo conto che l'assegnazione del MIUR per il 2017/18 si era attestata a 148 con una riduzione rispetto a quanto richiesto¹.

Il Direttore di Dipartimento ha comunicato all'Ateneo nella stessa nota che è certa l'assunzione all'inizio del prossimo anno accademico di 3 Professori Associati e che è in previsione, nel corso dell'anno, sui fondi dei dipartimenti di eccellenza, l'assunzione di ulteriori 2 Professori Associati e 4 Ricercatori, che consentirebbero di adeguare i docenti di riferimento ad una eventuale maggiore assegnazione di studenti da parte del MIUR.

Il PQ raccomanda al Dipartimento di monitorare la situazione e di individuare, non appena nota l'assegnazione ministeriale, le ulteriori risorse di docenza assegnabili al Corso di Studio nel caso si

¹ Successivamente il MIUR con DM 524 dd.28/6/2018 ha assegnato alla sede di Trieste 153 posti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



rendesse necessario un adeguamento dei docenti di riferimento, comunicandole già all'inizio dell'anno accademico al PQ e al NuV, in vista delle verifiche ex-post previste per febbraio 2019.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Per quanto riguarda i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, la verifica è stata effettuata sui tracciati degli insegnamenti presenti nell'offerta didattica erogata, escludendo i corsi di studio dell'area medico-sanitaria per i quali è prevista una deroga al limite indicato (vedi nota MIUR prot.7 del 28/01/2011). Si può osservare dalla tabella seguente che nell'offerta didattica da erogare per l'a.a.2018/19 risultano attivati solo alcuni insegnamenti con un numero di CFU inferiore a 5 (limite stabilito dal SA nella seduta del 1/3/2011), tutti appartenenti alla tipologia degli insegnamenti affini, ad eccezione di un insegnamento di ambito base per il corso di studio in Servizio sociale in un ambito a cui è stato assegnato in ordinamento didattico il valore minimo di 3. Per questi insegnamenti, come previsto dall'allegato A al DM.987/2016, sono state richieste ai Dipartimenti di riferimento le motivazioni a supporto della scelta.

Le motivazioni sono riportate in sintesi nell'ultima colonna della tabella disponibile all'allegato 2 (i documenti completi sono conservati presso l'Us QSV).

Il PQ prende atto delle motivazioni adottate dai Dipartimenti e, alla luce di quanto emerso dall'analisi riportata, ritiene che la situazione rappresentata garantisca l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata e non parcellizzata.

Per quanto riguarda la possibilità di istituire due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe, l'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, lo consente qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si differenzino per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale. Tale verifica viene effettuata automaticamente nell'apposita sezione della SUA 2018 con riferimento ai SSD o agli ambiti dell'ordinamento per ognuno degli eventuali curriculum previsti. Non è più prevista invece la verifica con riferimento alle attività formative effettivamente attivate tenendo conto dei SSD "obbligatori", ovvero quelli per i quali gli insegnamenti associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento. L'offerta formativa dell'Ateneo di Trieste per l'a.a.2017/18 prevede l'attivazione di più di un corso di studio nelle seguenti classi: L/SNT-1, L/SNT-2, L-9, LM-6, LM-13, L-12, tuttavia la verifica è prevista esclusivamente sulle classi L-9, LM-6, L-12.

Come risulta dalla tabella seguente, la differenziazione è rispettata per tutte le classi considerate.

Tipo corso	Differenziazione richiesta	Classe 270/04	codice CdS	Titolo del corso	CFU non in comune
L	40 CFU	L-9	IN03	INGEGNERIA INDUSTRIALE (corso articolato in 5 curricula)	105-119
			IN04	INGEGNERIA NAVALE	
L	40 CFU	L-12	SL01	Comunicazione interlinguistica applicata	86
			SL02	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	
LM	30 CFU	LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	96
			SM54	NEUROSCIENZE	
			SM57	ECOLOGIA DEI CAMBIAMENTI GLOBALI	

Tabella 10 – Livello di differenziazione tra i CdS da attivare nella medesima classe per l'a.a.2018/19



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO QUALITÀ



d) Risorse strutturali: analisi dimensionale e soddisfazione degli studenti

Secondo quanto previsto dal punto d) dell'Allegato A al DM.987/2016, "i requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.)". Nei quadri B4 delle diverse schede SUA-CdS sono descritti in modo esaustivo le aule, i laboratori, le sale di lettura a disposizione dei CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche. Sono riportati, inoltre, i collegamenti ai siti delle biblioteche di riferimento dei CdS considerati.

Nelle relazioni degli scorsi anni (per i criteri di analisi vedi pagg.26-30 dell'analoga Relazione del PQ del 2016 <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30979> e pagg. 35-38 della Relazione del PQ del 2017 <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32253>), la metodologia di analisi è stata progressivamente affinata anche per confrontare con dati oggettivi la percezione degli studenti, tenuto conto che dal questionario sulla soddisfazione complessiva per l'a.a.2015/16 una quota pari al 27% degli studenti si era comunque dichiarata non soddisfatta della capienza delle aule, aspetto confermato anche dalla presenza di commenti liberi in tal senso. Pertanto, sulla base delle informazioni inserite nella SUA-CdS e di quelle disponibili nel database di Ateneo che viene utilizzato per la gestione della prenotazione delle aule e per la predisposizione degli orari, era stato possibile confrontare le aule disponibili con le aule necessarie, tenuto conto delle ore di didattica erogate per ogni insegnamento nell'a.a. 2016/17 e del numero di studenti potenziali frequentanti dei singoli insegnamenti. L'analisi quantitativa ex post sui dati dell'a.a. 2016/17 era finalizzata, da un lato a dar conto della disponibilità in Ateneo di risorse strutturali sufficienti a sostenere l'offerta formativa nel suo complesso, dall'altro a fornire un set di informazioni da cui i Dipartimenti e gli uffici responsabili della gestione degli spazi potessero partire per analizzare eventuali situazioni di aule sottoutilizzate o di corsi di studio con necessità di maggiori disponibilità di posti aula, in un'ottica di possibile miglioramento dell'utilizzo della strutture (massimizzazione dell'utilizzo delle aule).

Disponibilità di aule

Dal database contenente la mappatura delle aule con informazioni sulla sede, sul Dipartimento associato alla singola aula e sul numero di posti (riclassificato ai fini dell'analisi come *range* di dimensione) era stato possibile costruire una matrice Dipartimento/aule disponibili che rappresentava la disponibilità in termini di numero di aule (classificate per range di posti) per ogni dipartimento e sede, da confrontare con il fabbisogno.

Per stimare il fabbisogno (aule necessarie), si era partiti dagli insegnamenti presenti nella didattica erogata dell'a.a. 2016/17, tenendo conto per ognuno, del CdS e dell'anno di corso per il quale l'insegnamento era previsto, nonché delle ore di didattica assistita erogate.

Per ogni insegnamento era stato così possibile stimare il numero di aule necessarie (o meglio, la "frazione" di aula necessaria) dividendo il numero di ore di didattica per il numero di ore di apertura di un'aula (stimato pari a 864 ore/anno data un'ipotesi di apertura media pari a 8 ore al giorno per 4,5 giorni alla settimana per 24 settimane all'anno di lezione), ovvero:

$$\text{aule necessarie per insegnamento } Y = \frac{\text{ore didattiche assistite annuali insegnamento } Y}{8 \text{ ore/giorno} * 4,5 \text{ giorni/settimana} * 24 \text{ settimane di lezione}}$$

A titolo di esempio, per un insegnamento da 48 ore risulterebbero necessarie 0,056 aule.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DEL SERVIZIO



Ad ogni insegnamento erano stati successivamente imputati gli studenti potenziali frequentanti tenendo conto del numero di studenti in corso che, per l'a.a.2016/17, avevano inserito lo specifico insegnamento nel piano degli studi (e tenendo conto anche degli studenti di altri corsi di studio nel caso di mutazioni/condivisioni). Tale informazione aveva permesso di individuare il *range* di dimensione dell'aula necessaria.

Sempre a titolo di esempio, nel caso di un insegnamento con 74 potenziali frequentanti, era stata assegnata come dimensione un'aula in un range da 61 a 80 posti.

Infine, sommando tutte le esigenze per dipartimento si era ottenuta una matrice Dipartimento/aule necessarie da confrontare con quella relativa alla disponibilità di aule.

Complessivamente se ne era ricavato che l'ateneo disponeva delle aule necessarie a sostenere l'offerta formativa, ma si era messa nel contempo in evidenza la necessità di approfondire, nelle sedi opportune, l'analisi proposta verificando puntualmente se l'utilizzo delle aule potesse essere ulteriormente migliorato, anche in considerazione delle segnalazioni degli studenti.

Il PQ, ritenendo opportuno che un confronto puntuale a livello di Dipartimento tra disponibilità e fabbisogno di aule dovesse essere effettuato da ogni singolo dipartimento alla luce delle diverse peculiarità nell'utilizzo delle aule da parte dei CdS e delle caratteristiche degli studenti aveva auspicato che dal confronto tra i diversi dipartimenti e con la collaborazione delle strutture dell'amministrazione centrale potessero essere individuate le opportune soluzioni migliorative.

In seguito alla presentazione della Relazione 2017 agli OO.AA, la Direzione Generale si è attivata per realizzare un progetto di "Miglioramento della qualità del servizio di gestione delle aule didattiche" che prevede, oltre ad un piano di manutenzioni programmate delle aule e delle attrezzature, anche la revisione della modalità di assegnazione e di gestione delle aule. A tal fine l'Us QSV aveva trasmesso alla Direzione Generale una simulazione applicata all'a.a. 2017/18 dell'analisi aule necessarie/aule disponibili presentata nella relazione del PQ e relativa all'a.a. 2016/17. In parallelo la Direzione generale ha avviato presso le Segreterie Didattiche di Dipartimento (agosto 2017) una ricognizione sulle ipotesi di orario per l'a.a.2017/18 nonché sulle potenziali criticità dell'applicativo gestionale attualmente in uso (*University planner*). In seguito, è stata condivisa con la Conferenza dei Direttori di Dipartimento (16/11/2017) l'esigenza di una revisione delle modalità di programmazione e gestione dell'uso delle aule. Ne è scaturita la necessità di prevedere un piano di incontri per condividere esigenze specifiche di ciascun Dipartimento al fine di giungere ad una proposta di linee guida per l'uso delle aule e per l'assegnazione prioritaria per l'a.a. 2018/2019. A partire da dicembre 2017 la Direzione Generale ha coordinato una serie di incontri operativi con il Settore Manutenzioni e servizi interni e con la cooperativa *Colser* che fornisce il supporto per il servizio di prenotazione aule con l'obiettivo di analizzare l'attuale processo di gestione del servizio e di dividerne il percorso di revisione tenendo conto delle esigenze di servizio proposte dall'Ateneo. In tali occasioni si è condiviso inoltre che *Colser* (con delegazione guidata dal direttore tecnico) partecipi agli incontri con i dipartimenti (calendarizzati nei mesi di maggio-giugno 2018) per comprendere appieno le problematiche dipartimentali e acquisire tutte le informazioni per partecipare attivamente alla riprogettazione del servizio.

Per quanto si tratti di un piano di attività i cui esiti saranno riscontrabili solo a partire dal prossimo anno accademico, il PQ ritiene apprezzabile che, a partire dalla segnalazione di criticità portata dal PQ all'attenzione degli Organi Accademici, l'Ateneo si sia attivato per affrontare il problema non tanto



in termini di soluzioni contingenti, ma di riprogettazione del servizio, e quindi in un'ottica di miglioramento che dovrebbe portare a soluzioni di sistema.

Disponibilità di sale lettura presso le biblioteche e di laboratori informatici

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di posti nelle sale lettura delle biblioteche è il numero medio di "ore settimanali di posto a sedere nelle sale lettura" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di studio per l'a.a. 2018/19. In questo caso l'utenza potenziale è stimata sulla base degli studenti in corso iscritti per il 2017/18 nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{BIB SEDE j} = \frac{\sum_i (n^\circ \text{ posti lettura Biblioteca } i \times \text{ore apertura settimanale})}{n^\circ \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove SEDE j = {Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro}

Sede	posti sala lettura*ore apertura settimanale	utenza potenziale della sede (iscritti in corso 2017/18)	ore settimanali posto lettura per studente
Trieste	110.516	10.297	10,73
Gorizia	9.680	598	16,19
Pordenone	530	48	11,04
Portogruaro	1.050	522	2,01
Totale complessivo	121.776	11.465	10,62

Tabella 11 – Disponibilità di sale lettura per sede

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di postazioni nei laboratori informatici è il numero medio di "ore settimanali di postazione in rete" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di studio per l'a.a. 2018/19. In questo caso l'utenza potenziale è stimata sulla base degli studenti in corso iscritti per il 2017/18 nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{INF SEDE j} = \frac{\sum_i (n^\circ \text{ postazioni in rete laboratorio } i \times \text{ore apertura settimanale})}{n^\circ \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove SEDE j = {Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro}

Sede	posti lab. inf.*ore apertura settimanale (apertura media 50 ore settimanali)	utenza potenziale della sede (iscritti in corso 2017/18)	ore settimanali posto lab. inf. per studente
Trieste	34.200	10.297	3,32
Gorizia	4.450	598	7,44
Pordenone	1.500	48	31,25
Portogruaro	1.900	522	3,64
Totale complessivo	42.050	11.465	3,67

Tabella 12 – Disponibilità di laboratori informatici per sede

Sulla base dei criteri precedentemente esposti e dei risultati della valutazione condotta, il PQ, ritiene che da un punto di vista dimensionale, le strutture dell'Ateneo consentano di sostenere il complesso dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/19 anche per quanto riguarda le sale di lettura e i laboratori informatici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Valutazione delle strutture da parte degli studenti (questionario 2016/17 sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso)

Il Presidio della Qualità, nelle Relazioni del 2016 e del 2017, ha ritenuto opportuno affiancare all'analisi quantitativa anche i risultati della Rilevazione on line delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso. In particolare, grazie ad una copertura della rilevazione sull'a.a. 2015/16 molto soddisfacente (87% degli iscritti, per un totale di 13.502 questionari), era stato possibile riportarne gli esiti nella relazione del 2017 in quanto adeguatamente rappresentativi del livello di soddisfazione degli studenti.

I risultati della rilevazione (disponibili su <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-studenti-sull-esperienza-complessiva-risultati-aa-201516>) avevano mostrato in generale un livello di soddisfazione più che sufficiente nell'anno accademico 2015/16 sia per l'esperienza complessiva, sia per le strutture e i servizi offerti.

Per quanto riguarda la rilevazione sull'esperienza per l'a.a. 2016/17, come emerge dalla “Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto – a.a.2016/17”, i risultati di dettaglio e i commenti liberi relativi ad aule, laboratori e spazi studio sono stati trasmessi ai singoli Dipartimenti, nonché ai Settori dell'Amministrazione responsabili degli aspetti di manutenzione e sicurezza di strutture e impianti. I risultati sono stati oggetto di analisi tanto a livello dipartimentale quanto a livello di strutture dell'amministrazione al fine di individuare punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento.

Di seguito si riportano alcune tabelle con i risultati della soddisfazione degli studenti a livello di sede con particolare riferimento alle aule didattiche, ai laboratori informatici e alle sale di lettura a disposizione per lo studio. Sono riportate per ogni aspetto le percentuali dei soddisfatti (cioè coloro che hanno risposto “Più sì che no” e “Decisamente sì”) con un formato che segnala graficamente la presenza di eventuali criticità: verde se la percentuale di soddisfatti è maggiore o uguale a 60, arancio se la percentuale è compresa tra 50 e 60, rosso se la percentuale è inferiore a 50.

Anche nell'a.a. 2016/17 le strutture sono state valutate su diversi aspetti che ne determinano la qualità. Per le aule è stato chiesto agli studenti di esprimere la loro opinione su: accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica), arredi (ergonomia, manutenzione,...), capienza (numero postazioni di lavoro), comfort (illuminazione, acustica, temperatura,...), pulizia, sicurezza impianti e strutture, sicurezza personale e delle proprie cose, strumentazioni, WIFI, oltre che sulla “soddisfazione complessiva” (aspetto introdotto nel questionario 2016/17 per disporre di un indice sintetico di valutazione).

Come emerge dalla tabella seguente, la situazione delle aule didattiche è buona, con soddisfazioni complessive che si attestano al di sopra dell'80% per 8 dipartimenti su 10, tuttavia si segnala un livello di soddisfazione complessiva più basso rispetto agli altri dipartimenti per quanto riguarda gli iscritti ai CdS del Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, che nell'a.a. 2016/17 erano stati accolti in una sede provvisoria in seguito all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio D (sede storica di tali corsi). Permangono tuttavia alcune situazioni di minore soddisfazione su aspetti specifici, differenziate nei diversi dipartimenti, e per un dettaglio delle quali si rimanda all'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2016/17 della “Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto – a.a.2016/17” (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34123>).



Servizio	Aspetto	Dipartimento	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
AULE DIDATTICHE	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Fisica	374	88,50%
		Ingegneria e Architettura	1.512	77,51%
		Matematica e Geoscienze	235	93,62%
		Scienze Chimiche e Farmaceutiche	747	86,48%
		Scienze della Vita	1.083	86,43%
		Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	973	62,69%
		Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1.165	82,06%
		Scienze Politiche e Sociali	782	87,72%
		Studi Umanistici	1.337	82,57%
		Scienze mediche, chirurgiche e della salute	1.487	81,24%

Tabella 13 – Percentuale di studenti soddisfatti delle aule didattiche per Dipartimento

Per quanto riguarda le aule didattiche, si propone di seguito anche un riepilogo, a livello di Dipartimento, relativamente alla valutazione della capienza delle aule. Ne emerge una situazione abbastanza positiva, per quanto differenziata tra i diversi dipartimenti, che conferma la nota un po' critica (per quanto in miglioramento) nel Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche.

Servizio	Aspetto	Dipartimento	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
AULE DIDATTICHE	Capienza (numero posti a sedere)	Fisica	377	76,66%
		Ingegneria e Architettura	1.523	74,85%
		Matematica e Geoscienze	237	83,54%
		Scienze Chimiche e Farmaceutiche	750	83,60%
		Scienze della Vita	1.087	80,96%
		Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	983	56,15%
		Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1.177	75,19%
		Scienze Politiche e Sociali	776	78,61%
		Studi Umanistici	1.346	77,27%
		Scienze mediche, chirurgiche e della salute	1.493	76,22%

Tabella 14 – Percentuale di studenti soddisfatti della capienza delle aule didattiche per Dipartimento

Sostanzialmente positiva anche la valutazione dei laboratori informatici (sia di quelli gestiti dall'Amministrazione, sia di quelli gestiti a livello di Dipartimento).

Servizio	Aspetto	Dipartimento/Ateneo	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
LABORATORI INFORMATICI ED. H3 E H2 (AREA SERVIZI ICT)	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Ateneo	1.954	85,72%
LABORATORI INFORMATICI DI DIPARTIMENTO		Fisica	329	93,62%
		Ingegneria e Architettura	344	71,22%
		Matematica e Geoscienze	90	96,67%
		Scienze Chimiche e Farmaceutiche	153	91,50%
		Scienze della Vita	44	90,91%
		Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	128	71,09%
		Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	369	75,88%
		Scienze Politiche e Sociali	144	85,42%
		Studi Umanistici	130	86,92%
Scienze mediche, chirurgiche e della salute	262	84,73%		

Tabella 15 – Percentuale di studenti soddisfatti dei laboratori informatici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Anche per quanto riguarda i laboratori linguistici e quelli tecnico-scientifici, la soddisfazione è complessivamente buona in tutte le sedi, con alcuni margini di miglioramento per quanto riguarda la copertura WiFi. Soddisfazione non molto elevata per quanto riguarda i laboratori di tipo tecnico-scientifico nella sede di Gorizia, dove però il numero di rispondenti è molto contenuto (22 questionari).

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddifatti 2016/17
LABORATORI LINGUISTICI	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	385	83,12%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	388	75,77%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	387	72,61%
		Strumentazioni, dotazioni e materiali di consumo	385	72,47%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	389	72,75%
		Pulizia	388	85,05%
		WIFI	384	63,54%
		Sicurezza impianti e strutture	377	83,55%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	381	87,14%
	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	388	83,51%	
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	20	90,00%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	20	90,00%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	20	80,00%
		Strumentazioni, dotazioni e materiali di consumo	19	78,95%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	20	80,00%
		Pulizia	20	90,00%
		WIFI	18	77,78%
		Sicurezza impianti e strutture	19	94,74%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	18	94,44%
	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	19	94,74%	
	Portogruaro	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	11	90,91%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	10	100,00%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	11	90,91%
		Strumentazioni	11	81,82%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	11	81,82%
		Pulizia	11	100,00%
		WIFI	10	60,00%
Sicurezza impianti e strutture		11	90,91%	
Sicurezza personale e delle proprie cose		10	90,00%	
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	11	100,00%		

Tabella 16 – Percentuale di studenti soddifatti dei laboratori linguistici per sede

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddifatti 2016/17
LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	1.810	84,53%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	1.811	71,84%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	1.804	69,68%
		Strumentazioni, dotazioni e materiali di consumo	1.808	73,06%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	1.807	74,49%
		Pulizia	1.801	83,18%



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità



Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI	Trieste	WIFI	1.687	59,34%
		Sicurezza impianti e strutture	1.753	86,42%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	1.766	88,34%
		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	1.806	85,38%
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	22	68,18%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	22	59,09%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	21	61,90%
		Strumentazioni, dotazioni e materiali di consumo	22	59,09%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	22	50,00%
		Pulizia	22	63,64%
		WIFI	22	59,09%
		Sicurezza impianti e strutture	22	54,55%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	22	72,73%
		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	22	63,64%

Tabella 17 – Percentuale di studenti soddisfatti dei laboratori tecnico scientifici per sede

Per quanto riguarda infine le sale di lettura delle biblioteche e gli altri spazi studio, vengono segnalate alcune criticità a livello di copertura WIFI limitatamente alla sede di Portogruaro, mentre per gli altri aspetti la valutazione è decisamente positiva.

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	4.188	86,80%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	4.195	67,25%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	4.190	70,53%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	4.197	73,77%
		Pulizia	4.181	84,24%
		WIFI	4.116	72,06%
		Sicurezza impianti e strutture	4.016	86,73%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	4.103	85,21%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	4.175	73,92%
	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	4.175	83,26%	
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	348	93,68%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	346	88,15%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	347	80,98%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	349	77,08%
		Pulizia	348	81,03%
		WIFI	341	68,62%
		Sicurezza impianti e strutture	340	87,35%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	343	91,25%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	346	80,06%
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		345	90,72%	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	Pordenone	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	7	100,00%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	7	100,00%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	7	100,00%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	7	100,00%
		Pulizia	7	100,00%
		WIFI	7	71,43%
		Sicurezza impianti e strutture	7	100,00%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	7	100,00%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	7	100,00%
	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	7	100,00%	
	Portogruaro	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	104	88,46%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	103	76,70%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	103	77,67%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	104	74,04%
		Pulizia	102	92,16%
		WIFI	99	55,56%
		Sicurezza impianti e strutture	97	89,69%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	99	92,93%
Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)		102	82,35%	
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	104	90,38%		

Tabella 18 – Percentuale di studenti soddisfatti delle sale di lettura interne alle biblioteche per sede

Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	Trieste	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	5.062	82,26%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	4.910	62,97%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	5.043	64,29%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	5.047	61,60%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	5.061	67,34%
		Pulizia	5.062	80,42%
		Sicurezza impianti e strutture	4.854	84,18%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	4.919	81,44%
		WIFI	4.967	68,96%
	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	5.047	78,92%	
	Gorizia	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	307	87,62%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	307	71,01%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	307	70,03%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	309	82,52%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	307	72,64%
		Pulizia	307	78,50%
		Sicurezza impianti e strutture	303	82,84%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	302	88,41%
WIFI		305	62,30%	
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	308	87,01%		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q091119



Servizio	Sede	Aspetto	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2016/17	% Soddisfatti 2016/17
SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	Pordenone	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	9	100,00%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	9	100,00%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	10	80,00%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	9	88,89%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	10	90,00%
		Pulizia	10	90,00%
		Sicurezza impianti e strutture	10	100,00%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	10	100,00%
		WIFI	9	66,67%
		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	10	90,00%
	Portogruaro	Accessibilità (facilità/comodità di accesso, segnaletica)	297	88,22%
		Adeguatezza alle esigenze di studio (lavoro in gruppo, disponibilità prese elettriche per PC, ...)	289	73,01%
		Arredi (ergonomia, manutenzione, ...)	295	73,56%
		Capienza (numero postazioni di lavoro)	295	72,20%
		Comfort (illuminazione, acustica, temperatura, ...)	297	68,35%
		Pulizia	296	88,18%
		Sicurezza impianti e strutture	288	92,36%
		Sicurezza personale e delle proprie cose	285	84,56%
		WIFI	273	34,80%
		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	294	84,01%

Tabella 19 – Percentuale di studenti soddisfatti degli spazi studio per sede

A completamento delle informazioni relative alla percezione degli studenti sugli spazi a disposizione per la didattica e per lo studio, vale la pena richiamare di seguito le attività di manutenzione di tali spazi, a cura degli uffici dell'Amministrazione, che sono state completate o sono attualmente in corso.

Ufficio manutenzioni ordinarie (relazione a cura del Capo Settore Manutenzioni e servizi interni)

Partendo dalla corposa relazione del Servizio Prevenzione e Protezione che per la prima volta ha riportato l'analisi della situazione delle aule d'Ateneo, rilevandone le criticità in tema di sicurezza e di decoro, nonché dall'analisi degli esiti del questionario somministrato agli studenti, l'ufficio Manutenzioni Ordinarie ha proceduto ad eseguire agli interventi segnalati inserendoli nel piano degli obiettivi 2017. Sempre nello stesso piano, ma con diverso obiettivo, sono stati eseguiti interventi di rifacimento aule in edifici C 11 e Tigor, mediante sostituzione di arredi non conformi ad esigenze ergonomiche ricorrendo sia al riciclo di materiali immagazzinati che mediante acquisto per aule di nuova acquisizione (Lazzaretto, 8). Analogamente sono state aggiornate attrezzature tecnologiche per il supporto della didattica e sostituiti o installati sistemi di oscuramento in aule con videoproiezione. Da precisare che, nella normale attività dell'Ufficio, non inseriti nel piano degli obiettivi, sono stati portati a termine tutti gli interventi manutentivi sugli arredi didattici e non, necessari al regolare svolgimento dell'attività istituzionale; interventi eseguiti da imprese esterne e dal personale delle officine falegnami e pittori con percentuali di esecuzione rilevabili dalla scheda di indicatori di servizi. Dall'anno in corso, ripartendo dai dati riferiti al 2017, è in corso un'analisi sulle condizioni delle aule per quanto riguarda le pitturazioni, dando inizio ad una progressione che preveda l'intervento annuale sul 20/25% della dotazione di aule. Nel corso dell'a.a. 2016/17 sono state ritinteggiate 51 aule mentre nel 2018 il piano degli interventi ne prevede 64.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA DEL QUALITÀ



Un'altra specifica competenza dell'Ufficio Manutenzioni Ordinarie ma che coinvolge anche l'intero Settore, riguarda la programmazione degli interventi per l'esercizio successivo, nel quale inserire interventi più complessi quali il rifacimento completo di aule ed in particolare, per il 2019, il riadattamento della sede di via Economo per il trasferimento dell'attività didattica attualmente svolta nel comprensorio di Valmaura di prossimo rilascio.

Settore Servizi tecnici (estratto dalla relazione a cura del Capo Settore)

Le attività del Settore Servizi tecnici consistono nell'esercizio e manutenzione degli impianti tecnologici universitari, per mezzo della gestione dei contratti di Servizio Energia e Facility Management, e nella realizzazione di opere di edilizia universitaria.

Lo scopo di tali attività è quello del mantenimento e sviluppo del patrimonio edilizio universitario e dell'erogazione con continuità dei servizi essenziali (energia elettrica, illuminazione, climatizzazione, servizi igienici) per garantire la piena fruibilità degli spazi universitari in condizioni di sicurezza e di comfort ambientale.

Negli ultimi anni, grazie allo sviluppo da parte dell'Ateneo di un articolato sistema di rilevamento delle opinioni sulla qualità della didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati ed alla campagna di verifiche sullo stato di aule e laboratori condotta dal Servizio di Prevenzione e Protezione universitario, è stato possibile finalizzare una buona parte delle attività di programmazione ed esecuzione di lavori e servizi su specifici obiettivi di miglioramento dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti.

In particolare, grazie alle risorse, richieste in fase di programmazione ed assegnate in fase di approvazione del Budget economico e degli investimenti unico d'Ateneo 2017 e 2018², è stato possibile:

- completare l'attivazione di una piattaforma per la telelettura in tempo reale delle temperature all'interno degli edifici universitari, rendendo possibile un controllo più puntuale della situazione microclimatica allo scopo di prevenire e limitare le situazioni di disagio³;
- aderire alla Convenzione Consip Servizio Integrato Energia 3 che, grazie alla formula del canone onnicomprensivo di manutenzione ordinaria e straordinaria, ha consentito di eliminare le procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 di selezione del contraente e di affidamento dei lavori di manutenzione, riducendo drasticamente i tempi di riparazione e quindi di disservizio termico ed elettrico a fronte di un guasto agli impianti⁴;
- progettare ed affidare lavori di adeguamento degli impianti tecnologici a servizio degli edifici universitari per il miglioramento del microclima, dell'affidabilità del servizio elettrico e dell'illuminazione, dell'accessibilità e della sicurezza e per il potenziamento e l'aumento dei punti di ricarica di dispositivi mobili (*tablet* e cellulari) fortemente richiesti dagli studenti⁵;

² Vedi: Budget economico e degli investimenti unico d'Ateneo 2017 (costi pag.152 investimenti pagg. da 48 a 50), Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 ed Elenco annuale lavori 2017 approvato nella seduta del CdA del 20.12.2016 e Budget economico e degli investimenti unico d'Ateneo 2017 (costi pagg. da 73 a 77 investimenti pagg. da 103 a 122)

³ Relazione Energy Manager (prot.2556 dd.27.1.2017 pag.3)

⁴ Ordine diretto di acquisto n.3737468 allegato al Decreto a contrarre prot.21675 del 26.6.2017

⁵ Vedi azioni indicate nel Rapporto di autovalutazione del Settore Servizi Tecnici (inviato in data 6/3/2018 sugli esiti del questionario 2016/17)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



- attivare i procedimenti per la realizzazione di lavori di rifunionalizzazione di aule particolarmente strategiche per la didattica come l'Aula Magna dell'edificio C11, l'Aula Magna dell'edificio F, le aule A2 e A3 dell'edificio C11⁶;
- prevedere l'attivazione di un sistema informativo di ticketing per la gestione delle richieste di intervento da parte dell'utenza universitaria (studenti e dipendenti) a fronte di un qualsiasi problema tecnico su impianti, strutture edili, arredi ed apparecchiature⁷.

Allo stato attuale sono inoltre in corso dei sopralluoghi, da parte del personale tecnico insieme ai rappresentanti degli studenti, laddove disponibili a partecipare, allo scopo di verificare lo stato dei luoghi (anche nelle aule dei Dipartimenti che saranno oggetto di visita di accreditamento periodico) ed eseguire, o programmare, i lavori necessari per la risoluzione delle eventuali criticità riscontrate.

e) *Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio*

- **Presenza documentata sistema AQ di CdS:** come previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ogni corso di studio è dotato di un "Gruppo AQ del CdS", coordinato dal docente responsabile delle attività del CdS (Coordinatore del CdS), strutturato secondo le indicazioni fornite nel documento che descrive il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo (vedi paragrafo 2.b della presente relazione). L'informazione relativa alla composizione dei gruppi AQ di CdS è riportata per tutti i corsi nella SUA-CdS.

Le informazioni relative all'organizzazione e alle responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono riportate nel quadro D2 della SUA-CdS per tutti i corsi attivati.

- **Rilevazione opinioni studenti, laureandi e laureati per ogni CdS:** La rilevazione delle opinioni degli studenti on-line è attivata obbligatoriamente su tutti i Corsi di Studio ed è gestita centralmente dall'Us QSV. La rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati è gestita da Almalaurea.

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata on-line con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Tutte le attività sono organizzate centralmente e vengono monitorate dal PQ che rendiconta annualmente agli Organi di Governo dell'ateneo e al Nucleo di Valutazione.

L'Us QSV cura la gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del PQ, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>). Informazioni di maggior dettaglio sono contenute nella Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto a.a. 2016/17, presentata al Senato Accademico (seduta del 14/2/2018) e al Consiglio di Amministrazione (seduta del 23/2/2018) e disponibile al link <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34123>.

- **Compilazione SUA-CdS per ogni CdS entro i termini stabiliti:** come meglio precisato nel paragrafo relativo alla verifica dei requisiti di trasparenza, per garantire l'implementazione della SUA-CdS

⁶ Vedi Ciclo della performance 2018 – 2020 PIANO INTEGRATO Anno 2018 – obiettivi organizzativi pag. 38

⁷ Vedi Ciclo della performance 2018 – 2020 PIANO INTEGRATO Anno 2018 – obiettivi organizzativi pag. 38



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



entro il termine fissato dal MIUR (1/6/2018, successivamente prorogato al 14/6/2018 con nota n.15464 del 17/5/2018), con nota del Magnifico Rettore del 22/1/2018 che ha dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2018 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-33635>), sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione, sia le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali. La scheda SUA è stata compilata in tutte le sue parti entro i tempi previsti e secondo le indicazioni fornite per tutti i CdS.

- **Redazione del Rapporto di Riesame per ogni CdS:** Il PQ definisce annualmente le modalità e le tempistiche per la redazione dei Rapporti di Riesame. In particolare, alla luce delle novità introdotte con la revisione del sistema AVA e delle procedure di accreditamento periodico, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il PQ ha fornito le indicazioni per la redazione del Riesame Ciclico (RCR) 2017 ai CdS che non lo avevano ancora svolto. Il RCR è stato predisposto, approvato e successivamente inserito nella banca dati (entro il 31/1/2018 per quanto non fosse più previsto come termine ultimo) per 22 CdS. Quanto al Riesame annuale, invece, posto che nel nuovo modello AVA è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il PQ in occasione dell'incontro del 12/7/2017 con i Coordinatori dei CdS finalizzato ad avviare i lavori di analisi degli indicatori per il monitoraggio annuale ha fissato come scadenza per la compilazione della SMA il 15/11/2017 affinché le CPDS potessero prenderne visione in sede di Relazione annuale 2017 per valutare la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale condotto dai CdS.

3.c Ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa (Allegato E – Gruppo D DM.987/2016 ssmi e ex-DID)

Sostenibilità economico-finanziaria

Per quanto non più previsto tra i requisiti di accreditamento iniziale, con il DM 987/2016 e ssmi, l'indicatore ISEF diventa uno degli indicatori di valutazione periodica a livello di sede nell'ambito del gruppo D "Sostenibilità economico-finanziaria". Appare comunque opportuno mettere in evidenza come tale indicatore continui a mantenersi al di sopra del valore 1 e in linea con il valore assunto negli anni precedenti. Come emerge infatti dal D.M. 10 agosto 2017 n. 614 "DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017", il valore dell'indicatore ISEF per l'Università di Trieste è pari a 1,14.

Può risultare interessante dare conto dei valori di tutti tre gli indicatori previsti dall'allegato E del DM.987/2016 (con riferimento ai valori relativi all'esercizio finanziario 2017 confrontato con gli esercizi 2016, 2015, 2014 e 2013):

Ambito	Indicatore	Valore 2017	Valore 2016	Valore 2015	Valore 2014	Valore 2013	Limite D.Lgs.49/2012
Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	1,14	1,14	1,11	1,12	1,12	≥ 1
Indebitamento	IDEB	0,00%	0,52%	0,53%	0,81%	0,79%	≤ 15%
Spese di personale	IP	72,01%	71,99%	73,39%	73,15%	73,06%	≤ 80%

Tabella 20 – Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Ai sensi del DM.987/2016 è prevista una valutazione positiva laddove almeno due su tre degli indicatori risultino essere entro i limiti previsti dal D.Lgs.49/2012, oppure in miglioramento se oltre i limiti. Nel caso dell'Ateneo di Trieste tutti tre gli indicatori rispettano i limiti previsti, tendenza che si è



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



mantenuta nel tempo e che mette le basi per il raggiungimento dell'obiettivo di una valutazione positiva anche in prospettiva.

Didattica erogata (ex-DID)

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica in termini di insegnamenti erogati, l'Ateneo ha sviluppato la propria programmazione didattica degli ultimi anni accademici mantenendosi, con un discreto margine, al di sotto della quantità massima di didattica assistita erogabile, sia applicando i criteri di calcolo previsti dall'Allegato E del DM.17/2010 (così detto fattore H), sia, a partire dall'a.a.2013/14, secondo i criteri di calcolo introdotti dal DM.47/2013 e dal DM.1059/2013 (cosiddetto fattore DID).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio del calcolo per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18.

DM.47/2013 – DM.1059/2013											
a.a.	kr	DID teorico				didattica erogata					
		PO-PA tempo pieno (120 ore)	PO-PA tempo definito (90 ore)	Ricercatori (60 ore)	ore massime erogabili	ore PO-PA tempo pieno	ore PO-PA tempo definito	ore Ricercatori	ore contratto	totale ore previste	% ore contratto
2013/14	1	401	11	299	87.165	40.992,5	937	20.019	14.419,5	76.368	23,3%
2014/15	1	389	11	299	85.293	39.892	1.077	21.351	13.091	75.411	21,0%
2015/16	1	429	12	274	89.700	44.927	1.094	18.610	12.896	77.527	20,0%
2016/17	1	409	12	273	86.502	44.623	1.087	17.761	14.312	77.783	22,5%

Tabella 21 – Didattica erogata e confronto con parametro DID dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2016/17

Con la revisione del sistema AVA e con il DM.987/2016, la sostenibilità della didattica intesa come quantità massima di didattica assistita (rispetto del fattore DID) è uscita dall'insieme dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ7 dell'allegato C al DM.1059/2013) previsti per l'accreditamento iniziale, ma il monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata e il rispetto di tale limite rimangono indicati come una buona pratica nell'ambito dei requisiti di AQ della Sede. In particolare, il punto di attenzione R1.C.3 prevede che sia *“da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione.”* Inoltre prevede che sia *“da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.”*

Il PQ ritiene opportuno continuare a monitorare l'andamento della quantità di didattica assistita erogata complessivamente dai Dipartimenti.

Secondo i criteri di calcolo previsti dal punto di attenzione (*“la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore, 90 per Ricercatori a tempo*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q191119



determinato di tipo B e 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A”), la situazione prevista per l'a.a.2018/19 è la seguente:

Didattica erogabile Ateneo 2018/19				
Tipologia docenti	Numero docenti	di cui docenti di riferimento di altro ateneo/docenti convenzioni	Ore didattica erogabile da ciascun docente	Totale ore erogabili
Professori di I e II fascia a tempo pieno	404	12	120	48.480
Professori di I e II fascia a tempo definito	12	0	60	720
Ricercatori TD tipo B	25	0	90	2.430
Ricercatori e Ricercatori TD tipo A	212	3	60	12.720
Totale ore erogabili docenti di ruolo				64.350
Didattica assistita erogabile a contratto (30% delle ore erogabili da docenti di ruolo)				19.305
Totale ore erogabili dall'Ateneo				83.655

Tabella 22 – Didattica erogabile (ex DID) a.a.2018/19

Dall'apposita sezione della SUA-CdS 2018 risulta che le ore di didattica che l'Ateneo intende erogare per l'a.a.2018/19, confrontate con l'a.a. 2017/18, sono le seguenti:

Didattica erogata dall'Ateneo	a.a. 2017/18 (SUA-CdS 2017) aggiornate 16/06/2017	a.a. 2017/18 (SUA-CdS 2017) aggiornate 28/02/2018	a.a. 2018/19 (SUA-CdS 2018) aggiornate 14/06/2018
Tipologia docenti	Totale ore erogate	Totale ore erogate	Totale ore erogate
Professori di I e II fascia a tempo pieno	44.924	43.982	46.147
Professori di I e II fascia a tempo definito	1.248	1.319	1.015
Ricercatori	20.030	19.706	17.381
Totale ore erogate docenti di ruolo	66.202	65.007	64.484
Didattica assistita erogabile a contratto	14.514	14.465	15.568
Totale ore erogate dall'Ateneo	80.716	79.472	80.111
<i>Ore non conteggiate per attività di tirocinio</i>	1.336	454	509
<i>Ore non conteggiate perché tenute da docenti esterni in corsi sanitari o mediazione linguistica</i>	8.092	12.647	9.554
Totale ore erogate dall'Ateneo senza sconti	90.144	92.119	90.174

Tabella 23 – Didattica erogata a.a.2018/19 confrontata con l'a.a. 2017/18

Tenuto conto del confronto tra il totale delle ore che l'ateneo intende erogare (80.111) e il numero massimo di ore erogabili (83.655), nonché delle ore da erogare a contratto (15.568 pari al 19,5% in linea con gli anni precedenti), che risultano inferiori al limite massimo del 30% della didattica erogata da docenti di ruolo, l'indicatore descritto nel punto di attenzione R1.C.3 si attesta ad un valore inferiore all'unità (0,96), per quanto in aumento rispetto agli anni accademici precedenti.

a.a.	docenti	ore erogabili da SUA-CdS	ore erogate	rapporto ore erogate / ore erogabili
2013/14	711	87.165	76.368	0,88
2014/15	699	85.293	75.411	0,88
2015/16	715	89.700	77.527	0,86
2016/17	694	86.502	77.783	0,90
2017/18	672	84.981	80.716	0,95
2018/19	653	83.655	80.111	0,96

Tabella 24 – Andamento del rapporto ore erogate / ore erogabili



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q091129



Per quanto riguarda le qualità degli insegnamenti da erogare, va segnalato inoltre che nelle ore di didattica sono state programmate anche ripetizioni di lezioni a piccoli gruppi, laddove ritenuto necessario in considerazione della tipologia di lezione (sostanzialmente in alcuni casi di attività di tipo laboratoriale) e delle strutture o delle strumentazioni a disposizione.

Inoltre, tenuto conto che il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della verifica della congruità dei CV dei titolari di contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 per l'a.a. 2017/18 (seduta del 22/5/2017), aveva raccomandato all'Ateneo di implementare un'analisi sull'offerta didattica complessiva (tenuta sia da docenti a contratto che da docenti di ruolo) volta ad individuare situazioni di insegnamenti con un numero di studenti troppo esiguo in relazione agli iscritti al corso di studio, anche allo scopo di individuare opportuni interventi correttivi, il PQ aveva svolto questo tipo di analisi proprio come elemento di ulteriore verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

A tal fine, con il supporto dell'Us QSV, erano stati analizzati gli insegnamenti presenti nella didattica erogata della SUA-CdS 2016/17 evidenziando gli insegnamenti che erano inseriti nel piano degli studi di un numero di studenti minore o uguale a 10 e minore o uguale a 5. Per tali insegnamenti, il numero di studenti era stato confrontato con il numero di iscritti in corso nell'anno previsto per l'insegnamento al CdS o allo specifico curriculum (laddove previsto). Per tali insegnamenti erano stati messi in evidenza i casi in cui il numero di studenti con l'insegnamento nel piano di studi risultava inferiore al 50% degli iscritti al CdS o al curriculum.

Ne era emerso che di 2.177 insegnamenti considerati, vi erano complessivamente 96 insegnamenti scelti al massimo da 5 studenti corrispondenti a meno del 50% degli studenti iscritti al CdS o al curriculum per l'anno di corso previsto. La situazione dei diversi dipartimenti è riepilogata nella tabella seguente:

DIPARTIMENTO	Tipo insegnamento							Totale
	a scelta						obbligatorio	
	A	B	C	D	F	R	B	
DEAMS			1					1
DIA		1		6			1	8
DISPES								0
DISU		18	16	2				36
DMG		2	3	3				8
DSCF		2		5				7
DSMCS				10				10
DSV				2				2
FISICA			2	2	1			5
IUSLIT	2	9	6			2		19
Totale complessivo	2	32	28	30	1	2	1	96

Tabella 25 – Insegnamenti erogati nell'a.a.2016/17 con un numero di studenti ≤ 5 e inferiore al 50% del numero di iscritti in corso al curriculum/anno di corso

Ad inizio agosto 2017 il PQ aveva inviato ai Direttori di Dipartimento l'elenco di tali situazioni considerate critiche chiedendo ai Consigli di Dipartimento di effettuare analisi più approfondite, avvalendosi del supporto della Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento, per verificare le motivazioni della scarsa attrattività (al fine di intraprendere le opportune azioni che finalizzate o all'aumento dell'attrattività o all'eliminazione dell'insegnamento) e di fornirne riscontro al Presidio della Qualità nell'ambito della Relazione annuale delle CPDS 2017.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



Come si può osservare dalla tabella che segue, ben 34 dei 96 insegnamenti segnalati non saranno presenti nell'offerta didattica erogata dell'a.a.2018/19.

DIPARTIMENTO	insegnamenti con n. studenti <=5 attivati a.a.2018/19		Totale
	NO	SI	
DEAMS	-	1	1
DIA	2	6	8
DISU	12	24	36
DMG	2	6	8
DSCF	3	4	7
DSMCS	5	5	10
DSV	2	-	2
FISICA	-	5	5
IUSLIT	8	11	19
Totale	34	62	96

Tabella 26 – Insegnamenti erogati nell'a.a.2016/17 con un numero di studenti ≤ 5 e inferiore al 50% del numero di iscritti in corso al curriculum/anno di corso: attivazione a.a.2018/19

Quanto agli altri 62 insegnamenti segnalati, sono pervenute dai Dipartimenti alcune osservazioni che sono riepilogate di seguito:

- **DIA:** la CPDS, nella seduta del 27/9/2017, ha esaminato la situazione individuando alcuni insegnamenti da disattivare e impegnandosi, per gli altri, da un lato a monitorare l'andamento dell'attrattività (soprattutto per insegnamenti introdotti di recente) dall'altro ad individuare interventi correttivi legati ai contenuti dell'insegnamento o all'introduzione di interventi di esperti esterni al fine di aumentare l'interesse degli studenti.
- **DMG:** la CPDS, nell'ambito della Relazione 2017 ha analizzato le situazioni degli insegnamenti inseriti in piano di studi da un numero di studenti basso rispetto al numero di iscritti al Corso di studio. Per approfondire la valutazione, rispetto ai dati forniti dal PQ ha preso in considerazione i dati degli ultimi tre a.a. e ha individuato alcune proposte di miglioramento dell'offerta didattica di tali insegnamenti (o in termini organizzativi o in termini di contenuti) al fine di aumentarne l'attrattività.
- **DSCF:** la CPDS, nell'ambito della stesura della Relazione 2017, propone un'attenta valutazione della numerosità degli ultimi a.a. prima di attivare contratti retribuiti per corsi a scelta. Tali fondi potrebbero venir utilizzati per seminari specialistici e/o visite ad Enti/Aziende del settore fruibili da molti più studenti. Considerato che l'offerta formativa è abbastanza ampia, la scarsa numerosità degli altri corsi a scelta con contenuti d'interesse più specifici e impartiti da docenti dell'Ateneo nell'ambito della loro attività didattica, non costituiscono un punto d'attenzione ma anzi ampliano il panorama dell'offerta stessa.
- **DSMCS:** con mail dd.30/5/2018 il Presidente della CPDS ha segnalato che la questione non era stata trattata in sede di Relazione annuale 2017 in quanto erano state rilevate possibili discrepanze tra gli insegnamenti riportati come sotto-frequentati dagli studenti e le evidenze derivanti dalla effettiva presenza in aula degli studenti. Da una verifica a campione su alcune di tali attività effettuata dal Dipartimento con gli uffici di segreteria studenti è risultato che il numero degli studenti con l'attività in piano di studi per l'a.a. 2016/2017 era di gran lunga superiore a 10 e in linea con la numerosità riscontrata in aula (tra 60 e 70 studenti per le attività verificate). Se ne ricava che potrebbero esservi state delle problematiche tecniche nella query di estrazione o dei ritardi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Consiglio di Dipartimento



nell'aggiornamento del gestionale. Tenuto conto del riscontro ricevuto, tale aspetto sarà in seguito approfondito dall'Us QSV.

- **FISICA:** la CPDS ha analizzato gli insegnamenti segnalati in una riunione ad hoc relazionandone al Consiglio di Dipartimento di giugno 2018. Dall'analisi effettuata la CPDS segnala che si tratta di 9 insegnamenti che da svariati anni vengono proposti e fruiti dagli studenti e costituiscono complementi o supplementi importanti per caratterizzare le diverse specifiche scelte di curriculum, nei casi di quelli legati alla Laurea Magistrale, o per dare una base che poi gli studenti svilupperanno nel seguito dei loro studi o ambiti lavorativi, nei casi di quelli legati alla Laurea Triennale. Per quanto concerne in particolare gli insegnamenti relativi alla Laurea Magistrale, dati i numeri complessivamente contenuti degli studenti iscritti e la suddivisione in cinque diversi curricula, secondo la CPDS non va in generale considerato anomalo un numero inferiore a 10 di iscritti a corsi opzionali, che riflettono anche, come è naturale, i singoli personali e specifici interessi. Va anche sottolineato che, dalle indagini periodicamente svolte presso gli studenti, è emersa una forte e costante richiesta di accrescere ed ampliare la varietà dell'offerta formativa disponibile, come puntualmente evidenziato nelle relazioni annuali della CPDS degli ultimi anni. È stata inoltre analizzata la numerosità degli iscritti ai corsi negli ultimi cinque anni, in modo da valutarne l'andamento nel tempo e non solo il dato relativo al singolo a.a.2016/17. La CPDS ritiene che gli insegnamenti in questione rappresentino un importante complemento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio; non ha rilevato situazioni particolarmente allarmanti che richiedano interventi immediati; concorda altresì sull'opportunità di continuare a monitorare la situazione anche negli anni a venire per poter eventualmente intervenire tempestivamente in caso di variazioni significative.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

4.a Organizzazione e struttura amministrativa

In base al nuovo Statuto di Ateneo ex L.240/2010, emanato con D.R. n.261/2012 del 14 marzo 2012, i Dipartimenti programmano, organizzano e coordinano le attività di ricerca e l'offerta formativa finalizzata al conferimento dei titoli accademici previsti dalle norme sull'ordinamento didattico.

Ai sensi dell'art.31, in relazione ai singoli corsi di studio, ciascun Dipartimento è costituito in unità principale o associata. All'atto dell'approvazione dell'attivazione di un Corso di Studio, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Nucleo di Valutazione di Ateneo, individua il dipartimento unità principale del corso di studio, tenendo conto della prevalenza delle quote didattiche conferite e in coerenza con le norme in materia di requisiti richiesti per l'attivazione dei corsi di studio; individua, altresì, i dipartimenti che conferiscono le altre quote didattiche e che vengono associati al corso di studio, nonché i dipartimenti che comprendono aree e settori scientifico-disciplinari di pertinenza, rilevanti per il corso di studio. La funzione di unità principale di un Corso di Studio è verificata con cadenza almeno triennale dal Consiglio di Amministrazione, che ne delibera l'eventuale variazione, sentito il Senato Accademico.

Il Dipartimento unità principale propone la modifica e la soppressione del corso di studio; delibera, sentiti i dipartimenti associati, in merito alla programmazione e all'organizzazione dell'attività didattica e ne è responsabile. Sono, altresì, sentiti i dipartimenti che comprendono le aree e i settori scientifico-disciplinari inclusi nel corso di studio. Nel caso in cui due o più dipartimenti conferiscano a un corso o a più corsi di studio quote didattiche sostanzialmente paritarie, il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione del corso di studio in forma interdipartimentale. La proposta di attivazione, modifica e soppressione di corsi di studio interdipartimentali è formulata congiuntamente dai dipartimenti associati al corso. Ciascun dipartimento associato delibera, per le rispettive quote, la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica. I dipartimenti associati a un corso di studio interdipartimentale possono concordare l'attribuzione della programmazione e dell'organizzazione dell'attività didattica in via esclusiva a uno di essi. Al momento dell'attivazione del corso interdipartimentale, il Consiglio di Amministrazione, sentiti i dipartimenti proponenti e il Senato Accademico, individua il dipartimento di gestione. Il dipartimento di gestione amministra le risorse relative al corso e pone in essere le procedure per la didattica sostitutiva e l'organizzazione dei servizi e ne è responsabile.

Due o più dipartimenti, responsabili di un'offerta formativa di particolare complessità, possono proporre l'istituzione di una scuola interdipartimentale, presentando un progetto formativo e culturale comune. Al momento tuttavia l'Ateneo non ha ritenuto di istituire scuole interdipartimentali.

Tale organizzazione per la didattica è diventata operativa con l'offerta formativa dell'a.a. 2012/13. In particolare i corsi di studio da attivare in forma interdipartimentale per l'a.a. 2018/19 sono complessivamente 5: 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 2 corsi di laurea triennale e 1 corso di laurea magistrale.

È opportuno segnalare che, a partire dall'a.a. 2013/14, l'Ateneo ha ritenuto opportuno pubblicizzare la propria offerta formativa raggruppando i corsi di studio in base ai tre macro settori ERC, creando pertanto una rappresentazione della didattica per grandi ambiti disciplinari che intende rafforzare una visione della didattica strettamente integrata con la ricerca e con il contesto scientifico internazionale, e che, superando una visione ancorata al singolo Dipartimento, risulta più adeguata a rappresentare anche i corsi a gestione interdipartimentale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Inoltre, al fine di favorire un'organizzazione a livello dipartimentale in grado di interfacciarsi in modo più efficace con i Collaboratori del Rettore, il PQ e gli uffici dell'amministrazione centrale, i Direttori dei Dipartimenti, su richiesta del Rettore, hanno individuato alcuni Delegati per materia in modo da rispecchiare il più possibile le deleghe rettorali. In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa e gli studenti, sono stati individuati nei Dipartimenti Delegati per la didattica, per la mobilità studentesca internazionale e per l'orientamento in ingresso e in uscita.

Ruolo fondamentale nell'interfaccia tra dipartimenti e amministrazione è svolto dalle **Segreterie Didattiche di Dipartimento (SDD)**, la cui individuazione quali unità organizzative (in luogo di semplici funzioni specialistiche) è stata realizzata nell'ambito della riorganizzazione della struttura amministrativa di cui al DDG n.721 dd.31/7/2015.

I principali processi di competenza delle SDD sono:

1. Supporto all'attività degli organi di governo del Dipartimento – Consiglio di Dipartimento:
 - a. Istruttoria delle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio di Dipartimento per la programmazione, la regolamentazione e la gestione dell'offerta formativa
 - b. Partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento e collaborazione con il segretario amministrativo di dipartimento nella predisposizione dei verbali relativi alle materie di propria competenza
2. Supporto ai Coordinatori dei Corsi di studio, di dottorato, di master e di scuole nella fase di progettazione/programmazione dell'offerta didattica
3. Supporto alla predisposizione dei Regolamenti Didattici
4. Assistenza e informazione agli studenti e ai docenti nell'erogazione dell'offerta didattica
5. Collaborazione con l'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità supportando l'allineamento alle linee guida da esso fornite per lo svolgimento delle attività connesse alla programmazione della didattica
6. Implementazione dell'offerta formativa e didattica negli applicativi gestionali
7. Supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ dei CdS.
8. Supporto al Direttore del Dipartimento nella predisposizione del piano delle coperture degli insegnamenti e nell'assegnazione dei compiti didattici ai docenti strutturati – interni e interdipartimentali - nonché nell'affidamento di supplenze ed incarichi
9. Gestione del budget di didattica sostitutiva
10. Gestione amministrativa e contabile del rapporto di lavoro del personale non strutturato di supporto alla didattica, in coordinamento con gli uffici dell'Amministrazione Centrale: consulenti, collaboratori – coordinati ed occasionali- e lavoratori autonomi, Tutor DM 976/2014
 - a. Procedure di selezione ad evidenza pubblica: bando e supporto alle commissioni di valutazione
 - b. Predisposizione contratti e stipula
11. Organizzazione e calendarizzazione dell'attività didattica (tutti i livelli):
 - a. Test di ingresso
 - b. Esami di profitto
 - c. Esami di Laurea
 - d. Esami di Stato
 - e. Predisposizione orario lezioni e gestione aule
 - f. Front office a docenti e studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



12. Supporto al personale Docente nelle procedure relative alla didattica nonché nell'organizzazione delle attività didattiche
13. Supporto al Direttore del Dipartimento nelle attività di controllo e rendicontazione dell'assolvimento degli obblighi didattici dei docenti
14. Gestione tirocini curricolari
15. Gestione tutorato specialistico
16. Istruttoria dei piani di studio per i Consigli dei Corsi di studio
17. Comunicazione e informazione: implementazione delle pagine web di Dipartimento per le materie di propria competenza ed in particolare:
 - a. Offerta formativa del Dipartimento (tutti i livelli)
 - b. Orari delle lezioni
 - c. Eventi relativi all'offerta formativa
18. Distribuzione e/o rilascio di attestazione e certificazioni agli studenti per la partecipazione a corsi di studio ed attività didattiche

Per quanto attiene alla progettazione e all'avvio dell'offerta formativa, tali unità organizzative si interfacciano in particolare con il Settore Servizi agli studenti e alla didattica e con l'Us Qualità Statistica e Valutazione.

In particolare, il **Settore Servizi agli studenti e alla didattica** si occupa di:

- a. Servizi di supporto alla programmazione, progettazione, erogazione dell'offerta formativa di I e II livello (Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea a ciclo unico)
- b. Servizi di supporto della programmazione, progettazione, erogazione dell'offerta formativa di III livello: Master di I livello, Master di II livello, scuole di specializzazione (mediche e non), corsi di perfezionamento, formazione insegnanti (PAS, TFA), dottorati di ricerca
- c. Servizi di supporto ai percorsi di abilitazione professionale (tirocini ed esami di stato)
- d. Servizi a supporto della mobilità internazionale degli studenti, dei docenti e del personale TA
- e. Servizi per il diritto allo studio
- f. Riconoscimento di titoli accademici esteri (equipollenze)

A tal fine è articolato nelle seguenti unità organizzative:

Unità di Staff Offerta formativa, sistemi informativi e convenzioni per la didattica

Ufficio Affari generali della didattica e diritto allo studio

Ufficio Segreterie studenti delle aree tecnologico scientifica-scienze della vita e della salute

Ufficio Segreterie studenti delle aree scienze sociali e umanistiche

Ufficio Post lauream

Ufficio Dottorati di ricerca

Ufficio per la mobilità internazionale

Dettagli sui processi di competenza degli uffici sono disponibili all'allegato 1 al decreto D.G. n. 721/2015 (https://www.units.it/intra/DA/files/ALL_1_riorganizzazione_AMM_CENTR.pdf_pag.17-23). Inoltre, con particolare riferimento ai **servizi di segreteria** rivolti agli studenti, sono disponibili informazioni al seguente link: <http://www.units.it/studenti/segreteria-studenti>. Più avanti si tratterà degli ulteriori servizi di contesto offerti dall'Ateneo (vedi par.4.b).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΒΙΔΙΟ ΤΗΣ ΟΡΓΑΝΙΣΗΣ



L'Us **Qualità Statistica e Valutazione**, come si è già avuto modo di precisare, è la struttura incaricata di collaborare con il Presidio della Qualità all'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità. Con particolare riferimento all'offerta formativa, l'Us QSV effettua tutte le verifiche di sostenibilità finalizzate al monitoraggio da parte del PQ. Per quanto riguarda invece i servizi rivolti agli studenti va segnalato che l'Us QSV gestisce tutte le **rilevazioni online delle opinioni degli studenti**, ne cura le elaborazioni coerentemente con le indicazioni del PQ e si occupa delle procedure di pubblicazione e diffusione degli esiti.

Va infine segnalato che, dalla collaborazione tra **Us Qualità Statistica e Valutazione, Settore Servizi agli Studenti e alla Didattica e Segreterie Didattiche di Dipartimento**, nell'ambito degli obiettivi del Piano della Performance integrato 2016 e 2017 è stato sviluppato il **Manuale Operativo della Didattica**, con lo scopo di favorire il miglioramento e l'armonizzazione dei contenuti documentali che supportano la realizzazione del servizio didattico, dalla progettazione dell'offerta formativa e didattica, all'erogazione del servizio agli studenti, alla verifica dei risultati attraverso il monitoraggio e la valutazione. In particolare, l'obiettivo era quello di disporre di linee guida operative che favorissero l'adozione di procedure uniformi tra i diversi Dipartimenti, pur tenendo conto delle possibili peculiarità organizzative.

Il Manuale Operativo si propone come un ipertesto navigabile (pubblicato sul sito del PQ al link <http://web.units.it/nucleo-valutazione/manuale-operativo-della-didattica>) in cui sono descritti i principali processi che vanno a costituire il Servizio Didattico, raggruppandoli in tre macro-processi:

- I. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DIDATTICA
- II. EROGAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO
- III. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per ogni macro-processo, è stata inserita una descrizione testuale e l'indicazione dei principali processi che lo costituiscono. Per ciascun processo sono individuati:

- Riferimenti normativi: elenco delle fonti normative (nazionali, di ateneo, LG interne, ...);
- Descrizione del processo: parte descrittiva sintetica con indicazione della struttura responsabile della revisione e della relativa periodicità della revisione e elenco dettagliato delle fasi in formato tabellare con indicazione di tempistiche, responsabili e riferimenti documentali con rimandi/link alla documentazione operativa di supporto;
- Rappresentazione grafica del processo: flow chart a matrice con tempistiche, responsabili e riferimenti documentali.

Al momento il Manuale Operativo è ancora *work in progress*, in quanto andrà completata la descrizione di alcuni processi, ma si pone come punto di partenza per il miglioramento e la standardizzazione dei processi del servizio didattico dell'Ateneo e contribuisce a fornire evidenza dei flussi informativi e delle responsabilità di organi e strutture nell'ambito del macro-processo della didattica.

4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo

L'ateneo, attraverso le sue strutture, mette a disposizione degli studenti una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare il loro avanzamento negli studi.

In particolare, come descritto anche nei quadri B5 della SUA-CdS, è possibile ottenere informazioni su tali servizi consultando il sito web di Ateneo:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ
Prestazioni



- **Orientamento in ingresso:** la struttura dell'Amministrazione dedicata ai servizi per l'orientamento in ingresso è l'Unità di Staff Comunicazione e Relazioni esterne. Durante l'anno il Servizio organizza incontri di orientamento presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e organizza le giornate di Porte Aperte istituzionali, aperte al pubblico presso la propria sede o le altre sedi regionali. Partecipa inoltre a Fiere e Saloni dell'orientamento per presentare l'offerta formativa, le agevolazioni ed i servizi per gli studenti. Per coloro che non hanno la possibilità di rivolgersi allo sportello negli orari di apertura al pubblico, è possibile fissare incontri individuali o richiedere, via e-mail o telefonicamente, l'invio di materiale informativo sull'Ateneo e sui percorsi di studio. Da segnalare inoltre l'interessante iniziativa dei Moduli Formativi Estivi (<http://www.units.it/futuri-studenti/come-scegliere/orientamento/moduli-formativi>) rivolta agli studenti iscritti al 4° anno della scuola superiore. Si tratta di brevi corsi con lezioni universitarie e laboratori che rappresentano un'occasione unica per sperimentare la vita del Campus universitario e favorire la scelta del corso di laurea è più adatto. Per gli studenti è possibile scegliere l'ambito delle lezioni a seconda dei propri interessi, siano essi scientifici, tecnologici o umanistici. Infine, per gli studenti iscritti agli ultimi tre anni della scuola superiore è possibile partecipare ad alcune "lezioni aperte" con l'obiettivo di capire la tipologia di argomenti che vengono affrontati nel corso di laurea, il modo in cui vengono trattati e il tipo di linguaggio utilizzato, condividendo alcune ore con gli studenti regolarmente iscritti al corso. Informazioni più dettagliate sulle iniziative di orientamento sono disponibili al link <http://www2.units.it/orienta/>.
- **Orientamento in uscita: Job placement e Sportello del Lavoro:** L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. Lo Sportello Lavoro, allocato presso l'Innovation Office (ufficio del Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il Territorio), è il servizio che si occupa delle attività di job placement e di orientamento in uscita (<http://www2.units.it/sportellolavoro/>). Oltre ad offrire informazioni sulle prospettive occupazionali, sugli sbocchi professionali dei corsi di studio, sulle occasioni di formazione continua e sul rafforzamento degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, organizza eventi e manifestazioni che favoriscono il rapporto tra gli studenti e il mercato del lavoro. Vanno segnalati in particolare:
 - **CAREER DAY DI ATENEO - JOB@UNITS** (<http://www2.units.it/sportellolavoro/jobunits/>): si tratta di una manifestazione molto partecipata, con un ricco programma di seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali, incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti, approfondimenti tenuti da esperti. Gli studenti e i neolaureati possono incontrare i responsabili delle Risorse Umane delle imprese presenti all'evento, che nella maggior parte si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e brillanti neolaureati, ma anche degli enti presenti
 - **JOB for YOUNG 4.0 FVG** (<http://www2.units.it/sportellolavoro/pagine/pagina/job4young4-0-il-futuro-del-mondo-del-lavoro-spiegato-alle-giovani-generazioni/183/2>): il progetto, rivolto agli studenti dei licei, mira ad aiutare i giovani nelle future scelte universitarie e professionali, permettendo loro di entrare in contatto diretto con imprese e imprenditori della Regione FVG che assumeranno le risorse umane del futuro. Nell'ambito del progetto gli studenti sono stati preparati ad incontrare le aziende sia per l'attivazione di progetti di Alternanza Scuola Lavoro, sia in ottica di orientamento nella futura scelta del percorso di studi universitario.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



- **PROGETTO ALUMNI** (<http://www2.units.it/sportellolavoro/pagine/pagina/alumni-units/106/2>): il progetto mira a creare un network di brillanti ex studenti del nostro Ateneo che abbiano intrapreso un percorso professionale di rilievo. L'idea è stata quella di creare una rete stabile di persone che abbiano voglia di condividere la loro esperienza, sentirsi parte di un gruppo e partecipare a qualche iniziativa ad hoc, al fine di aiutare i giovani nel delicato passaggio dal mondo universitario a quello del lavoro. L'Innovation Office ha raccolto numerose testimonianze, sia come profili senior che junior, attraverso interviste scritte e video "pillole" o videoselfie di 30/60 secondi, in cui i testimonials hanno raccontato perché hanno scelto il nostro Ateneo e come sono riusciti a trovare la loro strada professionale.
- **CONTAMINATION LAB** (<http://www.units.it/clab>): Si tratta di uno spazio di circa 700 m² ospitato presso la Casa del Comandante nel comprensorio dell'ex Ospedale Militare e completamente dedicato ai progetti degli studenti dell'Ateneo. Il CLab si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa. All'interno di questo nuovo contenitore verranno messi a disposizione spazi per la didattica innovativa, per il mentoring, per il coworking e un making corner nel quale realizzare i propri prototipi.
- **Servizi per la mobilità internazionale:** La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene sostenuta con particolare attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali. La struttura dell'Ateneo che si occupa della gestione della mobilità è l'Ufficio Mobilità internazionale che cura anche l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito <http://www2.units.it/internationalia/>.
- **Servizi on-line per gli studenti e infrastruttura di rete:** l'ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di servizi online (<http://www.units.it/esse3/online/>) accessibili con le credenziali fornite in sede di perfezionamento dell'iscrizione. Con le credenziali è possibile accedere in particolare alla **Segreteria Studenti on line (ESSE3)** per gestire attività la presentazione del piano degli studi, l'iscrizione agli appelli d'esame, la presentazione della domanda di laurea, la stampa di certificati, la compilazione dei questionari relativi alle opinioni sulle attività didattiche e sui servizi. È possibile accedere inoltre: alla **casella di posta universitaria** (OFFICE 365) utilizzata per tutte le comunicazioni da e per l'Ateneo; ai **materiali didattici e E-Learning** messi a disposizione su piattaforma MOODLE; ai **documenti digitali** messi a disposizione dal Sistema Bibliotecario di Ateneo accessibili tramite apposito motore di ricerca (servizio è pubblico all'interno della rete universitaria, mentre sono richieste le credenziali se l'accesso avviene dall'esterno). L'Ateneo assicura l'accesso da parte degli studenti ai servizi on-line dell'Ateneo e alla rete Internet sia attraverso un'**infrastruttura di rete sia fissa** (mediante postazioni presenti nei laboratori e nelle aule informatiche) sia attraverso la **rete wi-fi** (per notebook e dispositivi mobili) in gran parte delle aule e degli spazi comuni. Le reti disponibili all'interno dei comprensori universitari sono Eduroam (rete sicura con trasmissione criptata) e units (rete non criptata e con funzionalità limitata). Per quanto riguarda la rete wi-fi è in corso di realizzazione un piano pluriennale di potenziamento (delibera CdA 24/2/2017 punto 4-F OdG) sia in termini di aree di copertura che di densità di accesso. Al momento sono installati 520 *access point*, alcuni dei quali ad alta densità, posizionati nelle zone a maggior frequentazione. Gli studenti possono accedere alla rete in modo autenticato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ E INNOVAZIONE



attraverso le credenziali che vengono fornite loro al momento del perfezionamento dell'immatricolazione. Da segnalare infine che l'Ateneo aderisce alle federazioni Eduroam ed IDEM (<http://idem.units.it>), aspetto che consente agli studenti di poter accedere con le medesime credenziali alle reti e a molti dei servizi on-line disponibili presso enti/istituzioni/reti civiche che aderiscono alle medesime federazioni. Per quanto riguarda invece l'accesso da rete fissa, sono a disposizione degli studenti 122 **postazioni informatiche** e 2 **stampanti** nelle Aule del 5° piano dell'Edificio H3 (<http://www.units.it/servizi-online-agli-studenti/postazioni-informatiche-edificio-h3>). Ai fruitori di tali postazioni informatiche viene riconosciuto un credito-stampa di 4 €/anno, il cui utilizzo è monitorato attraverso un programma di gestione che permette di verificare il numero di stampe effettuate.

- **Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza:** Il sistema della didattica a distanza si appoggia su una piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da circa 600 docenti, pur con una distribuzione differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza. La piattaforma Moodle, (<http://moodle2.units.it>), "mobile responsive" dal 2017, viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per la comunicazione con gli studenti, la consegna di compiti, la realizzazione di test, workshop ed altre attività, per organizzare corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento. La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo. Da segnalare che è in corso l'implementazione di un piano pluriennale (delibera CdA 27/1/2017 punto 4-F OdG) di allestimento delle aule didattiche con attrezzature multimediali per l'e-learning (LIM, cattedre elettroniche, impianti di videoregistrazione delle lezioni e laddove i corsi lo richiedano, sistemi di videoconferenza). È disponibile infine una piattaforma sul cui videocenter vengono ospitati i video delle registrazioni delle lezioni.
- **Servizi per l'orientamento in itinere:** Le strutture didattiche svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti in itinere attraverso i tutor. Informazioni più dettagliate sulle iniziative di orientamento in itinere specifiche dei diversi corsi di studio sono disponibili nel quadro B.5 della scheda SUA CdS.
- **Sistema Bibliotecario di Ateneo-SBA:** mette a disposizione degli studenti libri e periodici (in formato cartaceo ed elettronico), banche dati, portali di ricerca, facilitandone la consultazione e l'uso a fini didattici e di ricerca e fornendo una serie di servizi inerenti fra cui Prestito interbibliotecario, Fornitura articoli, Guide e tutorial, Formazione all'utenza, Assistenza alla ricerca bibliografica, Accesso alle risorse elettroniche da remoto. Sul sito di ateneo (<http://www.biblio.units.it/>) sono disponibili informazioni dettagliate sui servizi offerti dal Sistema bibliotecario di ateneo, un riepilogo con la dislocazione e gli orari di apertura delle sale lettura delle diverse sedi dell'Ateneo (<http://www.biblio.units.it/ODS>), nonché le informazioni di dettaglio sulle singole biblioteche (contatti, logistica, aree disciplinari di riferimento, orari, servizi specifici).
- **Altri servizi:** L'Ateneo di Trieste offre ulteriori servizi rivolti a tutti gli studenti (linguistici; informatici; specifici per gli studenti diversamente abili;...) la cui descrizione è disponibile alla pagina: <http://www.units.it/servizi/index.php/from/studenti>. Inoltre, tutti gli studenti possono usufruire dei servizi (abitativi, mensa e attività ricreative e di aggregazione, assistenza sanitaria e consulenza psicologica) erogati dall'**Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori del Friuli Venezia**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Giulia (ARDISS <http://www.ardiss.fvg.it/>). Infine, tutti gli studenti possono usufruire delle attività sportive organizzate dal **Centro Universitario Sportivo** (<http://www.cus.units.it/>).

4.c Autovalutazione dei servizi di supporto alla didattica

Tutti i principali servizi di supporto alla didattica sono stati valutati attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva per l'anno accademico appena concluso. In particolare vanno prese in considerazione le edizioni relative all'a.a. 2015/16 e 2016/17 che, grazie all'obbligo di compilazione, hanno consentito di raccogliere le opinioni dell'87% degli iscritti fornendo quindi dati significativi. La metodologia di rilevazione e i principali risultati sono stati affrontati dal PQ nella "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto" (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34123>) e sono stati ripresi dal NuV nell'ambito della Relazione annuale 2018 (parte relativa alle opinioni degli studenti). In questa sede, si ritiene importante segnalare come tali risultati siano stati utilizzati da parte dall'Ateneo, e, in particolare, da parte delle strutture amministrative responsabili dei servizi offerti agli studenti, come elemento di autovalutazione ai fini del miglioramento del servizio.

Al fine di supportare le strutture amministrative nell'individuazione dei principali punti di forza e di debolezza e delle correlate priorità degli interventi di miglioramento sulla base dei risultati del questionario, l'Us QSV aveva predisposto già nel 2017 un modello di documento da utilizzare come guida per la redazione del Rapporto di autovalutazione dei servizi. Infatti, poiché il sistema di assicurazione della qualità prevede che l'autovalutazione e le azioni intraprese siano documentate in modo che sia possibile tenere traccia di quanto pianificato e verificarne lo stato di attuazione, l'attività di autovalutazione ha seguito un approccio strutturato, con un modello di documento comune a tutti i servizi, nel quale si potessero mettere in evidenza i risultati sintetici, i punti di forza e le criticità, le azioni da realizzare o già in corso di realizzazione. Il modello è stato mutuato, con le opportune modifiche, dall'esperienza dei Corsi di Studio che negli ultimi anni hanno rendicontato la loro autovalutazione nei Rapporti di riesame. Questo lavoro ha coinvolto nel 2017 numerose strutture dell'amministrazione: la Direzione Generale, 11 tra unità di staff e settori, senza contare gli uffici all'interno dei settori, 10 segreterie didattiche dei dipartimenti. La metodologia e i risultati di questo lavoro erano stati presentati nel corso della Giornata della Trasparenza tenutasi il 10/4/17, che aveva coinvolto anche i rappresentanti di ARDISS e del Comune di Trieste (Assessore Educazione, scuola, università e ricerca) ed erano stati pubblicati sul sito del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-studenti-sull-esperienza-complessiva-risultati-aa-201516>).

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2017, è stato proposto ai responsabili dei diversi servizi di adottare la medesima procedura di autovalutazione, con l'obiettivo di giungere alla pubblicazione dei risultati del questionario sull'esperienza complessiva per l'a.a.2016/17 unitamente ad una sintesi delle azioni di miglioramento intraprese o da intraprendere. I responsabili dei servizi indagati hanno compilato i Rapporti di autovalutazione nel corso dei primi mesi del 2018 e li hanno trasmessi all'Us QSV. Sulla base delle analisi condotte, è stato possibile costruire una reportistica interattiva che permette di visualizzare per ogni servizio gli esiti dell'indagine in termini di percentuali di soddisfatti (confrontate con i risultati dell'anno precedente) e la sintesi delle principali azioni. I risultati di questo lavoro di autovalutazione sono disponibili sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-opinioni-studenti-sull-esperienza-complessiva-aa-201617>. Tale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



modalità di diffusione è inoltre stata portata all'attenzione della Governance e del Consiglio degli Studenti.

Il PQ ritiene che tale modalità di lavoro rappresenti un importante strumento di miglioramento dei servizi offerti agli studenti consentendo nel contempo ai responsabili dei servizi di verificare l'efficacia delle azioni intraprese come risposta alle criticità o alle proposte provenienti dagli studenti. Dal punto di vista degli studenti, inoltre, mette in luce l'importanza del loro contributo nell'individuazione delle priorità di intervento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Si riportano di seguito alcune considerazioni con riferimento ai principali processi che consentono di svolgere l'attività di monitoraggio e valutazione dei Corsi di studio.

5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione

L'Ateneo ha proposto i seguenti corsi di Nuova Istituzione ai sensi dell'art.2 comma 2 del DM. 1059/2013 (ex art.4 comma 4 DM. 47/2013):

- a.a.2014/15: Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura - LM-4 c.u. (trasformazione del percorso 3+2 nel percorso quinquennale);
- a.a.2015/16: Corso di Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) - L/SNT2
- a.a.2016/17: 1. Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2; 2. Corso di Laurea Magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale - LM-52/LM-81 (trasformazione di un precedente Corso di Laurea Magistrale in classe LM-52).

Si riportano in allegato (*Allegato 3*) i protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi a.a.2015/16 e 2016/17 e, nelle tabelle che seguono, il giudizio finale di sintesi.

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione CEV	Valutazione	CEV
a.a.2015/16	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento	Audit in teleconferenza	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza:

il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).

La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati.

Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.

Punti deboli:

Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. È carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione professione.

Indicazioni e Raccomandazioni:

Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.

Tabella 27 – Sintesi giudizio finale CEV Tecnica della riabilitazione psichiatrica 2015/16



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione CEV	di CEV
a.a.2016/17	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento	CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza:

il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.

Punti deboli:

Non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

Indicazioni e Raccomandazioni:

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

Tabella 28 – Sintesi giudizio finale CEV Logopedia 2016/17

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2016/17	Diplomazia e Cooperazione internazionale	LM-52/LM-81	Scienze politiche e sociali	Proposta di accreditamento	CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS – a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Tabella 29 – Sintesi giudizio finale CEV Diplomazia e Cooperazione internazionale 2016/17

Per l'a.a.2017/18 l'Ateneo ha proposto i seguenti corsi di Nuova Istituzione ai sensi dell'art.4 comma 1 del DM.987/2016:

- Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche - L-12
- Corso di laurea magistrale in Data Science and Scientific Computing – LM-44



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q191119



Anche per tali corsi si riportano in allegato (Allegato 2) i protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) e, nelle tabelle che seguono, il giudizio finale di sintesi:

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2017/18	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	L-12	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Proposta di accreditamento	CEV6: SCIENZE UMANISTICHE
Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati					
<p>Il CdS proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un CdS della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili.</p> <p>Punti di forza:</p> <p>a) le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;</p> <p>b) la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;</p> <p>c) lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;</p> <p>d) il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.</p> <p>Punti di debolezza:</p> <p>a) la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il CdS e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;</p> <p>b) l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il CdS si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;</p> <p>c) la mancanza del Regolamento didattico del corso.</p>					
Indicazioni e Raccomandazioni					
<p>Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali: Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.</p> <p>Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.</p> <p>Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS.</p>					

Tabella 30 – Sintesi giudizio finale CEV Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche 2017/18



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2017/18	Data Science and Scientific Computing	LM-44	Ingegneria industriale e dell'informazione	Proposta di accreditamento	CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA
Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati					
Punti di forza: - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.					
Indicazioni e Raccomandazioni Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.					

Tabella 31 – Sintesi giudizio finale CEV Data Science and Scientific Computing 2017/18

Per l'a.a.2018/19 l'Ateneo non ha previsto corsi di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili ulteriori valutazioni pre-attivazione.

5.b Partecipazione del PQ alle audizioni del Nucleo di Valutazione sui CdS (piano 2017/18)

Dopo le esperienze di audizione dei CdS introdotte per la prima volta dal Nucleo di Valutazione nell'estate 2015 su un campione di 4 corsi di studio selezionati in modo casuale (ma rappresentativi delle 3 macroaree ERC e delle tipologie di CdS) e proseguite nei primi mesi del 2016 coinvolgendo un corso per ognuno dei 6 dipartimenti che non erano stati visitati nel 2015, il Nucleo di Valutazione attualmente in carica (nominato con DR. n.299 del 27/5/2016) si era impegnato (riunione del 10/4/2017) a coordinarsi con il PQ per concordare le modalità con cui procedere nell'organizzazione di un nuovo piano di audizioni.

In particolare, il NuV aveva concordato di delineare il piano di audizioni successivamente alla pubblicazione delle LG definitive di AVA 2.0 in quanto le audizioni sarebbero state condotte sulla base dei nuovi requisiti. Il PQ, dal canto suo, nell'incontro con il NuV finalizzato a presentare i contenuti della propria relazione del 2017 si era reso disponibile a collaborare con il NuV sia per definire le modalità di individuazione dei CdS da sottoporre ad audizione, sia per condividere la metodologia di visita, nonché il ruolo e le funzioni dei due organi (NuV e PQ) nell'ambito delle audizioni.

Il piano di audizioni 2017-18 è stato esplicitato nella relazione annuale del NuV per l'anno 2017 e prevedeva il coinvolgimento di 12 CdS dell'Ateneo da audire a gruppi di 4 nei mesi di dicembre 2017, marzo e aprile 2018. Tuttavia, poiché il 23/3/2018 l'ANVUR ha reso noti all'Ateneo i 6 CdS selezionati per la visita di accreditamento periodico, nella riunione del 5/4/2018 il NuV ha deciso di sospendere le 4 audizioni dei corsi di studio che erano state programmate nel mese di aprile per potersi dedicare in via prioritaria nei mesi successivi a iniziative di accompagnamento alla visita di accreditamento dei 6 CdS e dei 2 dipartimenti selezionati. In particolare, sono state rinviate le audizioni dei seguenti CdS:

- LM in Ingegneria navale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



- LM in Diplomacy and International Cooperation Studies - Diplomazia e cooperazione internazionale
- LT in Scienze dell'educazione
- LMCU5 in Farmacia.

Pertanto le 8 audizioni effettuate si sono svolte secondo il seguente calendario:

sede	ERC	Tipo CdS	codice ESSE3	Titolo del corso	NuV	PQ	STUDENTE NuV	Us QSV	DATE/ORARI
TS	PE	LT	SM30	Matematica	Decorti	Torelli	Vitulano	Di Biase	18/12/2017 9.30-12.30
TS	PE	LT	EC21	Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione	Fornasiero	Adami	Vitulano	Paolino	19/12/2017 14.00-17.00
TS	LS	LT	SM51	Scienze e tecnologie biologiche	Decorti	Torelli	Zucca	Di Biase	19/12/2017 9.30-12.30
TS	PE	LM	SM23	Fisica	Fornasiero	Adami	Zucca	Di Biase	20/12/2017 9.30-12.30
TS	SSH	LM	SF05	Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi	Taylor	Venier	Vitulano	Paolino Bertoni	14/03/2018 10.00-13.00
TS	LS	LMCU6	ME04	Odontoiatria e protesi dentaria	Del Missier	Di Blas	Vitulano	Di Biase Scian	20/03/2018 10.00-13.00
PN	PE	LM	IN13	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	Fantoni	Longo	Zucca	Di Biase	23/03/2018 10.00-13.00
TS	SSH	LT	SL01	Comunicazione interlinguistica applicata	Fusco	Martinelli	Zucca	Bertoni	27/03/2018 10.00-13.00

Tabella 33 – Calendario audizioni CdS e composizione gruppi di lavoro

L'Us QSV si è occupato dell'organizzazione delle audizioni mettendo a disposizione dei gruppi di lavoro la documentazione necessaria per l'analisi documentale e inviando le convocazioni ai CdS interessati. Durante le audizioni il personale dell'Us QSV ha svolto esclusivamente le funzioni di verbalizzazione degli incontri.

Le audizioni sono state precedute dall'analisi documentale, per la quale è stata messa a disposizione del gruppo di lavoro una cartella di file contenente, per ogni CdS, il seguente materiale:

- SUA-CDS 2016
- SUA-CDS 2017
- Relazione Annuale CPDS 2016
- Relazione Annuale CPDS 2017
- Riesame Ciclico (2016 e/o 2017)
- SMA 2017 (scheda monitoraggio annuale con il commento agli indicatori)
- Syllabus insegnamenti 2017/18



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



- Rilevazione Opinioni Studenti Attività Didattiche 2016/17 (medie CdS per item, dettaglio singoli insegnamenti per item, commenti liberi per insegnamento).

Inoltre, come guida dell'analisi, è stato messo a disposizione un file excel contenente i 4 indicatori del requisito R3 con i punti di attenzione e gli aspetti da considerare.

Le due tornate di valutazione (dicembre 2017 e marzo 2018) sono state precedute ognuna da un incontro operativo (13/12/2017 e 9/3/2018) finalizzato a condividere gli aspetti metodologici di gestione delle interviste con alcune indicazioni fornite dalla prof.ssa Fusco, componente del NuV nonché esperta disciplinare ANVUR.

Nell'ambito dei gruppi di lavoro indicati nella tabella gli studenti componenti del NuV si sono dedicati all'analisi dei programmi degli insegnamenti, dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei siti dei CdS e hanno condotto le interviste ai colleghi dei CdS selezionati.

Quanto ai componenti del PQ, rispetto alle precedenti audizioni condotte rispettivamente nel 2015 (alle quali il PQ non aveva partecipato) e nel 2016 (durante le quali il ruolo dei componenti del PQ era stato sostanzialmente di osservatori), in questa occasione vi è stata una partecipazione attiva ai lavori di analisi documentale che ha portato in ogni gruppo di lavoro alla condivisione, in una serie di incontri operativi preliminari, dei punti da approfondire o chiarire in sede di audizione e alla stesura di una serie di domande da sottoporre ai diversi interlocutori in occasione dell'intervista. Le interviste sono state generalmente guidate dal componente del NuV ma sono stati favoriti interventi anche da parte del componente del PQ.

Come emerge dal resoconto della prima tornata di audizioni fornito nella riunione del 5/2/2018, per il PQ si è trattato di un'esperienza molto utile che ha permesso da un lato di avere un'occasione privilegiata di sensibilizzazione degli attori dell'AQ dei CdS su aspetti importanti della gestione dei CdS, dall'altro di ricavare utili spunti sia per le iniziative di accompagnamento dei CdS selezionati per la visita di accreditamento periodico sia per l'aggiornamento delle linee guida del PQ. Per tutte le audizioni è stato infine redatto un verbale che è stato condiviso con i Coordinatori e che, pur rimanendo un documento di lavoro interno, sarà utilizzato come fonte di informazioni per la redazione della sintesi a cura del NuV.

5.c Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2017 dei Corsi di studio

L'Autovalutazione, secondo le nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0), prevede due attività: il Monitoraggio Annuale dei CdS e il Rapporto di riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS, che ha sostituito il Rapporto Annuale di Riesame, deve essere compilata annualmente entro il mese di dicembre e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CDS (dopo il 30 giugno).

Oltre a una prima sezione con le informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e da Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), utili alla lettura e all'interpretazione dei dati ("Scheda Anagrafica del CdS"), gli indicatori si articolano in 6 sezioni:

- 1) Indicatori Didattica (Gruppo A - DM 987/2016, allegato E);
- 2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016, allegato E);
- 3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E - DM 987/2016, allegato E);
- 4) Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
- 5) Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



6) Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Dopo la fase sperimentale svolta nel giugno 2017, l'ANVUR ha pubblicato il 1 luglio 2017 gli indicatori per tutti i Corsi di Studio attivi nell'Ateneo per l'a.a. 2016/17, nella HOME 2016 della SUA-CdS.

Il Presidio della Qualità ha avviato la procedura di compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo organizzando il 12 luglio 2017 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32122>) un incontro dedicato all'analisi del sistema di autovalutazione dei corsi di studio nel nuovo sistema AVA 2.0 con particolare riferimento alla spiegazione della Scheda e l'interpretazione del significato degli indicatori e dei confronti nazionali e regionali, le tempistiche interne, la documentazione di riferimento nonché la modalità di analisi e di scelta degli indicatori significativi per la redazione del testo di commento.

Il PQ ha stabilito di fissare la scadenza interna per la compilazione e l'approvazione nei Consigli di Dipartimento delle Schede di Monitoraggio Annuale al 15 novembre 2017, in modo che i testi di commento fossero disponibili per i Rapporti di Riesame Ciclico e per le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti 2017. Per quanto riguarda la decisione dell'ANVUR di aggiornare gli indicatori 2017 trimestralmente, il PQ ha lasciato ai Corsi di Studio la possibilità di commentare, a propria scelta, gli indicatori al 30/6/2017 o quelli al 30/09/2017.

Infine, l'Us QSV ha rielaborato una selezione degli indicatori messi a disposizione da ANVUR, integrandoli con i dati Almalaurea e alcuni dati di ingresso riguardanti l'anno accademico in corso, per produrre una serie di report e rappresentazioni grafiche sintetiche, utilizzando il software di *data sharing* Tableau Public. Dati e indicatori sono stati raggruppati in cinque aree che permettessero di analizzare le performance dei corsi di studio con riferimento all'Ingresso, al Percorso, all'Uscita, all'Internazionalizzazione e alla Qualificazione del Personale Docente, I report sono stati pubblicati sulle pagine web con i dati statistici dei singoli Corsi di Studio (i cui link vengono resi disponibili nei quadri C1 delle SUA-CdS e sono raggiungibili anche dalla pagina <http://web.units.it/statistiche-corsi>).

5.d Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti: riscontri metodologici ai Dipartimenti

Il Presidio della Qualità (PQ), nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione e all'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) a livello periferico, ha previsto per il mese di ottobre 2017 una serie di 10 incontri con i Direttori, i Delegati per la Didattica e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento (CPDS) (verbale riunione del 20 settembre 2017).

Gli incontri si sono concentrati nel corso delle ultime due settimane di ottobre, in vista della stesura delle Relazioni Annuali 2017 e prima dell'avvio delle audizioni da parte del NuV. Tutti gli incontri hanno previsto la partecipazione della Presidente e di un componente del PQ, rappresentante della macroarea del Dipartimento, ma non afferente allo stesso Dipartimento (vedi tabella 34).

Data incontro	Orario	Dipartimento e partecipanti
MAR 17/10/2017	15.30-17.00	DSV PQ: CAMPISI, TORELLI DIRETTORE: DEL SAL - DEL. DIDATTICA: EDOMI - CPDS: GIULIANINI (Pres.), FANTONI, CESCUTTI
VEN 20/10/2017	14.00-15.30	DSMC PQ: CAMPISI, DI BLAS DIRETTORE: DI LENARDA - DEL. DIDATTICA: ZANETTI - CPDS: BOVENZI (Pres.)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Data incontro	Orario	Dipartimento e partecipanti
MAR 24/10/2017	10.00-11.30	DISU PQ: CAMPISI, VENIER DIRETTORE: CRISTANTE - DEL. DIDATTICA: PELASCHIAR - CPDS: BETTINELLI (Pres.)
	11.30-13.00	DF PQ: CAMPISI, ADAMI DIRETTORE: PARMIGIANI - DIR. VICARIO: DELLA RICCA - DEL. DIDATTICA: PASTORE - CPDS: COMELLI (Pres.), MILOTTI
	14.00-15.30	DEAMS PQ: CAMPISI, MARTINELLI DIRETTORE: ZACCARIN - DEL. DIDATTICA: DE LUCA - CPDS: VALENTINUZ (Pres.)
MER 25/10/2017	15.30-17.00	DMG PQ: CAMPISI, ADAMI DIRETTORE: FONDA - DEL. DIDATTICA: PRINCIVALLE - CPDS: ROSSET (Pres.)
VEN 27/10/2017	9.30-11.00	DIA PQ: CAMPISI, LONGO DIRETTORE GAROFOLO - DEL. QUALITÀ: POSOCCO - DEL. DIDATTICA: CARRATO - CPDS: MANZAN (Pres.)
MAR 31/10/2017	9.00-10.30	DISPES PQ: CAMPISI, MARTINELLI DIRETTORE/DEL. DID: TONOLO - CPDS: ANDREOZZI (Pres.)
	11.30-13.00	DSCF PQ: CAMPISI, LONGO DIRETTORE: GEREMIA - DEL. DIDATTICA: FRONZONI - CPDS: FELLUGA (Pres.), MAMOLO
	14.30-16.00	IUSLIT PQ: CAMPISI, VENIER DIRETTORE: REGA - DEL. DIDATTICA: MUFFATO, RACCANELLO - CPDS: DOLSO (Pres.)

Tabella 33 – Calendario Incontri del Presidio della Qualità con i Dipartimenti (ottobre 2017)

Le finalità principali degli incontri miravano non solo ad affrontare, in modo diretto, specifiche criticità riscontrate a livello di struttura e/o regolamentazione, in merito ai processi di AQ dipartimentali, ma anche ad approfondire, se non a chiarire, alcuni aspetti relativi al funzionamento dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento e delle CPDS, fornendo inoltre puntuali riscontri su quanto documentato nei rispettivi siti web (tra cui le pagine sull'AQ dei Dipartimenti), nei Regolamenti di Dipartimento e nelle Relazioni delle CPDS.

Per quanto riguarda le CPDS, nel corso degli incontri il Presidio ha avuto modo di fornire specifici riscontri sulle modalità di documentazione delle analisi operate ai fini delle Relazioni Annuali. Il PQ, già nella propria "Relazione sullo stato di attuazione del SAQ di Ateneo", aveva avuto modo di rilevare una certa disomogeneità nelle modalità di analisi e redazione, non solo a livello interdipartimentale, ma anche a livello di singolo dipartimento.

In vista delle Relazioni Annuali 2017 delle Commissioni Paritetiche, il Presidio ha pertanto rivolto alcune precise raccomandazioni ai Presidenti delle CPDS, anche sulla base dei suggerimenti e delle osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo. È stata, infatti, ancora una volta sottolineata, ai singoli Presidenti, e ai componenti delle CPDS presenti agli incontri, in particolare, l'importanza di assicurare:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



- il confronto diretto e sinergico con i coordinatori dei corsi di studio (CdS) tramite audizioni documentate (soprattutto in seguito alla recente eliminazione del Riesame Annuale);
- la consultazione degli studenti non rappresentati nelle CPDS, tramite audizioni e/o altre iniziative documentabili, volta a incentivare un loro coinvolgimento diretto e partecipato;
- una modalità di analisi e di documentazione omogenea per i vari CdS ai fini della Relazione Annuale.

Ai Direttori e ai Presidenti delle CPDS è stato inoltre ricordato quanto disposto a livello di Regolamento Generale di Ateneo, in merito al compito di “riferire, tramite il Presidente, una volta l’anno del proprio operato, al Consiglio di Dipartimento”. A tale riguardo, il Presidio ha raccomandato di riportare una sintesi della Relazione Annuale al Consiglio di Dipartimento, in modo da poter fornire evidenza della presentazione e della discussione delle considerazioni e raccomandazioni formulate dalle stesse Commissioni Paritetiche.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza interna dei lavori delle CPDS è stato inoltre suggerito ai Direttori di rendere accessibili per la consultazione, sia i verbali della CPDS sia le Relazioni Annuali, a tutti i docenti e agli studenti rappresentanti dei CdS del dipartimento, nel luogo in cui sono custoditi o, con modalità telematiche, tramite le credenziali istituzionali.

Nel corso di tali incontri è stato inoltre possibile per il Presidio anticipare agli intervenuti gran parte dei contenuti delle nuove Linee Guida per il funzionamento delle CPDS, che verranno inviate ai Direttori, ai Delegati della Didattica e ai Presidenti delle CPDS per disporre di un loro riscontro sul documento, prima della sua adozione.

Va senza dubbio evidenziata l'utilità per il Presidio di questi incontri in cui è stato possibile ascoltare le problematiche che i vari attori del SAQ si trovano ad affrontare nello svolgimento dei processi di AQ, non sempre di facile e immediata risoluzione.

5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR 2017)

Il Presidio della Qualità ha portato a termine nel 2017 il primo processo di redazione del Rapporto Ciclico di Riesame, dando indicazione di svolgere il Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) a tutti i corsi di studio dell'Ateneo che avessero completato almeno un ciclo di attivazione e che non l'avessero ancora svolto entro la scadenza interna del 15 novembre 2017, utilizzando il nuovo modello AVA 2.0, rielaborato come di consueto dal Presidio della Qualità (vedi paragrafo 2.c). Il processo è stato avviato con l'incontro del 12 luglio 2017 “Autovalutazione dei CdS in AVA 2.1: Scheda di monitoraggio annuale e Riesame Ciclico” (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-32122>) in cui è stato presentato il nuovo modello per il Riesame Ciclico e sono state date le indicazioni per la compilazione. Il Presidio della Qualità ha dato indicazioni di procedere al Riesame Ciclico anche a tutti i corsi di studio che intendessero apportare modifiche sostanziali all'ordinamento per l'a.a. 2018/19.

Al termine delle operazioni (15/11/2017) sono pervenuti al Presidio della Qualità 22 Rapporti di Riesame Ciclico che sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione (26 gennaio 2018) e caricati in SUA-CDS (Sezione Documentazione 2017).

I Rapporti di Riesame Ciclico redatti tra il 2016 e il 2017 sono stati messi a disposizione dei gruppi di lavoro misti NuV e PQ che hanno condotto le audizioni del piano 2017/18 e sono stati utilizzati per l'analisi documentale che ha preceduto le audizioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO

6.a Servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione

I servizi di supporto alle attività di ricerca e terza missione, intesa come valorizzazione della ricerca, nonché alle attività di orientamento in uscita e *job placement*, si concentrano nel Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il Territorio, cui si aggiunge il supporto svolto dal Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenza – SBA per la parte di terza missione più strettamente legata alla produzione di beni pubblici. I due Settori gestiscono direttamente alcune attività a livello di ateneo, oltre a monitorarne lo svolgimento, e forniscono inoltre consulenze specifiche ai Dipartimenti per le attività di loro diretta competenza.

L'articolazione interna del **Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il Territorio** riflette le attività sopra citate:

Ufficio Ricerca: fornisce ai Dipartimenti e ai Ricercatori servizi di supporto utili ai progetti di ricerca e conto terzi; i servizi sono indirizzati principalmente all'informazione, formazione, consulenza, monitoraggio, verifica e controllo dei progetti presentati e finanziati, sia con riferimento alla ricerca nazionale che internazionale. L'obiettivo è quello di uniformare le pratiche gestionali assicurandone la conformità ai regolamenti interni e alla normativa generale, condividere informazioni e buone prassi trasversali ai dipartimenti, mettere a sistema le competenze acquisite.

L'Ufficio Ricerca è inoltre punto di riferimento per le procedure attinenti la valutazione della ricerca, sia a livello di ateneo (CVR) sia a livello nazionale (ANVUR).

1. Valutazione della ricerca

- supporto alla CVR per la valutazione di ateneo
- VQR: organizzazione lavori, gestione rete di referenti dei dipartimenti, selezione prodotti (con CVR), presidio procedura di conferimento prodotti attraverso Iris-ER, raccolta dati e informazioni
- SUA-RD: organizzazione della rilevazione, gestione rete di referenti dei dipartimenti, raccolta dati e informazioni, presidio procedura di trasmissione dati e informazioni attraverso Iris-RM
- AQ della ricerca (sistema AVA): monitoraggio indicatori di AQ, in coordinamento con Presidio Qualità, verifiche requisiti per accreditamenti e preparazione per visite periodiche

2. Consulenza Progetti

- servizi di supporto ai dipartimenti per progetti di ricerca istituzionale e in conto terzi, sia in fase di fund raising e presentazione dei progetti (analisi e diffusione bandi tramite piattaforma Moodle, momenti informativi, predisposizione templates e documenti, gestione FAQ, gestione account su piattaforme dei Programmi) sia nelle successive fasi di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti)
- consulenza per l'elaborazione dei progetti
- funzione di LEAR per progetti ricerca
- istruttoria amministrativa per progetti di ricerca in approvazione al CdA (per progetti superiori a 1 Mln€, progetti interdipartimentali, progetti con preselezione interna)
- gestione del Fondo per la Ricerca di ateneo – FRA
- istruzione e gestione progetti di ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Qns1119



3. Controllo Progetti

- servizi di supporto ai dipartimenti per progetti di ricerca istituzionale e in conto terzi
- consulenza ai referenti dei dipartimenti per la ricerca: training on the job su aspetti amministrativi (applicazione Regolamento) e gestionali (budget dei progetti)
 - presidio degli applicativi gestionali U-GOV: UGov PJ > anagrafica progetti; UGov Timesheet> imputazioni ore/uomo sui progetti
- monitoraggio dei progetti: organizzazione degli indicatori di monitoraggio, aggiornamento banca dati, analisi periodica dei dati e relazioni statistiche agli OO.AA
- presidio flussi progetti: flussi amministrativi in UGov PJ (apertura >gestione > chiusura) e apporti ai fondi

4. Gestione e aggiornamento pagine web Ufficio Ricerca

5. Borse di ricerca

Innovation Office: promuove l'innovazione ed il trasferimento tecnologico al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, con questa modalità, alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. L'ufficio segue anche le attività di placement potendo attuare in questo modo una sinergia di attività che riesce a interfacciare il mondo industriale sia sotto l'aspetto della fornitura di knowhow che di personale altamente formato. L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

1. Supporto ai docenti nell'attività di creazione d'impresa ed in particolare:

- promozione, supporto, organizzazione, gestione e monitoraggio spin off
- autorizzazioni per partecipazione a spin off
- organizzazione, gestione e monitoraggio Start Cup
- ricerca di opportunità, consulenza, contatti e diffusione di materiale informativo
- promozione e gestione accordi quadro tra EPR per la costituzione della filiera dell'incubazione di impresa

2. Supporto ai docenti per la gestione della proprietà intellettuale ed in particolare:

- ricerca di opportunità, consulenza e diffusione di materiale informativo
- promozione portafoglio per valorizzazione e commercializzazione
- licensing e negoziazioni, gestione portafoglio e contrattualistica
- diffusione cultura della proprietà intellettuale, gestione banca dati e reporting
- formazione del personale interno e studenti (corsi a ricercatori e PhD)

3. Supporto alla brevettazione (disclosures, valutazioni, ricerche anteriorità, cessioni, cotitolarità, depositi, prosecuzioni)

4. Attività di placement

- tirocini extracurricolari e di inserimento lavorativo
- organizzazione eventi
- Almalaurea



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



- Sportello lavoro
- contratti di alto apprendistato in formazione e in ricerca
- 5. Supporto all'attività di Networking
 - cluster nazionali e regionali
 - piattaforme UE
 - strategie per l'innovazione e le politiche di sviluppo
- 6. Accordi internazionali
 - approvazione e stipula degli accordi internazionali
 - mobilità del personale docente e ricercatore derivante dagli accordi internazionali
- 7. Attività correlate all'adesione a organismi internazionali
- 8. Supporto all'attività internazionale della Governance.

Ufficio Servizi Generali della Ricerca: presidia diverse attività a supporto dell'intero Settore, quali le operazioni contabili riconducibili al budget di Settore, la consulenza giuridica e contrattualistica, il supporto amministrativo per l'organizzazione di iniziative ed eventi, le attività di Welcome office di Ateneo in rete con i Welcome Office degli Enti e delle istituzioni di ricerca presenti sul territorio, le attività di comunicazione e web, oltre che gestire direttamente specifici progetti e protocolli di interesse generali. La riconduzione in un'unica unità organizzativa delle attività comuni e trasversali al settore risponde all'obiettivo di ridurre la frammentazione e ottimizzare i processi.

1. Gestione amministrativo-contabile del budget di settore,
2. Consulenza e supporto in materia giuridica nella predisposizione della contrattualistica di settore
3. Supporto amministrativo-contabile all'organizzazione di iniziative ed eventi di competenza del settore
4. Attività di comunicazione e siti web del settore
5. Sito web di ateneo in inglese
6. Welcome Office per docenti e ricercatori stranieri in mobilità, con supporto logistico e informazione interna ai dipartimenti
7. Progetti e protocolli di intesa trasversali al Settore, nazionali e internazionali (progetti di cooperazione allo sviluppo, progetto SicurezzaAccessibile, progetto accoglienza migranti e rifugiati, progetto Carapegua, Accordo ISASK)

Il **Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenze – SBA** organizza, diffonde e valorizza il patrimonio di conoscenze e di ricerca dell'Ateneo. In particolare i servizi offerti sono:

- **Sistema bibliotecario di Ateneo:** Sba mette a disposizione di studenti e docenti libri e periodici (in formato cartaceo ed elettronico), banche dati, portali di ricerca, facilitandone la consultazione e l'uso a fini didattici e di ricerca e fornendo una serie di servizi inerenti fra cui Prestito interbibliotecario, Fornitura articoli, Guide e tutorial, Formazione all'utenza, Assistenza alla ricerca bibliografica, Accesso alle risorse elettroniche da remoto (<http://www.biblio.units.it/>).
- **EUT Edizioni Università di Trieste:** EUT seleziona, valorizza e diffonde i risultati dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari (<http://www.eut.units.it/>).
- **Divulgazione scientifica di Ateneo:** I Servizi per la divulgazione scientifica sostengono e promuovono le iniziative di divulgazione scientifica di docenti, ricercatori e ricercatrici dell'Università di Trieste, che supportano anche con servizi per la diffusione della conoscenza sui risultati della ricerca (<http://www.centracon.units.it/SPL>).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621010 06119 0191129



- **Sistema museale:** Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste - smaTs - è un sistema aperto, con funzione di “cornice” delle varie strutture museali e collezioni. Fornisce immagine coordinata, sostegno alla conservazione, servizi per la catalogazione e la promozione (<http://www.smats.units.it/>).
- **Social Media Policy esterna:** L'Università degli Studi di Trieste promuove il dialogo con studenti e cittadini attraverso i Social Media. La Social Media Policy esterna descrive le linee guida dell'Ateneo per l'utilizzo dei social media, mentre la Social Media Policy interna, pubblicata in Intranet, descrive le modalità di interazione sui social per la comunità universitaria (<http://www.centracon.units.it/images/page1/SocialMediaPolicyEsterna.pdf>).

Attività di promozione e sviluppo della ricerca

Negli ultimi anni l'Università di Trieste ha implementato una strategia di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e di accesso ai finanziamenti europei, anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste che ha fornito il sostegno economico per la sua realizzazione.

Già a partire dal 2010 l'Ateneo aveva messo in campo una serie di iniziative volte a fornire supporto ai docenti e ricercatori nella fase di progettazione, gestione amministrativa, contabile e di rendicontazione. Dal 2015 sono state reclutate tre “*broker della ricerca*”. Le *broker*, con esperienza nel campo della progettazione europea e dei programmi di finanziamento, sono state contrattualizzate inizialmente con la forma dell'assegno di ricerca (biennio 2015-2017), grazie al contributo assegnato dalla Fondazione CRTrieste per la realizzazione del progetto, e successivamente (2017-2018) con contratto di collaborazione a carico dall'ateneo. In base alle loro specifiche competenze scientifiche, le *broker* sono state assegnate ai tre macro settori ERC: PhysicalEngineering, Life Science e Social Sciences and Humanities.

L'attività iniziale delle *broker* è partita con la raccolta delle competenze specifiche dei singoli ricercatori e gruppi di ricerca. La mappatura così ottenuta ha permesso di fornire in tempi brevi indicazioni di vario tipo - inerenti alle competenze, alle attività e alle collaborazioni del personale docente coinvolto - per rispondere alle richieste di informazioni sia da parte di altri uffici interni all'Ateneo, sia da parte di enti esterni. All'interno degli obiettivi del “Modello Trieste” (vedi anche DDG 82/2017 dd.9/2/2017 “Organizzazione per i servizi alla ricerca Modello Trieste – identificazione dei referenti amministrativi presso i Dipartimenti”) questa mappatura ha rappresentato la base per poter facilitare l'accesso dei singoli ricercatori a bandi di finanziamento mirati e per la creazione di gruppi di lavoro interdipartimentali su tematiche trasversali.

L'attività delle *broker* si è estrinsecata anche nella creazione e nel consolidamento di rapporti con realtà come Area Science Park, CBM, MareFVG, InnovaHub Trieste, cluster Agroalimentare FVG e con gli Uffici regionali (sia sul territorio che presso la loro sede a Bruxelles). I risultati di questa attività sono ottimali e si è registrato un importante incremento della partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi e a reti di ricerca e cluster in ambito nazionale e internazionale.

L'Università di Trieste ha fortemente voluto questo progetto in quanto ha individuato due punti di attenzione rilevanti nello sviluppo della sua capacità di fare buona ricerca: l'individuazione di potenziali finanziamenti esterni e la necessità di mappare le competenze interne in relazione a stimoli esterni. La mappatura delle competenze interne ha permesso di essere molto più reattivi nel rispondere agli stimoli del mercato della ricerca, delle richieste del sistema produttivo e culturale e non ultimo alle richieste di opinioni da parte dei media. Il risultato finale è stato un incremento dei finanziamenti per



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
B1621Q10 Q6119 Q191129



la ricerca ed una maggiore visibilità delle competenze dell'ateneo, nell'attuale contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da una notevole competizione in un quadro di risorse limitate.

Parallelamente, il Settore Ricerca e Rapporti con il Territorio ha lavorato per giungere ad una maggiore uniformità nei processi amministrativi relativi ai progetti di ricerca, di fatto gestiti nei dieci dipartimenti che sono molto differenti tra loro sia per dimensioni sia per composizione sia per metodi di lavoro. A fronte di monitoraggi che attestavano un basso tasso di successo dei progetti, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- creazione di un nuovo modello organizzativo per il supporto dei docenti nella presentazione dei progetti e in tutte le fasi successive
- potenziamento delle professionalità presso i dipartimenti con formazione specifica
- snellimento dell'iter autorizzatorio, mediante deleghe ai Direttori dei Dipartimenti, entro soglie di valore
- supporto alle fasi amministrativo-contabili, con un manuale contenente istruzioni, schemi di provvedimento, fogli di calcolo

L'obiettivo perseguito è stato quello di normalizzare la gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca, fornendo strumenti operativi standard per la gestione dei progetti ed esplicitando le modalità operative per la corretta implementazione dei flussi amministrativi e gestionali, con lo scopo di sviluppare presso le strutture dipartimentali reali capacità di management dei progetti.

Il Regolamento per lo svolgimento di attività retribuite a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, e la successiva eventuale corresponsione di compensi al personale coinvolto, introdotto ad aprile 2016, ha apportato in effetti significativi cambiamenti nel modo di concepire i progetti (non pienamente colti da tutti gli attori coinvolti al momento dell'introduzione del regolamento) ed ha avuto un importante impatto sulle modalità operative del ciclo di vita del progetto, sia sul lato amministrativo che contabile, essenzialmente a carico delle segreterie dei dipartimenti.

Lo studio sui casi concreti ha subito messo in evidenza la necessità di un cambio di passo sia per il personale docente coinvolto nei progetti sia per il personale amministrativo di supporto, entrambi abituati fino a quel momento a lavorare in una diversa ottica, prevalentemente orientata al finanziatore. Lo stesso personale dei dipartimenti che supportava i docenti nella presentazione dei progetti, peraltro ancora in maniera occasionale e improvvisata, faceva per lo più affidamento implicitamente sulla successiva istruttoria dell'Ufficio Ricerca. Poiché dal 2017 (CDA 27/1/17) la competenza ad autorizzare la presentazione dei progetti fino alla soglia di un milione di euro è passata ai dipartimenti, spostando di fatto sui dipartimenti l'attività istruttoria che prima era in carico all'Ufficio Ricerca, si è reso necessario fornire al personale dei dipartimenti una formazione specifica per renderlo autonomo nel gestire adeguatamente tutti i processi legati ai progetti di ricerca (delibere di autorizzazione, verifica del budget di progetto, accettazione del finanziamento, stipula dei contratti, anagrafica del progetto, scritture contabili, ecc.)

Nel corso di tutto il 2017 l'Ufficio Ricerca ha costantemente supportato i dipartimenti per tutte le attività sui progetti di ricerca legate all'implementazione del Regolamento; l'affiancamento costante e continuo dei colleghi di dipartimento sui singoli progetti, per risolverne le criticità e per instaurare la prassi corretta del ciclo di vita dei progetti, si è di fatto concretizzata in una formazione sul campo dei referenti della ricerca ("training on the job"). Sulla base delle problematiche emerse nel corso dei mesi di affiancamento, è stata formulata un'ipotesi di formazione specifica, con la previsione di una parte



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



teorica e di una parte pratica; la proposta formativa, articolata su 7 moduli (distribuiti su 10 giornate) è stata approvata dal Direttore Generale ed ha preso avvio il 1 febbraio 2018.

Le finalità perseguite sono state:

- implementare un nuovo modello organizzativo per l'istruttoria e la corretta gestione dei progetti di ricerca e conto terzi
- fornire gli strumenti giuridici, amministrativi e contabili al personale dei Dipartimenti (referenti per la ricerca) e dell'Amministrazione centrale, al fine di potenziare la collaborazione dipartimenti e amministrazione
- consolidare la relazione tra docenti dei dipartimenti e rispettivo referente per la ricerca
- presentare domande di finanziamento contemperando la logica del finanziatore con le normative nazionali e di ateneo
- aumentare il tasso di successo nella presentazione dei progetti.

L'aumento del numero di progetti presentati mostra un impatto positivo derivante dalla riorganizzazione dei servizi di supporto ai ricercatori; le figure di "broker della ricerca", abbinate al piano di formazione "training on the job" per i referenti ricerca dei dipartimenti, hanno indubbiamente incrementato la partecipazione ai programmi anche se rimane da lavorare sulla qualità dei progetti per incrementare il tasso di successo.

E' sensibilmente migliorata la gestione amministrativa e contabile dei progetti di ricerca e commesse, anche nell'ottica della certificazione di bilancio. Nonostante l'importante attività di supporto ai dipartimenti, le difficoltà sono derivate dalla complessità della regolamentazione da implementare, dal radicale cambiamento nella gestione dei progetti rispetto alle prassi in atto, dal personale con poca esperienza contabile, da posizioni di scarsa collaborazione dell'utenza.

Attività di promozione e sviluppo della terza missione

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare le iniziative di Public Engagement, sono state sottoscritte alcune convenzioni che permettono di programmare e gestire, all'interno di una cornice definita, parte delle attività di divulgazione scientifica rivolte alle scuole e alla cittadinanza che i dipartimenti organizzano e di monitorare quelle svolte per offrire alle strutture scientifiche elementi utili all'autovalutazione.

In particolare la convenzione quadro con LIS - Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, società cooperativa senza scopo di lucro, con finalità statutarie nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica -, sottoscritta nel luglio 2016 e in corso di rinnovo, comprende lo svolgimento da parte dei Dipartimenti di attività laboratoriali rivolte prioritariamente alle ultime due classi delle scuole superiori ed è corredata da linee guida che prevedono:

- che i Dipartimenti propongano le loro attività compilando per ognuna una scheda dove viene richiesto di inserire sempre il riferimento all'obiettivo - sia del Dipartimento che dell'Ateneo - al cui perseguimento l'attività concorre
- che la pianificazione complessiva delle attività programmate per il successivo anno scolastico venga approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione
- che il monitoraggio delle attività effettivamente svolte nell'anno scolastico concluso, che riporta i dati fondamentali dell'affluenza ai laboratori e del loro costo, venga portato all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione
- che la relazione di monitoraggio comprenda le eventuali criticità emerse, con conseguenti proposte di miglioramento, che possono essere riprese e approfondite dai Dipartimenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Analoga convenzione è stata sottoscritta nel 2017 con l'associazione culturale Stazione Rogers, che gestisce uno spazio dove vengono organizzate iniziative rivolte ai giovani, ma anche gestite da loro. Anche per altre iniziative di divulgazione scientifica - come Trieste Next, festival annuale della ricerca scientifica organizzato insieme al Comune di Trieste e ad altri enti scientifici del territorio e le rassegne annuali Caffè delle scienze e delle lettere e Rose, libri, musica e vino, che si tiene ogni maggio nel parco di S. Giovanni -, si incentiva l'uso di una scheda di proposta che comprende sempre il legame tra l'attività e le linee strategiche del Dipartimento e dell'Ateneo. Tutte queste iniziative vengono in genere monitorate, raccogliendo dati sulle presenze e chiedendo ai partecipanti di compilare una scheda di gradimento dell'iniziativa, il monitoraggio viene utilizzato per valutare insieme ai proponenti le eventuali criticità e proporre le relative azioni di miglioramento.

6.b Autovalutazione della ricerca e della terza missione

Nella convinzione che la valutazione della ricerca scientifica rappresenti un importante strumento di politica pubblica, l'art. 2 dello Statuto dell'Università di Trieste stabilisce al comma 6 che "l'Università verifica la qualità della ricerca e della formazione e ne valuta i risultati secondo accreditati criteri di misurazione e principi di trasparenza; garantisce la ripartizione delle risorse secondo criteri certi e predeterminati improntati a logica di merito, coerenti con gli indirizzi strategici adottati e con i risultati conseguiti."

Responsabile del processo di valutazione interna è la Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (CVR), commissione tecnica composta da 15 membri, uno per ogni area disciplinare presente in Ateneo. La CVR, istituita già nel 2010, ha il compito di fornire agli organi di governo, valutazione e controllo dell'Ateneo gli elementi cognitivi e istruttori, per orientare le strategie in materia di ricerca scientifica e di terza missione. In senso più ampio, la CVR promuove lo studio, la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione, strumentali al rilevamento, all'analisi e al sostegno della qualità dell'attività scientifica svolta nell'Ateneo.

Come previsto dal proprio regolamento (<http://web.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-149>), "la CVR, in conformità ai criteri utilizzati dagli organi nazionali e internazionali di valutazione della ricerca, definisce e aggiorna periodicamente standard, parametri e criteri per l'analisi e la valutazione dell'attività scientifica dell'Ateneo. Inoltre, per garantire la coerenza con la politica dell'Ateneo in materia di ricerca scientifica, la CVR si raccorda con i Collaboratori e i Delegati del Rettore per le specifiche materie. Per gli aspetti connessi al sistema autovalutazione e di assicurazione della qualità la CVR si coordina con il Presidio della Qualità al quale trasmette annualmente una relazione sull'attività svolta". Infine, la CVR svolge annualmente la valutazione delle pubblicazioni scientifiche sulla base di un metodo di valutazione che prende in considerazione il loro profilo editoriale attraverso delle tabelle di pesatura, determinando ogni anno l'elenco dei ricercatori attivi e non attivi.

Per quanto riguarda invece l'attività di autovalutazione della ricerca e della terza missione in carico ai singoli Dipartimenti, dopo il primo esercizio di riesame della ricerca svolto in occasione della SUA-RD 2013, l'ateneo, pur continuando a sollecitare l'utilizzo di indicatori di valutazione della ricerca (sia elaborati internamente dalla CVR, sia forniti nell'ambito della VQR nazionale) tra i criteri da tenere in considerazione per la programmazione del fabbisogno di personale dei dipartimenti, non ha proceduto negli anni immediatamente successivi a nuovi esercizi di riesame della ricerca. Con la pubblicazione delle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico (10/8/2017), il PQ ha avviato una serie di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΔΕΛΤΑ ΟΡΓΑΝΙΣΜΟΥ



incontri con i Dipartimenti per richiamare l'importanza dell'autovalutazione della ricerca e della terza missione. Anche in seguito a raccomandazione del Nucleo di Valutazione nell'ambito della Relazione annuale 2017, il PQ si è attivato per avviare un nuovo esercizio di riesame che prendesse in considerazione la ricerca e la terza missione dei dipartimenti. Come già rendicontato nel paragrafo "2.c. Procedure e modelli standard di documentazione" della presente relazione, il PQ ha diffuso tra i Dipartimenti un modello di documento da utilizzare per la redazione del rapporto, fornendo anche una serie di indicazioni metodologiche. Il modello è stato presentato nel corso di un incontro di Ateneo (il 23 aprile 2018), in presenza del Rettore e della Direttrice Generale, al fine di definire, di comune intesa, la struttura fondamentale del rapporto di riesame, in cui documentare la sintesi dell'analisi dell'andamento dei risultati delle attività di ricerca e di terza missione per il periodo 2014-2017. In particolare, il PQ ha sottolineato come il Riesame rappresenti la riflessione autovalutativa del Dipartimento e debba pertanto tenere conto di:

- obiettivi strategici per la Ricerca e per la Terza Missione del Dipartimento;
- analisi dei risultati ottenuti;
- punti di forza e criticità;
- interventi di miglioramento già realizzati (in funzione del precedente riesame) o da realizzare.

Le bozze dei Rapporti di riesame sono state trasmesse dai Dipartimenti, a partire dal 15 maggio fino alla fine del mese di giugno, direttamente al Presidio della Qualità che ha successivamente fornito ai Dipartimenti un riscontro di tipo metodologico, strutturato sulla base di una *check list*, predisposta dal PQ per realizzare una verifica di tipo preliminare dei contenuti dei Rapporti. La "Check List per l'Analisi dei Rapporti di Riesame" adottata è di seguito riportata:

CHECK LIST PER L'ANALISI DEI RAPPORTI DI RIESAME

Dipartimento:	
---------------	--

PARTECIPANTI

	Presente (SI / NO)
GRUPPO AQ DEL DIPARTIMENTO <i>(almeno i delegati del Direttore per le attività inerenti alla Ricerca e alla Terza Missione)</i>	
COMMISSIONE RICERCA	
COMMISSIONE TERZA MISSIONE	
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	
Altre persone coinvolte/consultate	

DATE DELLE RIUNIONI PER LA REDAZIONE DEL RIESAME

	Presente (SI / NO)
Vengono riportate le date delle riunioni	



CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE

SEZIONE "OBIETTIVI DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE"	SI	NO	In parte	Note
Nel rapporto vengono riportati gli obiettivi strategici del Dipartimento per la ricerca e una sintesi delle attività svolte o in corso di svolgimento dirette al loro raggiungimento?				
Nel rapporto vengono riportati gli obiettivi strategici del Dipartimento per la terza missione e una sintesi delle attività svolte o in corso di svolgimento dirette al loro raggiungimento?				

SEZIONE "MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE"	SI	NO	In parte	Note
1. PRODUZIONE SCIENTIFICA				
Nel rapporto ai fini dell'analisi della quantità e qualità della produzione scientifica vengono considerati gli esiti VQR (anni 2011-2014)?				
Nel rapporto ai fini dell'analisi della quantità e qualità della produzione scientifica vengono considerati gli esiti CVR (anni 2013-2017)?				
L'analisi consente di evidenziare i punti forza?				
L'analisi consente di evidenziare i punti di debolezza o le aree da migliorare?				
Nel documento vengono indicate le attività che si intendono realizzare per migliorare o mantenere i risultati ottenuti?				
2. PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA	SI	NO	In parte	Note
Nel rapporto vengono riportati i dati relativi ai progetti di ricerca presentati, finanziati e in corso negli anni 2014-2017?				
Nel rapporto vengono riportate i dati relativi alle altre attività di ricerca (collaborazioni con enti di ricerca, ecc.) per gli anni 2014-2017?				
L'analisi consente di evidenziare i punti forza?				
L'analisi consente di evidenziare i punti di debolezza o le aree da migliorare?				
Nel documento vengono indicate le attività che si intendono realizzare per migliorare o mantenere i risultati ottenuti?				
3. TERZA MISSIONE	SI	NO	In parte	Note
Nel rapporto vengono riportati i dati delle attività di conto terzi per gli anni 2014-2017?				
Nel rapporto vengono riportate i dati relativi alle altre attività di terza missione?				
L'analisi consente di evidenziare i punti forza?				
L'analisi consente di evidenziare i punti di debolezza o le aree da migliorare?				
Nel documento vengono indicate le attività che si intendono realizzare per migliorare o mantenere i risultati ottenuti?				

OSSERVAZIONI GENERALI DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
PRESIDIO DELLA QUALITÀ



Dopo aver ricevuto il *feedback* del PQ, i Rapporti di riesame sono stati quindi portati in approvazione nei Consigli di Dipartimento dei mesi di giugno e luglio.

Complessivamente si osserva che è stato necessario dare a tutti i Dipartimenti specifiche indicazioni per migliorare la lettura del documento, in modo da rendere agevole la comprensione dei contenuti anche ai soggetti esterni al dipartimento. È stato, infatti, ricordato che, per quanto la redazione del Rapporto sia diretta a rendicontare a livello interno, tale documento sarà utilizzato come evidenza dei processi di assicurazione interna della qualità della ricerca e della Terza Missione dipartimentale, anche per finalità esterna (visita per l'accreditamento periodico Anvur).

Sono state inoltre fornite indicazioni per migliorare altresì la completezza delle informazioni contenute nel Rapporto e, in alcuni casi, sono state anche fornite delle raccomandazioni per assicurare la coerenza e la pertinenza di quanto descritto nel documento.

I Rapporti di Riesame della Ricerca e della Terza Missione, approvati dai Consigli di Dipartimento, verranno trasmessi al Nucleo di Valutazione, accompagnati dalle *check list* del Presidio della Qualità. Infine si ritiene opportuno anticipare che, come previsto nel piano di azioni approvato il 5/6/2018, il PQ si è fatto promotore della necessità di avviare un sistema di raccolta dati e informazioni (*SUA-RD light*) in vista del rilascio da parte di ANVUR della nuova SUA-RD. Al momento attuale il sistema è ancora allo studio da parte dell'Ufficio Ricerca, il PQ ritiene comunque importante che l'avvio avvenga nei prossimi mesi per tutti i dieci Dipartimenti.

6.c Analisi dei piani strategici di dipartimento e confronto con il Piano Strategico di Ateneo

Tenuto conto delle raccomandazioni che il NuV ha rivolto Dipartimenti nella propria Relazione annuale 2017, e in particolare quella di *"completare, anche sulla base delle evidenze emerse nell'autovalutazione, la definizione dei propri obiettivi di ricerca coerentemente con le linee strategiche di Ateneo delineate nel Piano 2016-2018"*, il PQ ha svolto un'analisi dei piani strategici dei Dipartimenti con i seguenti obiettivi:

1. verificarne la coerenza con il Piano strategico di Ateneo
2. individuare possibili buone pratiche da diffondere tra i dipartimenti.

In particolare, sono stati presi in considerazione i principali obiettivi delineati nel piano strategico di Ateneo per le tre missioni (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza), nonché i riferimenti ad obiettivi trasversali relativi a internazionalizzazione, attrattività e *governance*/organizzazione.

È stata costruita quindi una matrice obiettivi piano strategico di ateneo / allineamento piano strategico di dipartimento finalizzata a mappare la coerenza delle strategie di Dipartimento con gli obiettivi perseguiti dall'Ateneo.

Dall'analisi è emerso che, complessivamente, i piani strategici dei Dipartimenti sono generalmente adeguatamente allineati a quello di Ateneo per quanto riguarda didattica, ricerca e internazionalizzazione. In alcuni casi appare meno approfondita, per quanto presente, la parte relativa alle strategie di terza missione. Solo tre dipartimenti affrontano tematiche legate a *governance* e organizzazione; quattro si focalizzano anche sull'attrattività.

Dal confronto tra i 10 documenti, se ne può ricavare che il più allineato al piano strategico di Ateneo, caratterizzato da una struttura articolata ed approfondita e lucido nell'individuare sia i punti di forza e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΔΕΙΞΙΣ ΟΠΤΙΜΙΤΕΣ



debolezza sia le azioni correttive, appare quello del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) che si ritiene possa rappresentare un buon modello da segnalare anche agli altri Dipartimenti. Molto buono anche il lavoro del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute (DSMCS) che si caratterizza per essere redatto in modo consapevole, analitico e realistico con un'analisi oggettiva del cammino compiuto e di quello da compiersi, anche alla luce dei potenziali ostacoli. Da segnalare infine il piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DISPES) che, pur risultando sintetico, si caratterizza per essere l'unico documento che parte dall'analisi del contesto e della sua evoluzione, elementi importanti da tenere in considerazione nel delineare le strategie.

Nelle pagine che seguono si riportano per completezza le 10 matrici che riepilogano, per ogni dipartimento, le osservazioni puntuali nonché alcune note generali di sintesi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DEAMS
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	SI offerta didattica adeguata: 3 CdS triennali e 3 Magistrali, un CdS magistrale interateneo, un Master interateneo finanziato da Illy SpA, un Dottorato in Scienze Manageriali ed Attuariali con Univ. Ud. Azioni proposte coerenti con analisi
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Si per correlazione tra didattica e ricerca, Parziale per produttività ricerca. Obiettivi Coerenti: innalzamento qualità dei prodotti di ricerca almeno in linea con medie nazionali per i settori più critici rafforzamento del processo di internazionalizzazione individuazione filoni strategici interdisciplinari monitoraggio delle situazioni specifiche di produttività scientifica non adeguata individuazione di modalità di ricerca/publicazione dei risultati. Reclutamento di giovani ricercatori Rtd (A e B) da altre sedi per diversificare approcci e modalità di ricerca
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Si ma migliorabile. Obiettivi: consolidamento del ruolo di interlocutore negli ambiti propri per il trasferimento di conoscenze sul territorio. miglioramento della capacità di attrarre risorse, da investire soprattutto nell'attività di ricerca e internazionalizzazione. Azioni :Intensificazione dei rapporti con le imprese/istituzioni, prevalentemente mediante divulgazione dei risultati della ricerca (convegni, workshop e riunioni) partecipazione e promozione di iniziative rivolte a vari stakeholders (PLS – Statistica, laboratori con scuole superiori, ...)
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	sviluppo nuove relazioni internazionali, attraverso ospitalità e collaborazioni con visiting stranieri.
ATTRATTIVITA'	rafforzare l'offerta in lingua inglese nelle LT e estenderla alle LM potenziare ulteriormente la mobilità internazionale di studenti e docenti e rafforzare i rapporti con il mondo produttivo
Sintesi	ALLINEAMENTO DI MASSIMA MA NON COMPLETO ALLA STRATEGIA DI ATENEIO (mancano governance e organizzazione)
Note	Documento sintetico che rispecchia solo parzialmente il Piano Strategico di Ateneo, individua comunque, anche se in sintesi, le aree di attività, il loro allineamento e le azioni da porre in essere.

Tabella 34 - Esiti analisi piano strategico DEAMS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DIA
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Il DIA organizza e gestisce 13 percorsi formativi tra primo e secondo livello : 2 corsi di dottorato incardinati nel DIA e 3 corsi di dottorato in adesione e incardinati in altri Dipartimenti di UniTs, 1 master di primo livello e 4 di secondo livello.
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Grande volume di progetti di ricerca. Come il DEAMS, il DIA sconta una valutazione decisamente negativa riportata nella campagna ANVUR per l'individuazione dei Dipartimenti di Eccellenza nelle università italiane, dovuta alla presenza di notevoli criticità legate alla scarsa o nulla produzione scientifica di alcune posizioni in ruolo ben individuate e note. A fronte di questa situazione che chiaramente richiede una riflessione e una politica mirata, il DIA è stato in grado nel 2017 di aggiudicarsi 27 progetti istituzionali su bandi competitivi, con posizioni anche di leadership
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Gli ambiti della terza missione rilevanti per il DIA sono le attività per conto terzi di ricerca a carattere commerciale, le prestazioni a tariffario, la gestione della proprietà intellettuale, le imprese spin-off, il "public engagement", la partecipazione a comitati normativi internazionali e attività di supporto alla formazione continua.
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	Comunicazione, Semplificazione, creazione di ambiente collaborativo. REALIZZAZIONE DI KPI, RUOLI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Il DIA è attento alla internazionalizzazione della didattica. Oltre ad offrire un corso di Laurea Magistrale con doppio titolo in lingua inglese, risulta vivace anche l'attività di relazioni internazionali. Attualmente 23 docenti sono coordinatori di 85 accordi Erasmus+ e KA 1
ATTRATTIVITA'	
Sintesi	ALLINEAMENTO ECCELLENTE DOCUMENTAZIONE DA TRASFORMARE IN STANDARD PER TUTTI I DIPARTIMENTI
Note	Documento ricco ed articolato, ben correlato al piano di Ateneo e lucido nell'individuare punti di forza e debolezza ma anche le azioni correttive

Tabella 35 - Esiti analisi piano strategico DIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DISPES
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	DISPE tiene due CdS triennali e due Magistrali ottima valutazione sia degli studenti che nei ranking nazionali
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Produttività media buona e in aumento
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Il DISPES realizza molte attività di public engagement rivolgendosi al territorio regionale
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Internazionalizzazione elevata nella didattica in sviluppo nella ricerca
ATTRATTIVITA'	
Sintesi	BUONO L'ALLINEAMENTO PIU'ESPLICITO CHE NEL CASO DEAMS MA ANCHE QUI MANCA UN CENNO ALLA GOVERNACE
Note	Unico documento che parte dall'analisi del contesto e della sua evoluzione e pone molta enfasi all'employability degli studenti. Ottimo allineamento esplicito con il PS di Ateneo ma comunque è un documento molto sintetico analogo a quello del DEAMS

Tabella 36 - Esiti analisi piano strategico DISPES



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA ONLINE



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Allineamento DISU
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Il piano elenca le attività presenti (6 CdL triennali, 6 magistrali accenna solo per l'ambito socio pedagogico ad una previsione di attività peraltro legata ad obblighi di legge e non a scelte strategiche del dipartimento. Internazionalizzazione dei dottorati
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Il piano illustra il principio ispiratore del dipartimento che è centrato sulla ricerca di base assolutamente libera e incondizionata, è forse questo il punto più sentito come visione e identità del dipartimento.
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Ben presente ed articolata
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Presente sia in essere con Erasmus+ in particolare che a livello di obiettivo di sviluppo in tutti e tre gli ambiti
ATTRATTIVITA'	Sviluppata come attività di Orientamento (punto4)
Sintesi	ALLINEAMENTO DI MASSIMA MA NON COMPLETO ALLA STRATEGIA DI ATENEO (mancano governance e organizzazione)
Note	Il piano strategico tocca i tre ambiti di ricerca didattica e terza missione anche se non accenna esplicitamente alla missione dell'Ateneo nè del Dipartimento, non accenna a Governance, descrive i progetti attivi e definisce alcune linee guida per il futuro nei diversi ambiti disciplinari.

Tabella 37 - Esiti analisi piano strategico DISU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Allineamento DMG
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Molto ben fatta la parte descrittiva
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Molto ben fatta la parte descrittiva
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Anche qui essenzialmente descrittivo
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	assente
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Riferimenti presenti nella ricerca e nella didattica ma non esplicitamente sviluppata in un paragrafo del piano
ATTRATTIVITA'	assente
Sintesi	ALLINEAMENTO DI MASSIMA MA NON COMPLETO ALLA STRATEGIA DI ATENEO (mancano <i>governance</i> e <i>organizzazione</i>)
Note	Il piano strategico è dedicato in larga parte a descrivere l'esistente, nelle ultime 3 pagine delle 30 del documento si illustrano i punti di forza e di debolezza ed alcune linee guida strategiche senza individuare però chiari indicatori nè tempi nè costi

Tabella 38 - Esiti analisi piano strategico DMG



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΒΙΔΙΟ ΠΟΙΟΤΗΤΑΣ



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DSCF
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	L'analisi dello stato e delle prospettive della didattica come base per la matrice SWOT è ragionevolmente circostanziata e indica punti di forza e debolezza. Obiettivo è il mantenimento dell'offerta di corsi su 3 livelli, professionalizzanti e unici in regione.
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Buona analisi dei punti di forza e delle prospettive della ricerca
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Trasferimento tecnologico anche in conto terzi buon livello, in linea con gli obiettivi di Ateneo
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Progetti per l'aumento della didattica in lingua inglese e altre iniziative di internazionalizzazione.
ATTRATTIVITA'	
Sintesi	Buon allineamento con gli obiettivi di Ateneo.
Note	Documento apprezzabile, caratterizzato dalla scelta di ripartire l'analisi SWOT sui diversi settori interni al dipartimento, una scelta forse legittima ma da non incentivare come buona pratica.

Tabella 39 - Esiti analisi piano strategico DSCF



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DSMCS
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Soddisfacente indicazione dello stato e delle prospettive della didattica.
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Analisi esauriente delle molteplici attività nell'ambito della ricerca incluse le cooperazioni e applicazioni. Dipartimento di eccellenza (30/30)
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Buona indicazione analitica delle attività di terza missione e assistenziali.
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	Insistenza su coesione e condivisione degli obiettivi coerente con la policy di Ateneo. Trattazione separata dello stato del dipartimento e di Missione / Visione, indicate in modo assolutamente adeguato.
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Molto buoni i parametri di internazionalizzazione.
ATTRATTIVITA'	
Sintesi	Pieno allineamento col PS di Ateneo. Analisi SWOT realistica e fondata.
Note	Il PS è redatto in modo consapevole, analitico e realistico con analisi oggettiva del cammino compiuto e di quello da compiersi - potenziali ostacoli compresi.

Tabella 40 - Esiti analisi piano strategico DSMCS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento DSV
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Piano allineato con indicazione delle diverse attività didattiche, dei trend di immatricolazioni. Matrice SWOT adeguatamente sviluppata. Mancano però analisi e dati sull'impiego dei laureati.
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Ottima analisi, molto dettagliata, a sostegno delle linee di definizione degli obiettivi e della matrice SWOT. Buon allineamento con gli obiettivi di Ateneo. Preselezionato tra i dipartimenti di eccellenza.
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Buona chiarezza nella definizione delle linee generali delle attività di terza missione
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	L'aspetto della governance è presente e viene mostrata buona consapevolezza dei temi a ciò collegati in coerenza col piano strategico.
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Considerata adeguatamente l'internazionalizzazione in relazione a didattica e ricerca.
ATTRATTIVITA'	L'attrattività è in crescita con indicazione dei dati statistici a ciò relativi.
Sintesi	Allineamento molto buono. Alcune lacune specifiche.
Note	Documento esauriente che fa emergere uno sforzo verso l'integrazione dei principali settori del dipartimento in area sia didattica sia di ricerca.

Tabella 41 - Esiti analisi piano strategico DSV



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΒΙΔΙΟ ΠΟΙΟΤΗΤΑΣ



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento Fisica
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Didattica attrattiva, con parametri di crescita e buona internazionalizzazione. Avanzata l'integrazione con le attività di ricerca
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Buoni livelli di ricerca allineati coi diversi parametri del PS di Ateneo
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Non risultano obiettivi specifici di terza missione. Accorpata alla didattica nel PS.
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Buoni livelli di internazionalizzazione della didattica inclusa quella dottorale.
ATTRATTIVITA'	L'attrattività è buona e il trend immatricolazioni positivo; viene valutata l'ipotesi del numero programmato.
Sintesi	Allineamento buono ma mancano alcuni elementi come la governance e l'organizzazione, intesa solo come analisi della sofferenza didattica.
Note	Documento ricco di indicatori. Non si rilevano elementi particolarmente innovativi ma si insiste sul mantenimento e rafforzamento degli attuali punti di forza.

Tabella 42 - Esiti analisi piano strategico FISICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



OBIETTIVI PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	Allineamento IUSLIT
DIDATTICA: risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti; laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale; garanzia di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello	Offerta attrattiva con corsi a numero programmato. Programmi di innovazione didattica e internazionalizzazione per il miglioramento della qualità.
RICERCA: forti correlazioni tra didattica e ricerca; gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva	Dipartimento preselezionato tra i candidati a dip. di eccellenza. Il piano strategico menziona i progetti in essere e quelli presentati indicando come obiettivo il rafforzamento delle linee esistenti, con ricadute sul territorio.
TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA: soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche; contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa; agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità	Indicate alcune linee generali di possibile sviluppo.
GOVERNANCE: personale altamente efficiente; forte senso di condivisione degli obiettivi	
INTERNAZIONALIZZAZIONE: rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio; e partner prestigiosi nazionali e internazionali	Presente con particolare evidenza per la sezione SSLMIT
ATTRATTIVITA'	
Sintesi	Allineamento buono; manca governance e la TM è un po' generica.
Note	Documento concreto, anche se in alcune parti molto sintetico. Allineato agli obiettivi su didattica e ricerca, in misura meno profilata su terza missione.

Tabella 43 - Esiti analisi piano strategico IUSLIT



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
QUALITÀ DELLA FORMAZIONE



APPENDICE - Legenda Acronimi

Acronimi dei Dipartimenti	
DEAMS	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
DF	Dipartimento di Fisica
DIA	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
DISU	Dipartimento di Studi Umanistici
DMG	Dipartimento di Matematica e Geoscienze
DSCF	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
DSMCS	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
IUSLIT	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Altri Acronimi utilizzati nel testo	
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CVR	Commissione per la Valutazione della Ricerca
DG	Direttore Generale
ERC	European Research Council
ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
NuV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi Accademici
LS	Life Sciences
PE	Physical and Engineering
PQ	Presidio della Qualità
RA_CPDS	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
Presidio della Qualità



Altri Acronimi utilizzati nel testo	
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Socila Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
Us QSV	Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΠΟΙΟΤΗΤΑΣ



ALLEGATI

1. Verifica dei requisiti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio
2. Insegnamenti con meno 5 di CFU
3. Protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi di nuova istituzione (a.a.2015/16-2016/17-2017/18)

Informazioni sul Corso di Studio																				Allegato D - DM 807096 (ex Documento ANA Sezione F.1.3.3) ESIGOLE DIMENSIONALI RELATIVE ALI STUDENTI													
Departamento/profede/FA gestione	Corso di Studio	INTEGRAZIONI con	Altre Attività didattiche	Sede di corso (CITTA)	Classi (DPA)	Codice Corso di Studio	Tipologia corso	Durata	Macchine	Lingua del corso	Modalità erogazione	Modalità di attivazione	ANS Department	TIPO CONVENZIONE	CONVENZIONE con	Beneficiari (date di attivazione e accreditamento)	Codice Esad corso didattico	Località	Indirizzo SIA 2010/03	Gruppo	Contributo	Tipologia Accesso	Numero programmato	Unità in regione FVG	Numero MIN iscritti - soglia di attivazione (CUC)	Numero MAX ISCRITTI - APPLICAZIONE W	Numero Iscritti (anno medio ultimi trienni) Percentuale Classi	Numero Iscritti (anno medio ultimi trienni) Percentuale Classi	Iscritti anno SPIN7 ANS	Iscritti anno SPIN8 ANS	Verifica numero minimo	Verifica superamento numero massimo	Docenti di riferimento (ex W)
Scienze Politiche e Sociali	Diplomazia e cooperazione internazionale			Corridù	LM-52/M-01	SPSA	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano, inglese	convenzionale	ESATTIAZIONE CON MODIFICA ORDINAMENTO				2	SP02	02010702000000	154677	C	-	programmazione locale	100		10	100	3600	3400	4000	2600	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Discipline storiche e filologiche			Trieste	L-55-42	LD01	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE				3		02010200000000	154634	C1	2	accesso libero	-		36	200	7000	7500	6100	7200	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Lingue e letterature antiche			Trieste	L-11	LD04	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE				3		02010201100000	154630	C2	-	accesso libero	-		36	200	21600	22600	16500	21200	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Lettere antiche e moderne, art. comunicazione			Trieste	L-10	LD07	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE				3	L004-LE06	02010200000000	154638	C1	3	accesso libero	-		36	200	8200	9100	7000	8500	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Scienze dell'educazione			Pordenone	L-19	SP01	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE CON MODIFICA ORDINAMENTO				3		02010200100000	154616	C2	2	programmazione locale	200		36	200	10700	21700	17500	21000	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Servizio sociale			Trieste	L-30	SP03	Corso di laurea triennale	3	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE				3		02010200000000	154610	C1	-	programmazione locale	80		36	200	5300	5400	5100	5200	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Lingue, letterature antiche e moderne (classiche)			Trieste	LM-37	LD06	Corso di laurea triennale	2	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE CON MODIFICA ORDINAMENTO				3	LD06	02010702000000	154618	C	2	accesso libero	-		10	100	1600	1600	1300	1500	ok	ok	-
Scienze Umanistiche	Filosofia	UNUD		Trieste	LM-75	LD03	Corso di laurea triennale	2	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE	DOPPIO TITOLO PREZIOSO	0010-Friedrich Universität Bamberg (D)	2		02010702000000	154613	C	-	accesso libero	-		10	100	2400	2100	2600	2600	ok	ok	-	
Scienze Umanistiche	Studi storici del medioevo e del contemporaneo	UNUD		Trieste	LM-34	LD04	Corso di laurea triennale	2	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE CON MODIFICA ORDINAMENTO	DOPPIO TITOLO PREZIOSO	Roma (I)	2		02010702000000	154623	C	2	accesso libero	-		10	100	3500	3600	2600	2600	ok	ok	-	
Scienze Umanistiche	Servizi sociali, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi			Trieste	LM-07	SP02	Corso di laurea triennale	2	SSA	italiano	convenzionale	ESATTIAZIONE				2		02010702000000	154612	C	2	accesso libero	-		10	100	3600	3700	3600	3600	ok	ok	-

Insegnamenti da erogare nell'a.a.2018/19 con n. CFU inferiore a 5

Dipartimento	Corso di Studio	Codice Insegnamento	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Sintesi delle motivazioni
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	FA01 Farmacia	036FA-2	FISIOPATOLOGIA	C	MED/04	4	Si tratta di un modulo del Corso Integrato di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA (12 CFU). Per motivazioni d'ordine didattico si è ritenuto di attribuire un numero maggiore di CFU (8) al modulo di PATOLOGIA GENERALE propedeutico al successivo modulo di FISIOPATOLOGIA a cui sono stati assegnati i restanti 4 CFU.
	FA02 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	023FA	STATISTICA ED INFORMATICA	C	SECS-S/01	4	In considerazione della tipologia del CdS improntato su materie chimiche, si è ritenuto di dedicare 8 dei 12 CFU delle materie affini al completamento della formazione nel SSD CHIM/06, ritenendo che 4 CFU fossero sufficienti per impartire la formazione prevista per il settore SECS-S/01 per le finalità del CdS.
Ingegneria e Architettura	IN10 Ingegneria clinica	125MI-1	EPIDEMIOLOGIA E RISCHI SANITARI IN AMBIENTE OSPEDALIERO	C	MED/44	4	Per quanto riguarda il modulo di Epidemiologia e rischi sanitari in ambiente ospedaliero, il ridotto numero di CFU è giustificato dal fatto che esso rappresenta l'integrazione e il completamento dal punto di vista medico del corso di Gestione del rischio in ambiente ospedaliero (9CFU) portando quel contributo di interdisciplinarietà che caratterizza la laurea magistrale in Ingegneria clinica e che, nel caso specifico, non richiede un numero maggiore di CFU come già sperimentato negli anni passati.
	IN11 Ingegneria civile	257MI-2	GEOTECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA - 2	C	GEO/05	3	Si tratta di uno dei due moduli dell'insegnamento interdisciplinare GEOTECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA (9 CFU), suddiviso in due moduli (modulo 1 - con argomenti attinenti alla Geofisica applicata - GEO/11 6 CFU e modulo 2 - con argomenti attinenti alla Geologia applicata - GEO/05 3 CFU). I settori GEO/11 (Geofisica Applicata) e GEO/05 (Geologia Applicata) sono gli unici due settori esplicitamente applicativi nell'ambito delle Scienze della Terra (Area 04). Si tratta di due settori con notevoli affinità e largamente complementari, con il settore GEO/11 focalizzato sulle metodologie fisiche di investigazione e caratterizzazione applicativa del sottosuolo, ed il settore GEO/05 che raggruppa le metodologie di comprensione del sottosuolo a fini idrogeologici e geotecnici. Pertanto l'insieme dei settori GEO/11 e GEO/05 copre in modo esaustivo le competenze di scienze della terra di più immediata utilità nell'ambito dell'ingegneria civile ed ambientale. Il coniugare i due settori in un unico corso, pur con pesi diversi (6 CFU vs 3 CFU) consente di offrire agli studenti di ingegneria ambientale l'insieme delle conoscenze necessarie per la gestione del suolo e sottosuolo, e per interagire in modo costruttivo anche con le professionalità relative in ambito geologico.
	IN19 Ingegneria elettrica e dei sistemi	229MI-2	CONTROLLI E PROVE PER LE MACCHINE ELETTRICHE - 2	C	ING-INF/01	3	Nel piano degli studi del curriculum "Energia Elettrica" del Corso di Studi Magistrale (CdSM) in Ing. dell'Energia Elettrica e dei Sistemi (IN19) è previsto l'insegnamento "Applicazioni, controlli e prove per la conversione dell'energia elettrica". L'introduzione di questo insegnamento è in linea con gli obiettivi formativi che ci si è proposti (riportati nella SUA) e soddisfa le esigenze dell'adeguamento dei contenuti del CdSM che tende a mantenere la preparazione dei laureati costantemente aggiornata e rispondente alle prospettive occupazionali. I presupposti interdisciplinari degli argomenti trattati nell'insegnamento "Applicazioni, controlli e prove per la conversione dell'energia elettrica" sono ancora una volta alla base della motivazione per la sua scomposizione in due moduli: uno da 6 CFU SSD ING-IND/32 (caratterizzante) ed uno da 3 CFU SSD ING-INF/01 (affine). L'insegnamento si prefigge lo scopo, come il nome stesso richiama, di presentare agli studenti alcuni aspetti applicativi e realizzativi specifici nell'ambito dell'utilizzo energia elettrica. Nel primo di due moduli si privilegiano argomenti maggiormente caratterizzanti l'energia elettrica (prove di certificazione sulle macchine elettriche e metodologie di gestione e software di simulazione di sistemi elettrici). Mentre nel secondo modulo da 3 CFU si affronta la problematica dell'utilizzo di sistemi basati sul processore DSP per il controllo dei convertitori elettronici di potenza e degli azionamenti elettrici. Questi argomenti appartengono più propriamente al SSD ING-INF/01 (affine per il CdSM), hanno la finalità di fornire agli studenti del CdSM le competenze necessarie per coprire un innovativo settore applicativo dell'energia elettrica ma nel bilancio complessivo dei CFU dell'insegnamento in esame sono sufficienti 3 CFU per non togliere spazio alla parte più legata alle attività caratterizzanti.

Insegnamenti da erogare nell'a.a.2018/19 con n. CFU inferiore a 5

Dipartimento	Corso di Studio	Codice Insegnamento	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Sintesi delle motivazioni
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	SL01 Comunicazione interlinguistica applicata	027SL	LETTERATURA INGLESE	C	L-LIN/10	4	Esigenze didattiche legate alla struttura dell'ordinamento.
		027SL	LETTERATURA INGLESE	C	L-LIN/10	4	
		028SL	LETTERATURA FRANCESE	C	L-LIN/03	4	
		028SL	LETTERATURA FRANCESE	C	L-LIN/03	4	
		029SL	LETTERATURA TEDESCA	C	L-LIN/13	4	
		029SL	LETTERATURA TEDESCA	C	L-LIN/13	4	
		057SL	LETTERATURA RUSSA	C	L-LIN/21	4	
		059SL	LETTERATURA SPAGNOLA	C	L-LIN/05	4	
		059SL	LETTERATURA SPAGNOLA	C	L-LIN/05	4	
Fisica	SM23 Fisica	558SM	MECCANICA QUANTISTICA AVANZATA (N)	C	FIS/02	3	L'insegnamento si configura come scelta indipendente e specifica per studenti che desiderino approfondire queste conoscenze e competenze a complemento di quanto già fatto durante il corso di laurea triennale,
Studi Umanistici	SF03 Servizio sociale	237SF	STATISTICA SOCIALE	A	SECS-S/05	3	Esigenze didattiche legate alla struttura dell'ordinamento (in ordinamento didattico il valore minimo dell'ambito è di 3 CFU).

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
Protocollo					Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Audit in teleconferenza
CEV:	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Il corso di laurea in Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica viene attivato a seguito di ricognizione dell'esigenza formativa e assistenziale in una Regione priva di Corsi analoghi. Nelle Regioni limitrofe lo stesso Corso è presente soltanto presso l'Università di Verona. Il territorio manifesta l'esigenza di disporre nei prossimi anni di un numero consistente di professionisti nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, poiché l'organico su base regionale appare sottodimensionato rispetto alle esigenze delle equipe territoriali dei Servizi di Salute Mentale.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Non si fa cenno agli esiti occupazionali conseguiti. Nella Regione non sono presenti CdS analoghi. E' peraltro allegato il parere del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste il quale stima una esigenza di personale pari ad almeno 50 unità a fronte delle sole 21 esistenti.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Gli esiti non sono descritti. Si stima una buona opportunità di occupazione sul territorio regionale nel quale tali figure sono carenti					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Non è presente analogo CdS nella stessa regione. In Veneto è presente un corso analogo che mostra un tasso di occupazione per i Laureati in tecniche della riabilitazione psichiatrica pari all'87,5% a 1 anno.					

<p>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</p>	<p>Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Nell'Ateneo vi sono CdS della stessa Classe che peraltro formano figure professionali con profili di competenze non sovrapponibili e che rispondono a bisogni assistenziali differenti.</p>		
<p>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</p>		
<p>Sulla scorta delle informazioni raccolte , si può affermare che: l'assenza di altri CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella Regione, la condizione occupazionale dei Laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella stessa Regione, la stretta integrazione formativa con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione, con i quali sono state stipulate convenzioni per docenza e tirocinio, supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.</p>		
<p>II- La domanda di formazione</p>		
<p>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</p>	<p>A1</p>	<p>Si</p>
<p>Sono stati consultati i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale della regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di strutture rappresentative della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Tali Direttori concordano nel ritenere che questa figura di laureato è sotto organico in modo rilevante, nel territorio regionale.</p> <p>Non sono disponibili studi di settore.</p>		
<p>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?</p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>In data 2.12.2014 è stato recepito il parere del Dipartimento di Salute Mentale. Non sono presentati i verbali delle riunioni di consultazione con i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale che vengono richiamate nel documento di Progettazione del CdL: Non sono dichiarate le modalità attraverso le quali si intenda rendere sistematica la consultazione con le parti sociali</p>		
<p>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presentati studi di settore né dati in merito all'occupazione a livello nazionale o internazionale, ma soltanto a livello regionale</p>		
<p>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</p>	<p>A1</p>	
<p>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>Non sono disponibili informazioni in merito da cui poter dedurre se e come verrà realizzata una successiva interazione con le parti sociali.</p>		
<p>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</p>		
<p>Le informazioni fornite sono lacunose. La motivazione per l'attivazione del CdL è unicamente basata sulla dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste che riferisce in merito ad una carenza di organico relativamente alla figura formata dal CdL. Non sono dichiarate modalità di consultazione reiterata, con le parti sociali , finalizzate a verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi dichiarati.</p>		
<p>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</p>		
<p>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</p>	<p>A1, A2.a</p>	<p>No</p>
<p>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come</p>	<p>A2 (.a e .b) a</p>	<p>Si</p>

Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	confronto con A1	
Il CdS prepara una singola figura professionale, le cui funzioni e competenze sono descritte in maniera sintetica nel documento di progettazione del CdL e nella scheda SUA e risultano coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e mondo del lavoro		
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Si
La descrizione di funzioni e competenze è adeguata		
d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
Secondo il documento Progettazione del CdS, funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del TRP sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito a funzioni e competenze		
e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici		
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c	
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
Il confronto dei risultati di apprendimento con la didattica programmata mostra elementi di forte coerenza		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti e appaiono coerenti con la progettazione del CdS. Non si rilevano testimonianze in merito alla condivisione con le parti sociali dei risultati di apprendimento attesi		
GIUDIZIO DI SINTESI		
COERENZA INTERNA ED ESTERNA		
<ul style="list-style-type: none"> • Motivazioni per l'attivazione • Domanda di formazione esterna • Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi 		
La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono in grado di spiegare adeguatamente la rilevanza del nuovo CdS per l'Ateneo. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono sufficientemente chiari e strutturati. La riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili e' sufficientemente chiara e si basa su dati concreti e sufficientemente aggiornati. La consultazione delle organizzazioni interessate e' stata realizzata adeguatamente in ordine a modalità, tempi e contenuti. La progettazione del CdS illustra in maniera sufficientemente chiara le sue prospettive di sviluppo anche sul piano nazionale e	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione Livello 2 Sufficiente	Si

<p>internazionale. Le interazioni con le parti sociali appaiono sufficientemente strutturate e monitorate, e possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare sono sufficientemente chiari, i risultati di apprendimento sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi sono sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite e' sufficientemente adeguato a spiegare l'opportunita' e la significativita' dell'offerta formativa proposta in relazione alla ricognizione effettuata.</p>		
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>IV - L'esperienza dello studente</p>		
<p>a.I. Le indicazioni circa le modalita' che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Dalle informazioni disponibili si desume che il Consiglio di CdS in cui è prevista una rappresentanza di studenti sia il possibile organo preposto al monitoraggio dell'andamento del CdS . Le modalità di monitoraggio e integrazione tra docenti non sono esplicitate</p>		
<p>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Come anticipato nella sezione precedente le informazioni al riguardo sono lacunose; le uniche modalità di coordinamento sono rivolte a garantire la coerenza degli insegnamenti facenti capo allo stesso Corso integrato</p>		
<p>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non emergono indicazioni a tale proposito</p>		
<p>a.IV. Le responsabilita' operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presenti informazioni a tale riguardo</p>		
<p>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Si fa riferimento nella scheda SUA alla prova di ingresso che mira a soddisfare i requisiti di conoscenza previsti; nel caso in cui risultino ammessi studenti con punteggio inferiore al minimo standard sono previste modalità di recupero del debito formativo</p>		
<p>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</p>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Si fa esplicito riferimento alla rilevazione dei giudizi di gradimento che verrà realizzata in modo sistematico con procedura online. Non sono invece ben definite le strategie di monitoraggio della carriera degli studenti, la frequenza di rilevazione delle eventuali criticità e le responsabilità di possibili azioni di miglioramento

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

E' presente la descrizione delle aule, laboratori e attrezzature sul sito del CdS.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste		
--	--	--

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste.
Le informazioni presenti nel documento relativo alla Sostenibilità supportano anch'esse la realizzabilità dell'offerta

GIUDIZIO DI SINTESI

SOSTENIBILITA' EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)

- Esperienza dello studente
- Risorse previste

I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilità e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.	Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione Livello 2 Sufficiente	Si
--	---	----

Sezione Qualità'

VI - Assicurazione della Qualità'

a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?	Apposito documento di Ateneo, D1	Si
---	----------------------------------	----

La politica della Qualità è ampiamente dettagliata in apposite pagine sul sito dell'Ateneo: sono dichiarate e ben descritte le finalità, la struttura organizzativa, le responsabilità dei diversi Attori e i flussi informativi.

b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?	D2	Si
--	----	----

Le informazioni inserite nel quadro D2 esplicitano in maniera dettagliata l'organizzazione progettata per il CdS e il raccordo delle procedure di autovalutazione con quelle disposte a livello del Sistema Qualità di Ateneo

GIUDIZIO DI SINTESI

ASSICURAZIONE DI QUALITA'

Il sistema di Assicurazione della Qualità' e' ben strutturato a livello di CdS e di Ateneo. Il CdS si connette bene alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo e presenta un sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati in grado di garantire l'AQ del CdS. Complessivamente, il sistema di AQ del CdS e' buono.	Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione Livello 3 Buono	Si
--	---	----

VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.

<p>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualità della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilità delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</p>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).</p> <p>La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.</p> <p>Punti deboli: Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. E' carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione professione.</p>		
<p>Indicazioni e Raccomandazioni</p>		
<p>Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.</p>		

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV2 - CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le motivazioni sono più che adeguate e si evincono dal documento "Politiche di Ateneo" approvato dal Senato Accademico, dal documento "Progettazione del CdL" (quadro D5), che include la sintesi delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale. Si sottolineano: - l'esigenza del mercato e del mondo del lavoro di incrementare il numero di figure professionali di Logopedista, l'elevata occupabilità di questa figura professionale; - il fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nelle regioni limitrofe in cui il corso è attivo (Veneto). L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Gli esiti risultano soddisfacenti					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Sulla scorta delle informazioni raccolte, si può affermare che: la domanda del mercato, l'elevata occupabilità della figura del laureato in logopedia, il riscontro fornito dalle organizzazioni rappresentative della professione, le sostenibilità dichiarate dell'offerta formativa supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.					
II- La domanda di formazione					
a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?				A1	Si
L'analisi della domanda di formazione è l'esito di una consultazione di studi di settore a livello nazionale, di un'ampia consultazione di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (direttori generali di Aziende sanitarie o ospedaliere o dia Area riabilitativa) rappresentanze del mondo della professione (FLI, SSLI) di associazioni laiche rappresentanti gli utenti. Non è presente un'analisi a livello internazionale; tuttavia, la specificità della figura professionale formata, che gestisce, in larga parte, una disabilità nella comunicazione, vincola in parte l'operatività del logopedista al territorio nazionale per la gestione di soggetti che utilizzano la lingua madre. Non si fa menzione di un comitato di indirizzo					
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?				A1	Riserva
Le consultazioni sono avvenute tramite questionario. Sarebbe stato auspicabile un confronto diretto soprattutto ai fini della discussione dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento					
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?				A1	Si
Sono stati considerati dati aggiornati a livello nazionale					
b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?				A1	
È stata consultata l'analisi del Ministero della Salute che stabilisce un incremento del fabbisogno formativo regionale relativamente alla figura del logopedista di almeno 20 unità. Inoltre l'analisi della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria etc., della Regione Autonoma FVG, che definisce il fabbisogno formativo regionale, sottolinea come il numero di logopedisti formati nelle regioni limitrofe non sia sufficiente a soddisfare la domanda di formazione.					
c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si

Sono programmate consultazioni con cadenza triennale.		
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione		
L'ascolto della domanda di formazione appare descritto in dettaglio e contribuisce in maniera sostanziale alla motivazione per l'attivazione del CdS		
III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risultati quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
I profili culturali e professionali sono stati formulati sulla base della normativa ministeriale e confrontati con i profili stabiliti in alcuni paesi europei		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel Documento di progettazione viene citato un confronto con Corsi allestiti in altri paesi europei, senza peraltro entrare nel dettaglio delle motivazioni che hanno spinto a selezionare i Corsi realizzati in Slovenia e nel Regno Unito o definire i contenuti che sono stati considerati più rilevanti ai fini della formulazione dei profili di conoscenze e competenze.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in coerenza con la progettazione del CdS. Le parti sociali e le organizzazioni consultate hanno avuto modo di valutare la progettazione del CdS e hanno fornito il proprio parere attraverso un'indagine mediante questionario e attraverso colloqui a distanza, successivi.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono previsti incontri mensili del Consiglio CdS e incontri tra referenti di area . Il coinvolgimento degli studenti è citato in relazione alla composizione del Gruppo di Riesame.		
a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Incontri mensili sembrano più che adeguati a garantire una forte condivisione tra Docenti in merito agli obiettivi formativi , alla didattica erogata e alle modalità di accertamento dell'apprendimento		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Non si fa riferimento esplicito al coordinamento interdipartimentale. Il corso sarà tenuto presso le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le informazioni al riguardo sono dettagliate		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Il Consiglio di CdS e il gruppo di Riesame includono una rappresentanza studentesca. La frequenza di riunioni programmate per il Consiglio è mensile, del tutto adeguata a rilevare e gestire eventuali problematiche. L'Ateneo si è dotato di un sistema online anonimo di rilevazione dei giudizi degli studenti e di analisi degli stessi all'interno di procedure di AQ ben consolidate.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste (secondo quanto risulta dalla scheda SUA, dal documento Politiche di Ateneo e documento SEF)

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?	Apposito documento di Ateneo	Si
--	------------------------------	----

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.

Punti deboli: non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità		
---	--	--

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze politiche e sociali	LM-52	Relazioni internazionali	Diplomazia e Cooperazione internazionale	
			Protocollo di valutazione Esperti disciplinari		Proposta di accreditamento
CEV:	CEV7 - CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Le motivazioni per l'attivazione (come trasformazione di una LM già esistente) appaiono comprensibili, anche se avrebbero potuto essere esplicitate in maniera più articolata.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nella medesima regione e in quella confinante non sono presenti CdS analoghi. Il confronto è comunque presente in riferimento ad Atenei di altre regioni italiane, sebbene limitato ai CdS della classe LM81 presenti in Almalaurea.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No	
Vengono presentati come soddisfacenti dati che in realtà sono problematici. Non può essere considerata infatti soddisfacente una quota di impiegati stabili a tre anni dalla laurea inferiore al 50% (42,6%). Il documento dovrebbe spiegare perché, malgrado esiti occupazionali che non sono affatto soddisfacenti, si ritiene comunque opportuno avviare il CdS.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Non pertinente. Non sono presenti analoghi CdS né nella medesima regione né in quella confinante.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" (v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
In base alla documentazione presentata, non risultano nel medesimo Ateneo altri CdS con esitiformativi simili.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS appaiono, nel complesso, sufficienti, anche se sarebbe stata opportuna una riflessione in merito ai risultati di occupazione non particolarmente brillanti di CdS analoghi in altre regioni italiane.					
II- La domanda di formazione					
a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?			A1	Si	
La consultazione è stata ampia e diversificata. Non risulta l'istituzione formale di un Comitato di indirizzo, tuttavia la programmata consultazione periodica con le parti sociali appare sufficiente per soddisfare quanto richiesto dal presente indicatore.					
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?			A1	Si	
SI suggerisce comunque una interlocuzione maggiorante approfondita con le realtà sinora contattate a mezzo questionario.					
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?			A1	Si	
L'analisi è avvenuta su studi nazionali.					
b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?			A1		
Gli studi presi in considerazione, per quanto di carattere piuttosto generico, suggeriscono una moderata crescita dell'occupazione nei macrosettori che includono i profili professionali preparati dal presente CdS.					
c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		
L'interazione è prevista con cadenza almeno biennale.					
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione					
L'ascolto della domanda di formazione si è basato su una pluralità di fonti e risulta nel complesso adeguato.					

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
Le fonti sono indicate		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
La proposta risulta coerente sia internamente sia in relazione a quanto emerso dal confronto con le parti sociali.		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
La descrizione risulta adeguata, per quanto - in relazione al profilo "Esperto in in Gestione e Direzione Internazionale - estremamente sintetica		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
I pareri sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS.		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il confronto è stato effettuato.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
Le attività formative programmate sono nel complesso coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Unica, parziale eccezione riguarda l'ambito linguistico. Il laureato di questo CdS dovrebbe infatti (SUA - quadro A4b.1) padroneggiare sia il francese e avere altresì competenze in altre lingue, per un totale, quindi, di almeno tre lingue. Tuttavia, il piano degli studi prevede un unico insegnamento di lingua nel curriculum LM52 e solo due insegnamenti nel curriculum LM81		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili professionali risultano adeguatamente presentati; l'offerta formativa prevista e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente coerenti con tali profili.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Sono indicati gli organi coinvolti nell'attività di monitoraggio (alcuni dei quali vedono anche la presenza di una rappresentanza studentesca) ma non le modalità di questa medesima attività.		
a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nella documentazione presentata non vi sono indicazioni circa le modalità di coordinamento fra i diversi insegnamenti		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Viene precisato che, pur in presenza di alcune sinergie con docenti di altro Dipartimento presente presso la sede di Gorizia, la responsabilità del CdS rimane in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il CdS, pur segnalando un'attenzione a potenziali studenti provenienti da Lauree Triennali di altri Atenei italiani così come da Università straniere, non prevede percorsi differenziati specifici per questa particolare utenza.		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel piano di studi è inserita un'attività laboratoriale o di tirocinio; inoltre circa la metà degli insegnamenti verrà erogata in lingua inglese.		
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Il profilo del CdS in relazione all'esperienza dello studente appare adeguato, anche se si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla		

Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le strutture a disposizione appaiono pienamente adeguate.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

Le risorse previste e a disposizione appaiono adeguate all'offerta proposta.

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

Apposito documento di Ateneo

Si

Il CdS si conforma alle politiche di AQ d'Ateneo

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime. Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-12	Mediazione linguistica	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
CEV:	CEV6 - CEV6: SCIENZE UMANISTICHE				
Sezione Qualità					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono convincenti perché combinano buone esperienze didattiche della sede negli ambiti delle lingue straniere della giurisprudenza per delineare un profilo innovativo in ambito comunicativo-giuridico. Il corso proposto si differenzia in modo adeguato e sostanziale da quello della stessa classe L12 attivo presso l'Ateneo (Comunicazione Interlinguistica Applicata).					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Riserva
Il documento "Progettazione del CdS" non presenta adeguatamente i dati occupazionali riferiti al corso di laurea della stessa classe attivo nell'ateneo e nemmeno quelli di confronto con dati di Atenei limitrofi o nazionali: il link presente non funziona e nel documento si dichiara "Gli esiti occupazionali del CdS attualmente offerto sono da considerarsi soddisfacenti" senza alcuna analisi puntuale.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo motiva la proposta con ragioni convincenti: il corso attivo nella classe ha un alto numero di richieste e ottime qualificazioni. Il numero programmato del corso attivo e di questo proposto assicurano un'elevata qualità della formazione. Le consultazioni con le parti interessate, di cui si dirà in seguito, supportano convintamente questa proposta. Si sottolinea che gli esiti occupazionali non risultano poco soddisfacenti in sé, poco soddisfacenti sono la possibilità di valutarli in questa sede e la modalità con cui sono stati esposti nel documento di progettazione del CdS.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In Italia non risultano CdS analoghi, che cioè coniughino competenze linguistico-traduttive e giuridiche.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Il CdS si differenzia in modo pertinente e incisivo dal corso già attivato in Ateneo che non ha esiti formativi sovrapponibili. Le motivazioni per l'attivazione risultano convincenti.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					

Il CdS proposto è un corso di laurea che affianca un corso esistente nell'Ateneo della stessa classe (L12). Per la natura di entrambi i cds e il loro numero programmato, il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili. Il documento "Progettazione del CdS" presenta una buona riflessione sui corsi attivi nella classe nell'ateneo in confronto con altri Atenei similari, anche se non è dettagliata l'analisi degli esiti occupazionali. Per la qualificazione dell'Ateneo e del corso di laurea esistente nella classe e la possibilità di proporre un percorso formativo ben differenziato e qualificato, l'attivazione del CdS proposto può dunque ritenersi opportuna e significativa.

II- La domanda di formazione

a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?	A1	Riserva
--	----	---------

La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari tra aprile e ottobre 2016, come documentano la sintesi e due verbali allegati. Le parti interessate consultate hanno buona rappresentatività locale, regionale e internazionale. Non risulta l'istituzione di un Comitato di indirizzo e la previsione di nuove consultazioni è piuttosto indefinita, in SUA A.1 si legge infatti "Resta inteso che il Dipartimento ha intenzione di organizzare incontri periodici (almeno biennali) con le organizzazioni ...". E' auspicabile una maggiore sistematizzazione dell'azione di consultazione con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?	A1	Si
--	----	----

Quanto espresso in SUA-A1 e i verbali allegati mostrano adeguata attenzione al confronto con le parti interessate per quanto attiene a modalità, tempi e contenuti. La Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento e le indicazioni fornite dal PQ hanno strutturato una buona attività in tal senso.

b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?	A1	Riserva
--	----	---------

SUA A.1 e il documento di Progettazione del CdS non menzionano dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale. Si fa riferimento ad una proposta formativa per certi versi simile (Università di Salamanca), ma di livello diverso.

b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	A1	
---	----	--

Non è presente analisi approfondita.

c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

Nel progetto del CdS (vedi SUA A.1) la previsione della successiva interazione è piuttosto generica. Tale rilievo è anche all'attenzione del NV. Si ribadisce l'utilità di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa assicurare continuità e consistenza alla verifica in itinere.

S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione

L'ascolto della domanda di formazione è di discreto livello: buono l'ascolto delle parti interessate, ma carente l'individuazione di studi e dati di settore. La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari a carattere locale, regionale e internazionale attraverso un'attività guidata dal PQ e condotta da una Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. E' auspicabile che si preveda una consultazione sistematica delle parti interessate con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
--	----------	--

Per quanto attiene alle fonti e all'analisi, la Commissione istituita ad hoc ha operato prevalentemente con questionari e consultazioni di buona qualità, oltre che sulla documentazione dei corsi internazionali assunti come punto di riferimento. Si è inoltre basata sulla buona competenza e reputazione del Dipartimento nei due ambiti fondanti: quello linguistico-traduttivo e quello giuridico.

b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal	A2 (.a e .b) a confronto con A1	No
---	---------------------------------	----

mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?		
<p>I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni profili professionali indicati, quelli specifici del segmento comunicativo-giuridico. Tuttavia altri profili risultano genericamente indicati, creano sovrapposizione con i profili del CdS di stessa classe esistente in Ateneo. Si richiede di espungere i seguenti: Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)</p>		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	No
<p>Come si è detto, I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni dei profili professionali indicati, che ruotano attorno alle funzioni del "giurilinguista di primo livello". Altri profili indicati non risultano adeguatamente definiti; pertanto i seguenti non possono costituire una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi: Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.</p>		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
<p>Le parti interessate hanno mostrato apprezzamento per la proposta formativa incentrata sulla specificità comunicativo-giuridica e la fase di progettazione dimostra molti momenti di confronto, anche se i documenti prodotti non consentono di cogliere in dettaglio le modalità di accoglimento dei pareri ricevuti.</p>		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
<p>Le esperienze didattiche (di vario livello) confrontate a livello internazionale nella fase di progettazione del CdS (vedi allegati nel documento relativo) sono analizzate in modo eccellente e riguardano un ampio contesto internazionale (francese, inglese, spagnolo, ungherese, croato). Questo confronto, in cui l'Ateneo si mostra baricentrico rispetto all'Europa occidentale e orientale, rappresenta un punto di forza del CdS.</p>		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	No
<p>I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate, in riferimento al profilo del "giurilinguista", per altri profili indicati mancano attività formative di ambito economico e sociologico. Inoltre manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).</p>		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
<p>I documenti rilevanti sono: i campi SUA (A e B1), il documento di programmazione del CdS e i suoi allegati (verbali degli incontri di consultazione con le parti interessate e documentazione inerente i benchmark internazionali). Essi mostrano coerenza e cura nel definire il profilo principale di "giurilinguista", ben declinato per funzioni e competenze, anche in raccordo con le esigenze espresse da società e mondo del lavoro. Per questo profilo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi trovano in queste analisi una base solida e si traducono in una programmazione di attività formative ad essi coerenti. Altri profili culturali e professionali indicati in A4.b non sono declinati, non prevedono le necessarie attività formative sociologiche e economiche ed inoltre non sono opportuni alla luce del CdS di stessa classe esistente in Ateneo che ne prevede alcuni. Si richiede pertanto di espungere i seguenti profili professionali: i. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</p>		

- ii. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- iii. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN che viene pertanto immediatamente segnalato all'Ateneo: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.

Inoltre (SUA B1) manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).

IV - L'esperienza dello studente

a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il documento "Progettazione del CdS" prevede (p. 7) "forte impegno" in attività di monitoraggio da parte del corpo docenti, del coordinatore del CdS, del direttore e dalla commissione paritetica del Dipartimento. La partecipazione di studenti (oltre che nella commissione paritetica) è genericamente richiamata, ma non esplicitata.		
a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Il documento di "Progettazione del CdS" (pag. 7) descrive in modo molto sintetico attività di coordinamento previste a livello di "sezioni", una linguistica e una giuridica, analogamente a quanto attuato per il CdS esistente nella stessa classe. Quanto dichiarato: "il nuovo CdS <u>potrà vedere</u> la presenza di due sezioni..." appare aleatorio. Si raccomanda al Consiglio di CdS di porre adeguata attenzione a questo punto.		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Il CdS è incardinato in un solo dipartimento (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il documento di Programmazione del CdS e i quadri A3(a-b) della SUA non precisano adeguatamente il livello di conoscenze richieste per l'accesso, in quanto in SUA si dichiara "verifica la conoscenza a livello B del Quadro Comune...". Solo nel campo 'SUA- Amministrazione- Motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe' si precisa che il livello richiesto per l'accesso è il B2 del QCER. Poiché il livello di conoscenza linguistica richiesta in ingresso è determinante, oltre che opportuno, nel distinguere i due CdS offerti nella stessa classe, <u>si richiede di indicare in tutti i documenti il livello B2</u> richiesto in ingresso per consentire all'aspirante studente di avere una chiara collocazione delle conoscenze richieste. Le modalità di ammissione sono adeguatamente specificate in questa fase; trattandosi di un corso a numero programmato la tipologia e le modalità dell'esame di ammissione sono rinviate al bando annuale. Le modalità di recupero di eventuali insufficienze sono esplicitate.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, è stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Le scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente appaiono sufficientemente adeguate sia in relazione al coordinamento delle attività che al monitoraggio della qualità. E' opportuno che il Consiglio di CdS preveda in modo chiaro il coordinamento delle attività e che si assicuri pienamente la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso <u>non sono sufficientemente chiare</u> con riferimento al livello QCER richiesto in ingresso, opportunamente individuato nel livello B2. <u>Si richiede</u> pertanto di indicare in tutti i documenti (a partire da SUA A3.a-b) <u>il</u>		

livello B2 richiesto.

Le modalità di ammissione sono indicate in modo pertinente.

Si osserva che il quadro dei docenti di riferimento individuati per il corso di studio assolve i requisiti di docenza previsti per i primi due anni dal DM.1059/2013, in termini quantitativi e in termini qualitativi.

Si segnala tuttavia la discrepanza tra il requisito di docenza soddisfatto per i primi due anni e il parere del NVA, positivo sul predetto requisito anche per il corso a regime, in presenza di una proposta esaminata che corrispondeva alle richieste di legge: Requisiti quantitativi: (almeno 6 docenti, trattandosi di corso triennale della classe della mediazione linguistica) sono presenti 5 docenti.

Requisiti qualitativi: (almeno 4 PO/PA, almeno 4 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti) sono presenti 3 PO/PA e 3 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le risorse previste, di tipo documentale ed infrastrutturale, risultano pienamente adeguate al Cds che si intende attivare. Le scelte annuali dell'Ateneo in merito al numero programmato consentiranno di mantenere un buon rapporto tra utenza e strumentazione disponibile, stante la specificità del CdS.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

Le risorse previste rendono pienamente realizzabile l'offerta.

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

Apposito documento di Ateneo

Si

L'attività di autovalutazione e monitoraggio prevista per il CdS si iscrive correttamente nelle attività previste e monitorata dal Sistema di AQ di Ateneo. E' prevista la costituzione di un Gruppo di AQ del CdS composta dal Coordinatore del CdS, da alcuni docenti e da almeno uno studente.

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un CdS della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili.

Punti di forza:

- le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;
- la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;
- lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;
- il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.

Punti di debolezza:

- la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il CdS e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;
- l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il CdS si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;
- la mancanza del Regolamento didattico del corso.

Indicazioni e Raccomandazioni

Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali:

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.

Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.

Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS.

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali

sono state evidenziate critica

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Ingegneria industriale e dell'informazione	LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV1 - CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e nel documento specifico "Progettazione del CdS" sono ampiamente e dettagliatamente riportate le motivazioni per l'attivazione della Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing (LM-44). In particolare, nel territorio regionale non vi è alcuna laurea nella classe LM44 e l'offerta formativa proposta si allinea con l'evoluzione del mercato del lavoro nel 2020. Le motivazioni per attivare questo CdS appaiono convincenti.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Progettazione del CdS" vengono presentate le statistiche occupazionali di corsi della classe LM44 del nord Italia (Politecnico di Milano e di Torino).					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Gli esiti occupazionali presentati rivelano un'ottima performance in termini lavorativi.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
L'unico CdS della stessa classe in regioni limitrofe è il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova che, però, rientra nell'ambito più tradizionale dell'ingegneria Matematica.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel territorio regionale il proposto corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è l'unico della classe LM44.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Dai documenti allegati risulta chiara la motivazione da parte dell'Università degli Studi di Trieste di attivare un CdS Magistrale in Data Science and Scientific Computing.					
II- La domanda di formazione					

a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?	A1	Si
Dal Quadro A1 della SUA risulta che sono stati consultati, mediante l'invio del progetto del nuovo CdS e di un questionario, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale (Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance, MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN). Pertanto, la consultazione delle organizzazioni interessate è stata adeguata.		
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?	A1	Si
Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni sono adeguati.		
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?	A1	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati esaminati dati online di istituzioni nazionali ed internazionali che analizzano direzioni di sviluppo e competenze richieste nei settori della Data Science e della Computational Science and Engineering e sono stati analizzati profili di competenza di altri corsi di laurea magistrale che formano figure nello stesso ramo.		
b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?	A1	
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati ricevuti pareri sempre positivi sul progetto, nonché suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa. Dal verbale di sintesi della consultazione con questionari delle parti interessate, risulta che hanno risposto le seguenti aziende ed enti: Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance (fintech), MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN.		
c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel quadro A1 della SUA si dichiara che si è ritenuto di prevedere una cadenza triennale delle consultazioni. Tuttavia, non è precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno.		
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione		
Sono stati consultati, in forma elettronica, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale. Non è stato precisato come si svolgeranno le successive interazioni con le parti sociali.		
III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
Le fonti sulle quali è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze risultano evidenti nei quadri A1 e A2.a della SUA.		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
Il CdS si propone di formare esperti in Data Science ed esperti in Computational Science and Engineering. Tali figure professionali soddisfano certamente il fabbisogno espresso dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica.		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali sono descritti in modo adeguato.		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si è tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che, durante la consultazione con enti di ricerca ed aziende, sono stati ricevuti suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa.

e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Riserva
--	--	---------

f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

I risultati di apprendimento sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova. Tale confronto è stato fatto in maniera chiara, ma è l'unico.

g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
---	---------------------------	----

I risultati di apprendimento attesi sono stati ampiamente presentati in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Tali risultati trovano ampio riscontro nelle attività formative programmate.

S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

Le competenze professionali e i risultati attesi sono stati presentati in maniera dettagliata. Tali dati, però, sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova.

IV - L'esperienza dello studente

a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che un monitoraggio continuo del funzionamento del corso e della carriera degli studenti sarà svolto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, in cui è presente anche una rappresentanza degli studenti. Tuttavia, non sono specificate le modalità con cui questo monitoraggio avverrà.

a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti.

a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che l'interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti sarà regolata a norma di statuto e da opportune convenzioni. Quindi, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti non sono ancora adeguatamente precisate.

b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
---	---	----

Si tratta di un CdS Magistrale.

c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
--	---	----

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che il corso sarà dotato di un regolamento, attualmente in fase di predisposizione e che, in tale regolamento, verranno presentate in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e i criteri di ammissione. Nel quadro A3 della SUA le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono correttamente descritte.

c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
--	---	----

Si

c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una	Documento specifico	Si
---	---------------------	----

didattica di tipo avanzato, diversa e piu partecipata di quella dei corsi triennali?	"Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Si assicura che si svolgerà il monitoraggio dell'andamento del CdS, ma non sono specificate le modalità. Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti e le modalità di interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti.		
V - Risorse previste		
Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Riserva
Le strutture previste appaiono adeguate. Tuttavia, trattandosi di aule utilizzate anche da altri corsi di studio, occorre indicare l'occupazione attuale al fine di valutarne l'adeguatezza.		
S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilita' dell'offerta in relazione alle risorse previste		
Le risorse finanziarie e le strutture destinate al CdS appaiono adeguate, ma occorre precisare l'occupazione delle aule.		
VI - Assicurazione della Qualita'		
a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?	Apposito documento di Ateneo	Si
La descrizione del processo di AQ dell'Università degli Studi di Trieste è adeguata e i momenti di autovalutazione progettati per il CdS in Data Science and Scientific Computing si inseriscono correttamente nelle procedure del processo di AQ.		
Valutazione Finale		
Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunita' e dei rischi rilevati		
Punti di forza - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.		
Indicazioni e Raccomandazioni		
Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.		
Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticita		